

insieme per la sostenibilità

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA
DELLA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN
ALTO ADIGE **2021** ai sensi del D. Lgs. 254/2016



**Raiffeisen Landesbank
Cassa Centrale Raiffeisen**
Südtirol / Alto Adige

Indice

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4		
1. LA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE S.P.A. SI PRESENTA	6		
1.1. Informazioni generali sulla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige	9		
1.2. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige e l'Organizzazione bancaria Raiffeisen: principi e convinzioni	12		
1.3. Modello di business	14		
2. CORPORATE GOVERNANCE	16		
2.1 Governance – principi generali	20		
2.2 Etica e integrità nella gestione del business	24		
2.3 Lotta alla corruzione interna ed esterna	26		
2.4 Sistema di controllo interno e gestione dei rischi	28		
3. LA SOSTENIBILITÀ COME FATTORE DI SUCCESSO	32		
3.1 Che cosa si intende per sostenibilità?	37		
3.2 Strategia di sostenibilità	38		
3.3 Coinvolgimento degli stakeholder	42		
3.3.1 Analisi di materialità dal punto di vista degli stakeholder	45		
3.3.2 La word cloud dei valori dal punto di vista dei dipendenti	48		
3.3.3 Fornitori di beni e servizi	50		
3.4 Effetti, rischi e opportunità	51		
4. LA BANCA RESPONSABILE	56		
4.1 Sostenibilità economica	61		
4.1.1 Valore economico generato e distribuito	62		
4.1.2 L'approccio alla fiscalità	66		
4.2 Responsabilità di prodotto	66		
4.2.1 Responsabilità nel core business	69		
4.3 La Tassonomia Europea	79		
4.3.1 L'approccio della Cassa Centrale Raiffeisen	81		
4.3.2 Le attività ammissibili di Cassa Centrale Raiffeisen	81		
4.3.3 Nota metodologica	83		
4.4 Privacy e protezione dei dati	86		
4.5 Soddisfazione dei clienti e gestione dei reclami	88		
5. ATTENZIONE VERSO I DIPENDENTI	90		
5.1 Indirizzo strategico	96		
5.1.1 Diversity management, pari opportunità e diritti umani	97		
5.1.2 Attenzione alla famiglia – audit famigliaelavoro	98		
5.1.3 Valutazione dei rischi	101		
5.2 Gestione e sviluppo del personale	102		
5.3 Salute e sicurezza sul lavoro	108		
5.3.1 Provvedimenti di contrasto alla pandemia da Coronavirus	109		
5.3.2 Salute	110		
5.3.3 Sicurezza sul lavoro	111		
5.4 Politica di remunerazione e performance management	112		
5.4.1 Sistema premiante	114		
5.4.2 Equal Pay	115		
5.4.3 Benefit	116		
5.5 Fatti e cifre	118		
6. GESTIONE SOSTENIBILE DELL'IMPATTO AMBIENTALE	122		
6.1 Emissioni e consumo di risorse	128		
6.1.1 Consumo energetico e impiego di fonti rinnovabili	129		
6.1.2 Consumo di materiali e risorse	132		
6.1.3 Rifiuti	135		
6.1.4 Mobilità	136		
6.1.5 Emissioni di CO ₂	137		
6.2 Provvedimenti tesi alla prevenzione e alla riduzione dell'impatto ambientale	140		
6.3 La neutralità climatica entro il 2025	142		
APPENDICE	144		
Nota metodologica	144		
GRI Content Index	149		
Relazione della società di revisione	156		
Green Bond Report 2021	160		
Relazione della società di revisione	164		

Impressum

Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

Sede Legale e Direzione Generale:

Via Laurin 1, 39100 Bolzano
Tel.: 0471 946511
cassa.centrale.raiffeisen@raiffeisen.it
www.cassacentraleraiffeisen.it

Coordinamento editoriale:

Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA
Reperto Legale, Governance
& ESG Management

Concetto grafico e design:

Mugele's srl

Lettera agli stakeholder

Stimati azionisti e partner,
gentili lettrici e lettori,

l'esercizio 2021 si è concluso con straordinario successo. Questa felice circostanza non preclude tuttavia il fatto che anche lo scorso esercizio è stato contrassegnato dalle conseguenze della pandemia da Coronavirus. Sia noi, in quanto banca, sia tutta la società, stiamo ancora affrontando le ripercussioni economiche, in parte anche di notevole entità, di questa crisi e siamo alla ricerca di nuove vie. Ciò rende ancora più importante per noi, in qualità di istituto bancario, promuovere uno sviluppo economico sostenibile su una base solida ed equa a beneficio delle generazioni attuali e future. In questo si concretizza il nostro impegno ed è qui che individuiamo la nostra missione, aderendo perciò pienamente alla visione Raiffeisen.

Già nel 2019 abbiamo pubblicato la nostra prima Dichiarazione non Finanziaria per mostrare ai nostri stakeholder il nostro impegno e le nostre azioni nel campo della sostenibilità. In questa terza edizione della suddetta Dichiarazione desideriamo ora presentarvi i progressi raggiunti e i nostri nuovi obiettivi.

Un anno fa, siamo stati la prima banca in Alto Adige ad emettere un green bond per piccoli investitori. Al termine di questa Dichiarazione troverete una relazione sui progetti sostenibili dal punto

di vista ecologico verso i quali sono confluiti i proventi dell'emissione e sui risparmi generati a beneficio dell'ambiente grazie a tali progetti.

Sostenibilità non significa solo tutela dell'ambiente. Alla luce della crisi dovuta al Coronavirus, nel 2021 abbiamo volutamente messo in primo piano l'aspetto sociale, emettendo per la prima volta un sustainability bond per piccoli investitori. I proventi di questa obbligazione servono a finanziare progetti sostenibili non solo dal punto di vista ecologico ma anche sociale. In questo modo vogliamo sostenere concretamente, in un periodo di crisi, gli operatori economici del territorio in cui è radicata la nostra attività.

Nello scorso anno abbiamo svolto una "gap-analysis" per identificare le aree di lavoro necessarie per adempiere alla complessa normativa in arrivo nell'ambito della finanza sostenibile. Le aree interessate saranno la *governance* aziendale, il credito, la finanza e il risk management, per le quali abbiamo creato appositi cantieri. I lavori sono in corso.

La sostenibilità è un tema dalle molte sfaccettature che dipende dall'impegno di ogni singola persona. Per questo riteniamo importante sensibilizzare i

nostri dipendenti rispetto a tale tema. In quest'ottica, abbiamo organizzato un social day, ossia una giornata sociale presso i masi di montagna altoatesini; una giornata d'azione particolare, durante la quale i dipendenti hanno potuto dimostrare il loro impegno sociale. Accanto a ciò, abbiamo affrontato il tema della mobilità "verde", organizzato una settimana della mobilità per i nostri dipendenti, sviluppato un piano di mobilità per la banca e nominato una responsabile della mobilità aziendale. Scoprite di più riguardo alle nostre iniziative all'interno della Dichiarazione e guardando il video sul nostro sito web!

Quali saranno i prossimi passi?
Un importante obiettivo che ci siamo posti nel 2021 è quello di raggiungere la neutra-

lità climatica entro il 2025. Vogliamo, cioè, ridurre a zero entro il 2025 le nostre emissioni nette di gas a effetto serra. Intendiamo raggiungere questo obiettivo soprattutto riducendo il consumo di risorse, aumentando l'efficienza delle risorse, utilizzando tecnologie verdi e passando a fonti di energia rinnovabili. Una pietra miliare in questo senso sarà il risanamento energetico della sede centrale della banca. È prevista la compensazione delle sole emissioni inevitabili mediante, ad esempio, progetti sul rimboschimento e la protezione dell'ambiente.

Siamo convinti che i resoconti sui diversi progetti negli ambiti ambiente, promozione sociale, innovazione e cultura cattureranno l'interesse di molte persone.

La sostenibilità, infatti, ci riguarda tutti!



ZENONE GIACOMUZZI
Direttore Generale



HANSPETER FELDER
Presidente

1.

**La Cassa Centrale
Raiffeisen
dell'Alto Adige S.p.A.
si presenta**



Foto: Alex Filiz

“La neutralità climatica entro il 2025. Questa è la sfida che siamo posti. E siamo sulla strada giusta.”

ZENONE GIACOMUZZI
Direttore Generale

Dati chiave

STATO PATRIMONIALE in migliaia di euro	2021	2020	Δ%
Totale attivo	6.968.247	5.872.770	18,65%
Crediti	1.767.538	1.672.725	5,67%
Raccolta diretta da clientela	1.152.226	1.078.416	6,84%
Patrimonio netto	465.954	425.151	9,60%

CONTO ECONOMICO in migliaia di euro	2021	2020	Δ%
Utile dell'esercizio	42.739	24.071	77,56%


RATING	2021	2020
Moody's	Baa1	Baa1

INDICI DI STABILITÀ valori percentuali	2021	2020	Δ%
Capitale primario di classe 1 / attività ponderate per il rischio (CET 1)	21,09%	20,54%	2,68%

INDICI DI REDDITIVITÀ valori percentuali	2021	2020	Δ%
Utile dell'esercizio / patrimonio netto (ROE)	9,17%	5,66%	62,01%
Dividendi distribuiti	3.938	0	100%
Rendimento dei dividendi	1,75%	0,00%	100%

INDICI DI EFFICIENZA valori percentuali	2021	2020	Δ%
Cost Income Ratio (ABE/Banca d'Italia)	41,51%	44,69%	-7,12%

INDICI DI RISCHIO valori percentuali	2021	2020	Δ%
NPL Ratio	3,62%	3,28%	10,46%
Tasso di copertura delle sofferenze	50,09%	57,90%	-13,48%

SOSTENIBILITÀ – ESG (E= ENVIRONMENTAL, S= SOCIAL, G = GOVERNANCE)	2021	2020	Δ%
Carbon footprint (impronta carbonica) (in tonnellate)	126,29	112,68	12,09%
Dipendenti totali (numero)	229	207	10,63
Dipendenti donne (numero) 	103	91	13,19%
Dipendenti a tempo parziale (numero)	44	42	4,76%
Dipendenti a tempo indeterminato (numero)	218	198	10,10%
Valore economico generato*	88.876	69.013	28,78%
Valore economico distribuito*	58.704	43.777	34,10%
Crediti per energie rinnovabili*	210.071	218.339	-3,79%
Fondi sostenibili ¹ (oltre 40 fondi di investimento sostenibili)*	464.050	150.794	207,74%

*in migliaia di euro

1.1. Informazioni generali sulla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. (di seguito anche la "Cassa Centrale Raiffeisen" o la "Banca") è parte del movimento cooperativo Raiffeisen altoatesino e funge da istituto centrale di 39² Casse Raiffeisen operanti in provincia.

L'operato del movimento cooperativo Raiffeisen altoatesino è improntato al principio "**Uno per tutti, tutti per uno**". In quest'ottica la Cassa Centrale Raiffeisen funge da cardine all'interno dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen e, allo stesso tempo, ne costituisce il ponte verso il mondo.

La Cassa Centrale Raiffeisen supporta e coordina l'operatività delle Casse Raiffeisen sul mercato creditizio e finanziario erogando servizi e consulenza e occupandosi di compiti comuni in applicazione del principio di sussidiarietà. In particolare, essa

mette a disposizione gli opportuni prodotti e processi e fornisce *know how* specialistico, contribuendo in modo significativo all'indipendenza delle Casse. Tale attività di supporto e di rafforzamento del sistema delle Casse Raiffeisen indipendenti consente altresì di espandere la quota di mercato delle stesse in Alto Adige.

Accanto al suo ruolo di istituto centrale delle Cassa Raiffeisen, la Cassa Centrale Raiffeisen svolge anche una funzione di banca commerciale nonché di fornitore di servizi bancari a favore della clientela istituzionale. In questo contesto funge anche da banca corrispondente per operatori finanziari esteri, mantenendo, quale istituto bancario centrale, contatti diretti con controparti istituzionali a livello sia nazionale che internazionale.

¹ In totale sono 191 i fondi che risultano conformi agli articoli 8 e 9 della SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation).

² Al 31 dicembre 2019.

CAPISALDI STORICI

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige affonda le sue radici nel XIX secolo. Di seguito una panoramica degli eventi che hanno maggiormente impattato sulla storia e sullo sviluppo della Banca:

1894

Il 29 maggio 1894 si tiene a Bressanone l'assemblea plenaria della confederazione generale (*Generalverband*), nell'ambito della quale viene deliberato all'unanimità di fondare una cassa centrale per le associazioni Raiffeisen del Tirolo tedesco (la "*Zentralkasse der Raiffeisenvereine Deutschirols*"), con sede a Innsbruck.

L'ente è inteso come centro di compensazione in cui le singole Casse Raiffeisen possono investire in modo redditizio i fondi in eccedenza.

1895

La Cassa Centrale, corrente sotto la denominazione "*Verband der Raiffeisenkassen und landwirtschaftlichen Genossenschaften Deutschirols*", inizia la propria attività nella propria sede di Innsbruck.

1918

La fine della prima guerra mondiale e la cessione dell'Alto Adige all'Italia comporta inevitabilmente l'interruzione dei rapporti tra le Casse Raiffeisen altoatesine e la Zentralkasse di Innsbruck.

I tassi di cambio, dapprima di 40 e successivamente di 60 lire italiane per 100 corone austriache, oltre all'inesigibilità delle obbligazioni di guerra austriache mettono in una situazione di grande difficoltà le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige.

1972

Il 29 gennaio 1972 il Ministero del Tesoro, in conformità a quanto previsto dal cosiddetto Pacchetto per l'Alto Adige, accorda una deroga al divieto di costituzione di nuovi istituti bancari, consentendo la fondazione di una Cassa Centrale rispettivamente a Bolzano e a Trento.

1973

Il 14 luglio 1973 si tiene l'assemblea costituente della Centrale Altoatesina Raiffeisen S.p.A.

La Centrale Altoatesina Raiffeisen S.p.A. diventa l'istituto finanziario e creditizio di riferimento delle cooperative e delle associazioni.

1994

La Centrale Altoatesina Raiffeisen S.p.A. cambia nome in Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Alla fine degli anni '90 viene modificato il panorama degli investimenti (con l'estensione della gamma di prodotti a una gestione patrimoniale e a diversi fondi di investimento) e la Cassa Centrale Raiffeisen assume il ruolo di banca corrispondente.

2014

Dal 1° febbraio 2014 la Cassa Centrale Raiffeisen funge da soggetto istitutore del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto, occupandosi anche della sua gestione.

2016

Riforma del Credito Cooperativo

La Banca d'Italia emana le disposizioni di attuazione della legge n. 49 dell'8 aprile 2016.

2018

La L. 136 del 17.12.2018, con cui è stato convertito il D.L. 23.10.2018 aggiungendo l'articolo 20-bis, introduce per gli enti creditizi con sede nelle province autonome di Trento e di Bolzano la facoltà di scegliere tra l'adesione a un gruppo bancario cooperativo o, in alternativa, l'adozione di un sistema di tutela istituzionale (IPS - *Institutional Protection Scheme*).

2019

Il 14 giugno 2019 viene fondata la Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa, alla quale la Cassa Centrale Raiffeisen aderisce assieme a 39 Casse Raiffeisen e alla Federazione Cooperative Raiffeisen.

2020

Il 18 maggio 2020 è stata approvata la prima Dichiarazione di Carattere non Finanziario della Cassa Centrale Raiffeisen, redatta su base volontaria.

L'IPS è stato approvato dalla Banca d'Italia il 4 novembre 2020. Le Casse Raiffeisen, RK Leasing e la Cassa Centrale Raiffeisen possono ora contare su una protezione supplementare in tempi di crisi. La Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa, in qualità di soggetto istitutore, si occupa di tutti gli aspetti operativi.

Da molti anni la Cassa Centrale Raiffeisen e la sua omologa Raiffeisen Landesbank Tirol detengono una banca focalizzata sul private banking, la Alpenbank. Nell'ambito di un piano di riorganizzazione, che prevede anche la fusione tra Alpenbank e Walsert Privatbank (Raiffeisen Vorarlberg), un ramo della succursale bolzanina della banca è stato trasferito alla Cassa Centrale Raiffeisen. Il contratto di cessione è stato sottoscritto il 31 dicembre 2020.

DATI E FATTI ATTUALI

Di seguito alcuni dati e fatti significativi sulla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige:

225 Mio.

di euro di **CAPITALE SOCIALE** interamente versato

6,97 Mrd.

di euro **TOTALE ATTIVO** al 31.12.2021

ISTITUTO CENTRALE di

39

CASSE RAFFEISEN
ALTOATESINE

229

DIPENDENTI
al 31.12.2021

99,69 %

del capitale sociale detengono le
CASSE RAFFEISEN ALTOATESINE

68

AZIONISTI:

- 41 Casse Raiffeisen
- 10 cooperative ortofrutticole
- 7 cooperative vitivinicole
- 2 cooperative lattiero-casearie
- 8 altre cooperative

169

SPORTELLI
sul territorio

Da ottobre 2018 la Cassa Centrale Raiffeisen vanta un rating Moody's Baa1 sui depositi a lungo termine e Baa2 sulle emissioni obbligazionarie

1.2. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige e l'Organizzazione bancaria Raiffeisen: principi e convinzioni

L'Organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige si basa sull'idea cooperativa di Friedrich Wilhelm Raiffeisen, il grande riformatore sociale vissuto nel XIX secolo. Friedrich Wilhelm Raiffeisen è sinonimo di solidarietà, aiuto all'autoaiuto, carità e spirito di comunità. Il pensiero di Raiffeisen ha profondamente segnato il cooperativismo: ancora oggi la parola d'ordine "Un'unione di successo" gioca un ruolo centrale all'interno del movimento cooperativo altoatesino.

In tale ottica l'Organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige rappresenta una rete coesa di cooperative e altre imprese che operano in autonomia, ciascuna in conformità con la propria missione cooperativa. Nell'ambito di tale Organizzazione, un ruolo centrale è svolto dall'Organizzazione bancaria Raiffeisen. L'Organizzazione bancaria Raiffeisen comprende 39 Casse Raiffeisen altoatesine³, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, la Federazione Cooperative Raiffeisen in veste di associazione di categoria nonché tutte le strutture ausiliarie accomunate, tra l'altro, dal simbolo a cuspide. Questa grande rete consente di combinare i vantaggi del radicamento locale e della vicinanza al cliente, della responsabilità aziendale, dell'efficienza dei servizi e delle conoscenze specialistiche al fine di rafforzare ogni singola cooperativa associata.

³ Senza Cassa Rurale Renon Soc.coop. e Cassa Raiffeisen S. Martino in Passiria Soc.coop.

Oggi più che mai il marchio Raiffeisen incarna e manifesta i principi dell'autogestione, della sussidiarietà, del pensiero economico solidale e della sostenibilità. Ciò si riflette anche nelle strategie di fondo e nelle decisioni chiave della Cassa Centrale Raiffeisen quale parte dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen e, di conseguenza, dell'Organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige.

Il ruolo della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è quello di un competente operatore finanziario che eroga i propri servizi a clienti privati e commerciali, oltre che alle Casse Raiffeisen della provincia.



FRIEDRICH WILHELM
RAIFFEISEN

1818 - 1888

Foto: Creative Commons / Fae

In quest'ottica è compito essenziale della Cassa Centrale Raiffeisen sostenere le Casse Raiffeisen, contribuire al loro sviluppo e prestare loro assistenza; inoltre, essa si occupa dell'operatività bancaria e finanziaria per conto delle stesse. La Cassa Centrale Raiffeisen contribuisce in misura rilevante al rafforzamento dell'indipendenza delle banche cooperative del sistema Raiffeisen, fortemente radicate nel

territorio, concorrendo, quindi, indirettamente anche alla promozione dello sviluppo economico e sociale delle singole aree dell'Alto Adige.



BASE DI VALORI CONDIVISI TRA LA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN E L'ORGANIZZAZIONE BANCARIA RAIFFEISEN

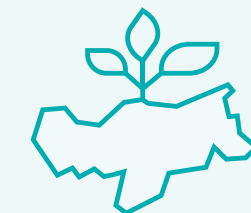
1. Indipendenza:

fedele al principio di sussidiarietà, la Cassa Centrale Raiffeisen supporta e integra l'operato delle Casse Raiffeisen altoatesine sul mercato creditizio e finanziario, proponendo loro, in particolare, servizi operativi e consulenziali nonché occupandosi di compiti comuni.



2. Crescita e innovazione:

la banca investe in modo mirato in prodotti innovativi e nuove tecnologie.



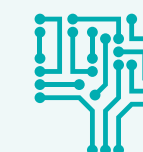
3. Solidità patrimoniale:

la solida base di capitale proprio e la solida redditività costituiscono i presupposti per salvaguardare e sviluppare l'efficienza della Cassa Centrale Raiffeisen e, di riflesso, dell'intera Organizzazione bancaria Raiffeisen.



4. Generazione di valore per il territorio:

il forte legame con il territorio e la popolazione è alla base della promozione delle attività tese alla creazione di valore per la comunità locale e allo sviluppo regionale sostenibile.



1.3. Modello di business

La Cassa Centrale Raiffeisen opera in due ambiti strategici.



I. ISTITUTO CENTRALE DELLE CASSE RAIFFEISEN

La Cassa Centrale Raiffeisen funge da istituto centrale di 39 Casse Raiffeisen che con i loro sportelli sono presenti sull'intero territorio dell'Alto Adige. In qualità di struttura sussidiaria all'interno dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen la Cassa Centrale Raiffeisen esplica pertanto un ruolo di supporto, proponendo servizi bancari a costi contenuti, sviluppando nuovi prodotti e fornendo consulenza professionale alle Casse Raiffeisen. Lo spirito di solidarietà

e il perseguimento coordinato degli obiettivi comuni sono un importante fattore di successo del movimento Raiffeisen dell'Alto Adige. In questa visione si inserisce la missione della Cassa Centrale Raiffeisen: mettere a disposizione delle singole Casse Raiffeisen una gamma di servizi tale da consentire alle stesse di concentrare tutte le energie sul proprio core business, ossia quello di servire al meglio i rispettivi clienti.

NELL'AMBITO DEI COMPITI SVOLTI A FAVORE DELL'ORGANIZZAZIONE BANCARIA RAIFFEISEN LA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN

- » funge da centro di compensazione della liquidità delle Casse Raiffeisen
- » si occupa della gestione dei servizi di pagamento nazionali e internazionali delle Casse Raiffeisen
- » regola l'operatività con l'estero e la negoziazione di valuta estera delle Casse Raiffeisen
- » garantisce alle Casse Raiffeisen l'accesso ai mercati monetari e dei capitali nazionali e internazionali
- » provvede alla gestione finanziaria del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto, di cui è soggetto istitutore
- » affianca le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige con servizi specializzati in materia di finanziamenti in pool, *project financing*, finanziamenti all'esportazione e all'importazione, leasing aziendale
- » eroga alle Casse Raiffeisen servizi di consulenza (in materia di gestione del rischio, *compliance*, contabilità e bilancio, segnalazioni di vigilanza, operazioni finanziarie).

II. BANCA COMMERCIALE

La Cassa Centrale Raiffeisen serve direttamente il mercato altoatesino fungendo da banca commerciale sussidiaria. A tale scopo essa dispone nel capoluogo altoatesino di uno sportello dedicato alla consulenza e alle operazioni bancarie. Il target principale è costituito dalle imprese e dalla clientela commerciale in senso lato. La presenza diretta sul mercato consente alla Banca di acquisire uno specifico know-how, utile nell'ambito dello sviluppo dei prodotti e ai fini del supporto alle Casse Raiffeisen. Inoltre, la Cassa Centrale Raiffeisen collabora intensamente con le Casse Raiffeisen ogni qualvolta queste necessitano di disporre di una base più ampia, ad esempio nel caso dei finanziamenti in pool o dell'assistenza congiunta

a grandi clienti. Anche l'investimento del portafoglio titoli di proprietà rientra tra le sue attività primarie quale banca commerciale.

La Cassa Centrale Raiffeisen, infatti, gestisce i depositi dei suoi clienti privati e istituzionali che investono la propria liquidità presso la Banca. Infine, la Banca svolge una funzione di importante motore economico supportando le imprese altoatesine mediante l'erogazione di prestiti a breve termine e di mutui nonché attraverso la concessione di finanziamenti in leasing.

2.

Corporate Governance



Foto: Alex Filz

“La sostenibilità non inizia dal magazzino autoportante, ma comincia già molto prima col modo in cui guidiamo l'azienda e motiviamo i dipendenti.”

PETER LANG
Partner e socio Rothoblaas S.r.l.

FINANZIAMENTO DI PROGETTI SOSTENIBILI

Crescere insieme in modo innovativo e sostenibile

La Cassa Centrale Raiffeisen intende essere un partner affidabile per i propri clienti, non solo dal punto di vista puramente finanziario, ma anche credendo e sostenendoli nella realizzazione di idee innovative e sostenibili.

Le aziende che operano in modo responsabile, dal punto di vista ambientale e sociale, trovano nella Cassa Centrale Raiffeisen il partner commerciale giusto. Mettendo a disposizione le competenze dei suoi consulenti e offrendo prodotti e servizi su misura, la Banca supporta e affianca i suoi clienti nel processo di trasformazione verso un'attività aziendale sostenibile.

**Perché la sostenibilità
definisce il pensiero
della banca fin dalle
sue radici.**

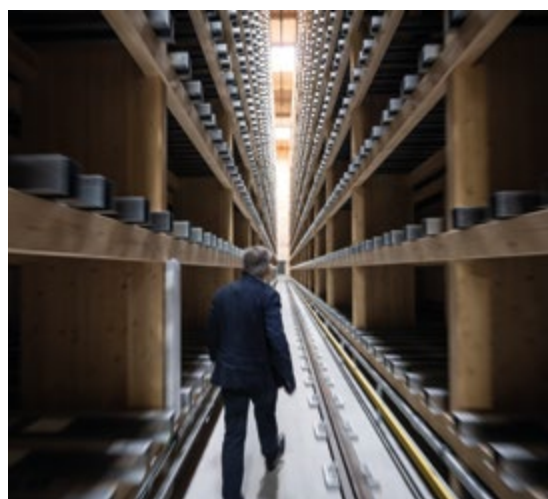


Foto: Alex Filz



Foto: Alex Filz

Ne è un ottimo esempio il finanziamento del primo magazzino automatico e autoportante in legno in Italia, realizzato dall'azienda altoatesina Rothoblaas S.r.l. Questo magazzino innovativo servirà da deposito altamente efficiente per l'azienda, che è leader di mercato nello sviluppo di soluzioni tecnologicamente avanzate.

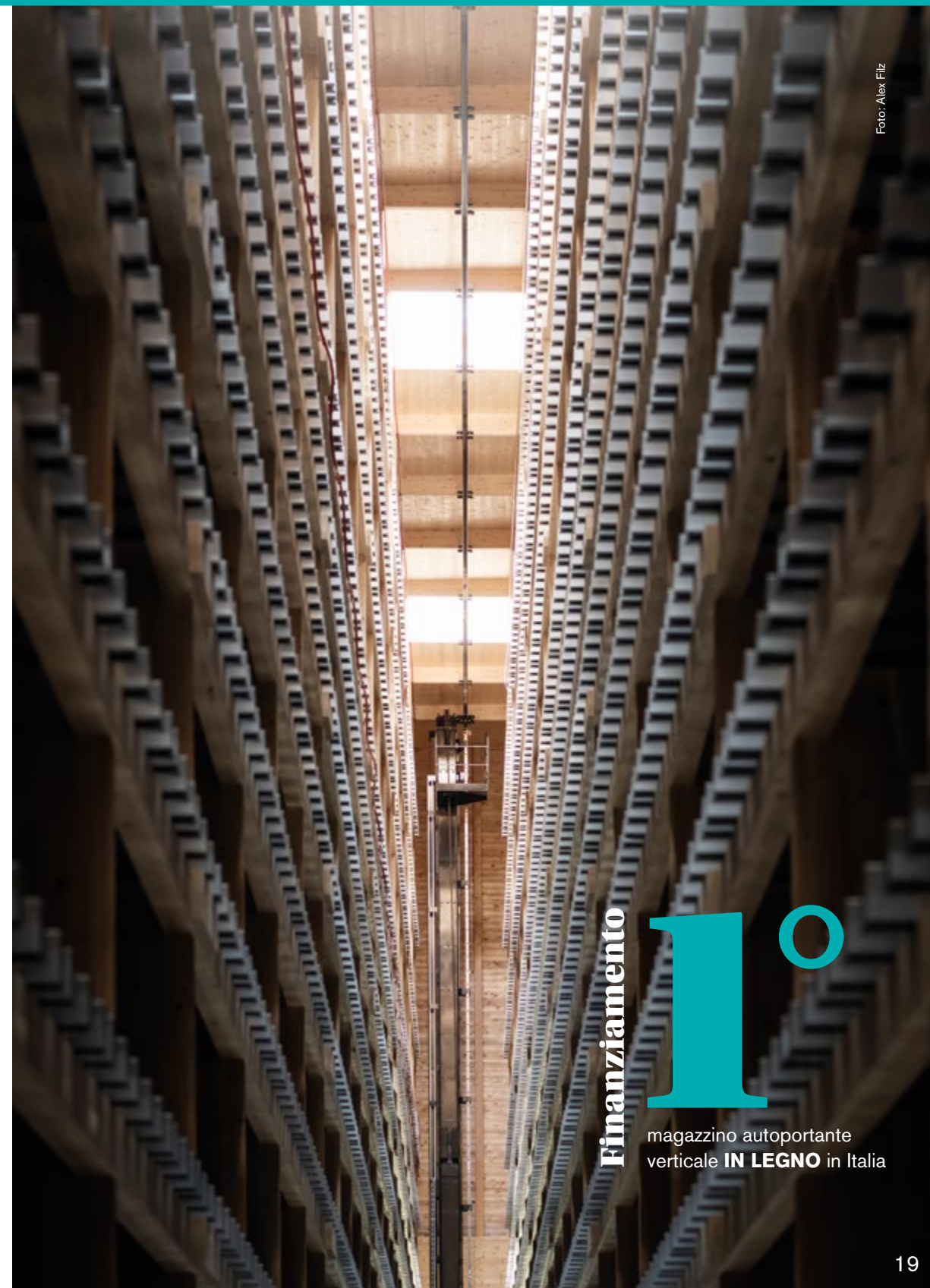


Foto: Alex Filz

Finanziamento

10

magazzino autoportante
verticale **IN LEGNO** in Italia

2.1. Governance – principi generali

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è una società per azioni il cui capitale è posseduto al 99,69% dalle Casse Raiffeisen della provincia.

La Banca ha adottato un modello di amministrazione e controllo tradizionale, caratterizzato dalla presenza di

- » **un'Assemblea dei Soci,**
- » **un Consiglio di Amministrazione,**
- » **un Collegio Sindacale**

Tenuto conto delle dimensioni e della complessità operativa/organizzativa della società, tale modello di amministrazione e controllo è ritenuto adeguato ai fini di un'efficiente gestione aziendale.

Ai sensi dei criteri di classificazione adottati dalla Banca Centrale Europea, la Cassa Centrale Raiffeisen mantiene la classificazione di *High Priority Less Significant Institutions* anche per il 2021, per via del suo potenziale impatto sul sistema finanziario.

Ai sensi e per gli effetti delle istruzioni di vigilanza in materia di governo e controllo societario, la Cassa Centrale Raiffeisen va inquadrata come banca intermedia, presentando un totale attivo superiore a 5 miliardi di euro, calcolato sulla media dei quattro anni immediatamente precedenti l'esercizio finanziario corrente. Sulla base di tale classificazione e considerate le dimensioni e la complessità dell'assetto organizzativo, la Cassa Centrale Raiffeisen è tenuta a istituire, in seno al Consiglio di Amministrazione,

un Comitato Esecutivo nonché un Comitato Rischi e un Comitato Soggetti Collegati.

In ottemperanza alle nuove disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, ovvero al 35° aggiornamento della circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia, la Cassa Centrale Raiffeisen ha aggiornato i relativi documenti interni. A seguito di questi aggiornamenti è stato introdotto il principio a garanzia di un adeguato grado di diversificazione nella composizione degli organi societari ed è stata introdotta una soglia minima di rappresentazione di genere (c.d. quota di genere). Un'ulteriore novità importante riguarda l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di *governance* (ESG) nei processi relativi alla definizione delle strategie e alla presa di decisioni aziendali.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Spetta all'Assemblea dei Soci eleggere i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e determinare la misura dei rispettivi compensi. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta nel corso di ciascun esercizio per approvare, tra l'altro, il bilancio e decidere sulla distribuzione degli utili.



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione quale organo con funzione di supervisione strategica e di gestione della Banca definisce gli indirizzi generali dell'attività aziendale. Oltre ai compiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, al Consiglio di

Amministrazione sono riservate le decisioni previste dallo statuto sociale. Il Consiglio di Amministrazione ha demandato a un Comitato Esecutivo parte delle proprie competenze.

In occasione della modifica dello statuto, approvata dall'Assemblea dei Soci il 18 maggio 2020, è stato ridotto il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da undici a nove consiglieri. Così, a partire dalle elezioni tenutesi il 26 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione si compone di nove consiglieri, di cui due sono cosiddetti amministratori indipendenti.

9 MEMBRI

2 dei quali sono **AMMINISTRATORI INDIPENDENTI**



I COMITATI IN SENO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono istituiti i seguenti comitati:

- » **COMITATO ESECUTIVO**, composto da cinque membri del Consiglio di Amministrazione: adotta le decisioni nelle materie inerenti ai poteri esecutivi conferitigli dal Consiglio di Amministrazione.
- » **COMITATO RISCHI**, composto da tre amministratori non esecutivi, due dei quali devono essere amministratori indipendenti: la sua funzione principale consiste nel fornire supporto e consulenza al Consiglio di Amministrazione in materia di gestione dei rischi e di sistema di controllo interno secondo quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 nonché dalle vigenti disposizioni interne.
- » **COMITATO SOGGETTI COLLEGATI**, composto da tre amministratori indipendenti: questo comitato svolge un ruolo importante specialmente nel processo decisionale riguardante le operazioni con parti correlate e viene coinvolto nella fase predecisionale delle operazioni di maggiore rilevanza, nell'ambito della quale fornisce pareri sulle decisioni da adottare.

Nel corso dell'avanzamento del progetto di sostenibilità e delle considerazioni che ne sono scaturite, l'8 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di istituire in seno al Comitato Rischi anche il **Comitato per la Sostenibilità**.



Così, la sostenibilità risulta ancorata anche nell'organizzazione e nella struttura di *governance* della Banca, assicurando lo sviluppo strategico del programma di sostenibilità.

IN QUESTO CONTESTO, AL COMITATO RISCHI SONO STATI ASSEGNATI I SEGUENTI ULTERIORI COMPITI:

- » Il confronto con la direzione strategica della Banca in merito ai fattori ambientali, sociali e di *governance* (ESG) e la formulazione di relative raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione
- » La valutazione dei rischi di carattere non finanziario nelle decisioni strategiche del Consiglio di Amministrazione e la formulazione di raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione stesso
- » Attività di supporto al Consiglio di Amministrazione nella valutazione di aspetti legati alla sostenibilità relativi alle attività finanziarie e bancarie e nelle considerazioni circa la equa e solida creazione e distribuzione del valore economico tra gli *stakeholder*
- » La valutazione della bozza della Dichiarazione di Carattere non Finanziario e la formulazione di un parere non vincolante per il Consiglio di Amministrazione

IL QUADRO DELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI SUOI COMITATI

al 31 Dicembre 2021

	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COMITATO ESECUTIVO	COMITATO RISCHI	COMITATO SOGGETTI COLLEGATI
Amministratori	9	5	3	2
Amministratori esecutivi	5	5	0	0
Amministratori non esecutivi	4	0	3	2
Amministratori indipendenti	2	0	2	2
Donne 	1	0	1	1
Uomini 	8	5	2	1
Meno di 30 anni	0	0	0	0
Da 30 a 50 anni	5	2	1	1
Oltre 50 anni	4	3	2	1

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale svolge le mansioni previste dalla legge e dallo statuto societario della Cassa Centrale Raiffeisen e costituisce parte integrante del sistema di controllo interno. In tale contesto il Collegio Sindacale si occupa, in particolare, dei compiti definiti dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013.

Inoltre, in conformità con le *best practices* definite dalla Banca d'Italia il Collegio Sindacale svolge la funzione di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (responsabilità penale).



L'AUTOVALUTAZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale spetta un ruolo importante nell'ambito del governo societario: se il Consiglio di Amministrazione, in quanto organo di governo della Banca, definisce gli indirizzi generali dell'attività aziendale e ne stabilisce gli obiettivi strategici, il Collegio Sindacale, che funge da organo di sorveglianza e di controllo, vigila sul rispetto delle disposizioni di legge applicabili e dei principi di buon governo societario.

La composizione degli organi sociali è di fondamentale importanza per una corretta e sostenibile gestione della Banca, oltre che per l'efficace adempimento dei compiti alla stessa attribuiti dalla legge, dalle autorità di vigilanza e dallo statuto. È quindi necessario che la composizione di tali organi sociali sia equilibrata sia sotto l'aspetto quantitativo che in termini qualitativi, tenuto conto delle dimensioni e della complessità della Banca.

Al fine di garantire una sana e prudente gestione gli amministratori e i sindaci devono soddisfare i requisiti previsti dallo statuto sociale e dalle disposizioni norma-

tive vigenti. Ai sensi delle istruzioni di vigilanza applicabili tutti gli esponenti aziendali devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza e onorabilità nonché di adeguate competenze specialistiche e della necessaria esperienza professionale. La Cassa Centrale Raiffeisen reputa inoltre fondamentale che la composizione degli organi sociali rispecchi (per quanto possibile) la provenienza sociale, economica e territoriale dei suoi azionisti.

Ai sensi del 35° aggiornamento della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia, pubblicato il 2 luglio 2021, e tenendo conto delle disposizioni normative europee in ambito di finanza sostenibile si rende necessaria la presenza all'interno degli organi societari di membri con conoscenze, esperienze e competenze in materia di rischi ambientali e mitigazione dei cambiamenti climatici. In futuro dovrà essere rispettato un maggior grado di diversificazione nella composizione qualitativa e quantitativa degli organi societari. Per soddisfare queste esigenze, la Cassa Centrale Raiffeisen ha adattato i suoi regolamenti interni in conformità ai nuovi standard.

In ottemperanza alle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia in materia di governo e controllo societario (*corporate governance*) la Cassa Centrale Raiffeisen ha predisposto un regolamento per

l'autovalutazione degli organi sociali teso a garantire l'efficienza della struttura organizzativa della Banca e la sua prudente gestione.

IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI VIENE SVOLTO PERIODICAMENTE E SI PONE, IN PARTICOLARE, I SEGUENTI OBIETTIVI:

- » garantire la corretta ed efficiente operatività degli organi sociali
- » garantire il rispetto della disciplina di vigilanza in materia di *corporate governance*
- » individuare eventuali criticità all'interno degli organi sociali, al fine di potere definire le opportune iniziative correttive
- » rafforzare la fiducia reciproca tra i componenti degli organi sociali nonché nei confronti del *management* della Banca
- » incoraggiare i componenti degli organi sociali a partecipare attivamente alle attività e a coinvolgersi nelle discussioni al fine di accrescere in essi la consapevolezza del proprio ruolo e delle relative responsabilità

2.2. Etica e integrità nella gestione del business



Nel ruolo di operatore finanziario che eroga i propri servizi alle Casse Raiffeisen nonché a clienti privati e commerciali la

Cassa Centrale Raiffeisen è consapevole della sua responsabilità nei confronti di tutti i citati gruppi di interesse. In quest'ottica la fiducia nella Cassa Centrale Raiffeisen costituisce un presupposto imprescindibile del successo imprenditoriale e della competitività di lungo termine. Al fine di rafforzare e consolidare questa fiducia la Cassa Centrale Raiffeisen non si limita a improntare la propria attività ai valori cooperativi, ma attua anche una serie di misure che costituiscono la base per una cultura aziendale conforme alla legge e orientata a principi etici.

A questo proposito la Cassa Centrale Raiffeisen ha predisposto e adottato fin dal 2014 un Codice Etico. Tale documento illustra i valori e le convinzioni che nella Cassa Centrale Raiffeisen sono alla base del comportamento di tutti i collaboratori nei confronti dei gruppi di interesse interni ed esterni, tra cui i clienti, le Casse Raiffeisen, i partner d'affari e le autorità di vigilanza. All'interno del Codice Etico sono trattati, fra gli altri, gli aspetti legati alla tutela dei diritti umani. Ne consegue dunque l'obbligo al rispetto degli stessi da parte di tutti i dipendenti e dell'azienda in ognuna delle sue decisioni.

Il Codice Etico è vincolante per tutti i soggetti legati alla Cassa Centrale Raiffeisen o operanti in nome e per conto della Banca e definisce anche le norme di comportamento necessarie al fine di impedire la perpetrazione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001. Lungi dal costituire un semplice elenco, i valori definiti nel Codice Etico sono realmente vissuti: essi rappresentano principi e convinzioni di fondamentale importanza per la Cassa Centrale Raiffeisen al fine di preservare la propria reputazione e la fiducia che i vari *stakeholder* ripongono nella Banca.

Tutti i dipendenti vengono informati circa il contenuto del Codice Etico all'inizio del loro impiego. Inoltre, il documento è liberamente accessibile a tutti i dipendenti in quanto è pubblicato sul portale intranet.

Oltre che al rispetto del Codice Etico, al fine di sensibilizzare i dipendenti e gli altri soggetti legati alla Banca a comportamenti corretti e trasparenti e, da ultimo, per evitare la commissione dei reati contemplati nel D.Lgs. 231/2001, la Cassa Centrale Raiffeisen attribuisce grande importanza anche all'applicazione del Modello Organizzativo redatto ai sensi

del citato decreto (di seguito anche "Modello Organizzativo 231"). Il Modello Organizzativo 231 elenca, infatti, le fattispecie di reato per le quali la società può essere ritenuta penalmente responsabile. Esso definisce inoltre i principi di comportamento e le azioni di mitigazione del rischio che la Banca mette in atto per prevenire i reati di cui al D.Lgs. 231/2001 e, in particolare, per prevenire la corruzione, il riciclaggio di denaro e il finanziamento di attività illecite.

La Cassa Centrale Raiffeisen giudica necessario il Modello Organizzativo 231, con i principi in esso contenuti, al fine di tutelare la propria posizione, la propria immagine e l'operato dei propri addetti. Il 15 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deciso di adottare il Modello Organizzativo 231 e di identificare nel Collegio Sindacale l'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di monitorare costantemente l'adeguatezza, l'efficacia, la funzionalità e il rispetto del Modello Organizzativo, svolgendo la propria attività in piena autonomia e indipendenza e senza alcun vincolo di subordinazione gerarchica. L'Organismo di Vigilanza va informato di ogni circostanza o evento che possa costituire una violazione del Modello Organizzativo o che possa dare luogo alla responsabilità penale della società ai sensi del D.Lgs. 231/2001. L'obbligo di informazione riguarda sia tutti i dipendenti, sia i soggetti esterni e i terzi.

Al fine di tutelare l'integrità dei dipendenti i comportamenti illeciti vanno segnalati all'Organismo di Vigilanza in forma anonima. A tale scopo è stata predisposta, accanto a un'apposita casella di posta fisica, una casella elettronica alla quale

hanno accesso solo i componenti dell'Organismo di Vigilanza.

La Banca dispone inoltre di un sistema di controllo interno teso a garantire agli *stakeholder* un livello massimo di trasparenza e integrità nella gestione aziendale. Il sistema di controllo interno è destinato a prevenire e a gestire in modo responsabile soprattutto le seguenti fattispecie: frode, conflitti di interesse, riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo e

corruzione. Lo stesso è finalizzato anche al controllo dei rischi nonché al corretto svolgimento del processo di gestione del rischio.

Nell'esercizio 2021 non sono state comminate alla Cassa Centrale Raiffeisen sanzioni da parte delle autorità di vigilanza o giudiziarie, né sono stati documentati casi di corruzione o violazioni delle disposizioni normative vigenti in materia di *whistleblowing*.

2.3. Lotta alla corruzione interna ed esterna



La Cassa Centrale Raiffeisen è consapevole del proprio ruolo di operatore finanziario e della connessa responsabilità di tutelare l'integrità del sistema finanziario. Essa si impegna a contribuire al contrasto al riciclaggio, alla corruzione e al finanziamento del terrorismo. Di conseguenza, nei propri processi interni di lotta al riciclaggio di denaro essa ha consapevolmente scelto un rigoroso approccio basato sul rischio, adottando misure atte a prevenire ovvero a individuare e segnalare eventuali casi di riciclaggio.

I comportamenti corrotti e l'incoraggiamento degli stessi non solo raffigurano reati di cui la Banca è responsabile ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ma costituiscono anche rischi reputazionali che danneggiano il buon nome della Banca presso la clientela e nella società. Sulla base di tale premessa la Cassa Centrale Raiffeisen non tollera alcuna forma di

corruzione e persegue un elevato livello di trasparenza nei propri processi aziendali al fine di prevenire l'eventuale verificarsi di tali fenomeni.

Un ruolo fondamentale nella prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo è svolto dal principio "*know your customer*", che si declina in un'adeguata verifica della clientela, nonché nell'attento monitoraggio, da parte delle banche e degli altri soggetti obbligati, di tutte le operazioni e relazioni d'affari al fine di individuare tempestivamente eventuali anomalie e modelli operativi ricorrenti per segnalarli immediatamente alle autorità di vigilanza competenti.

La Cassa Centrale Raiffeisen è impegnata attivamente a impedire che si abusi del sistema finanziario e, in particolare, delle sue risorse a scopo di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Per questo,

conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2007, applicando un approccio basato sul rischio essa pone in essere misure e processi di mitigazione del rischio ed effettua adeguati controlli tesi a prevenire e contrastare fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Le norme in materia si applicano a tutti i dipendenti e a tutti i componenti degli organi sociali, i quali sono quindi tenuti a contribuire attivamente al loro rispetto.

Al fine di garantire un'efficace ed efficiente attuazione delle norme e delle misure tese alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo è necessario informare adeguatamente tutti i dipendenti in merito agli obiettivi e ai principi delle stesse, oltre che in merito alle politiche e ai regolamenti interni. Per questo motivo la Cassa Centrale Raiffeisen attribuisce grande importanza alla regolare formazione dei propri dipendenti, in modo da aumentare in essi non solo le conoscenze in materia, ma anche l'identificazione con il Modello Organizzativo. A tale scopo, nel corso dell'esercizio 2021 è stata proposta un'apposita formazione in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo:

CATEGORIE	2021	2020
Membri degli organi sociali	3	0
Dirigenti	0	0
Quadri	62	52
Impiegati	96	124
Totale	161	176

Inoltre, periodicamente si tengono aggiornamenti in materia di responsabilità penale ai sensi del D.Lgs. 231/2001, da ultimo nel 2019. Nell'esercizio 2021 non è stata svolta nessuna formazione sul Modello Organizzativo 231, poiché

l'aggiornamento più recente risale a dicembre 2020.

I dipendenti dispongono inoltre di un apposito documento interno relativo al Modello Organizzativo 231, che viene regolarmente verificato e aggiornato. Tutti i dipendenti sono pertanto informati in merito ai tipi di reato da cui possono scaturire responsabilità penali in capo alla società, oltre che in merito alle misure di mitigazione del rischio che la Banca attua al fine della prevenzione.

In aggiunta, la Banca ha stabilito appositi processi e ha predisposto una politica in materia di prevenzione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, oltre a regolamenti tesi a garantire l'identificazione e la segnalazione di operazioni sospette e a promuovere un comportamento adeguato da parte dei dipendenti. Le politiche e i regolamenti sono a disposizione di tutti i dipendenti sulla rete Intranet.

La Cassa Centrale Raiffeisen si riconosce infine nei principi del libero mercato e appoggia le regole comportamentali internazionalmente adottate (MiFID), attenendosi alle leggi, alle disposizioni e ai regolamenti, ivi incluse le leggi antitrust e in materia di concorrenza. In questo spirito la Banca è fermamente determinata a evitare di ottenere vantaggi competitivi attraverso pratiche commerciali scorrette o dolose.

2.4. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Un adeguato ed efficace sistema di controllo interno è di fondamentale importanza per una sana e prudente gestione aziendale e contribuisce in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi. Il sistema di controllo interno è costituito da un insieme di politiche e regolamenti e coinvolge funzioni aziendali, strutture, risorse e processi consentendo di gestire la complessità dei rischi aziendali nel rispetto delle disposizioni di vigilanza in materia di *corporate governance*.

In questi tempi che vedono la complessità dell'economia e del quadro giuridico aumentare costantemente, la gestione dei rischi si conferma un fattore di successo strategico decisivo. Di conseguenza la Cassa Centrale Raiffeisen è attenta al buon funzionamento del sistema di controllo interno, il quale deve garantire lo sviluppo lungimirante dell'attività e l'assunzione avveduta di rischi accettabili. Tutte le funzioni, dagli organi sociali alla Direzione e ai dipendenti di qualsiasi livello gerarchico, hanno il dovere di contribuire, nell'ambito delle rispettive responsabilità e mansioni, a garantire l'efficienza del sistema di controllo interno.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO SI ARTICOLA IN VARI LIVELLI DI CONTROLLO AL FINE DI RAGGIUNGERE I SEGUENTI OBIETTIVI CHIAVE:

- » **VERIFICA** dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali
- » **CONTENIMENTO** dei rischi nell'ambito delle direttive del sistema degli obiettivi di rischio (RAF)
- » **SALVAGUARDIA** delle attività patrimoniali e contenimento delle perdite
- » **EFFICACIA** ed efficienza dei processi
- » **AFFIDABILITÀ** e sicurezza delle informazioni e della tecnologia dell'informazione
- » **PREVENZIONE** del rischio che la Banca, anche involontariamente, possa essere coinvolta in attività e comportamenti illeciti (in particolare in fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo ovvero in violazioni della normativa sull'usura)
- » **CONFORMITÀ** dell'attività con le disposizioni di legge e con la normativa di vigilanza, oltre che con le politiche, i regolamenti e i processi

Nella determinazione e nello sviluppo del sistema di controllo interno la Banca si ispira ai principi stabiliti dalla legge e dalle autorità di vigilanza, con particolare attenzione ai seguenti principi:

il principio di proporzionalità

secondo il quale le disposizioni di legge vanno applicate avendo riguardo all'attività aziendale, alla natura dei servizi offerti, alla complessità operativa e alle dimensioni della Banca

il principio di integrazione

in base al quale i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno si coordinano e si accordano, anche per quanto riguarda i metodi e i modelli applicati, in modo da consentire di fornire agli organi sociali e alla Direzione informazioni complete e utili per l'adozione di decisioni consapevoli

il principio dell'economicità

con l'obiettivo di ponderare correttamente la globalità dei costi dei controlli e il presidio del rischio in conformità con le previsioni normative

il principio dello sviluppo

ovvero il costante miglioramento dell'impostazione del sistema di controllo interno nonché della sua efficacia ed efficienza

Il sistema di controllo interno riveste un ruolo di importanza strategica all'interno della struttura organizzativa della Banca. Al fine di garantire il corretto ed efficiente funzionamento del sistema di controllo interno la Banca ha istituito, nel rispetto delle vigenti disposizioni di vigilanza, le seguenti funzioni aziendali indipendenti di controllo: il reparto *Internal Audit*, il reparto *Risk Management*, il reparto *Compliance* e Antiriciclaggio. Tali funzioni di controllo sono strutturate in unità organizzative indipendenti che rispondono direttamente al Consiglio di Amministrazione.

RISK MANAGEMENT

Al reparto *Risk Management*, inteso come funzione di controllo di secondo livello, spettano principalmente i seguenti compiti:

- » monitorare, misurare e controllare i rischi della Banca
- » assicurare un continuo sviluppo e miglioramento dei metodi di misurazione dei rischi e dei rispettivi modelli e indici.

COMPLIANCE E ANTIRICICLAGGIO

La funzione di *compliance*, funzione di controllo di secondo livello, si occupa precipuamente delle seguenti attività:

- » monitorare il rischio di non conformità alle norme e di mancato rispetto delle stesse (rischio di *compliance*)
- » verificare l'adeguatezza dei processi tesi alla prevenzione dei rischi

La funzione antiriciclaggio, anch'essa funzione di controllo di secondo livello, ha i seguenti compiti:

- » monitorare il rischio di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo
- » monitorare l'adeguatezza dei processi per prevenire il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo

INTERNAL AUDIT

Il reparto *Internal Audit* svolge una funzione di controllo di terzo livello comprendente, in particolare, i seguenti compiti:

- » presidiare la funzione di revisione interna
- » controllare il regolare svolgimento delle attività e l'andamento dei rischi
- » valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema di controllo interno
- » presentare agli organi sociali eventuali proposte di miglioramento, con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi, ai mezzi e ai metodi impiegati per la valutazione e il monitoraggio dei rischi

RISCHI NON FINANZIARI

In un'ottica di conformità con le disposizioni del D.Lgs. 254/2016 il *risk assessment* ha riguardato non solo i rischi di natura finanziaria (es. rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di tasso di interesse, ecc.), bensì anche i principali rischi non finanziari (ambiente, contesto sociale, rischi relativi ai dipendenti, diritti umani e lotta alla corruzione, ecc.). La Cassa Centrale Raiffeisen ha individuato, con riferimento alle aree tematiche

di cui al D.Lgs. 254/2016, i seguenti potenziali rischi non finanziari.

NOTA METODOLOGICA: La Banca, come riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione 2021, non detiene direttamente esposizioni rilevanti nei confronti di controparti residenti o operanti in Russia e Ucraina, così la Dichiarazione non ne risulta influenzata.

AREE TEMATICHE EX D.LGS. 254/2016	DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE TESE ALLA GESTIONE DEI RISCHI
Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> » Disponibilità delle risorse: rischio di aumento dei costi dovuto al mancato miglioramento dell'efficienza energetica, all'uso di risorse energetiche non rinnovabili e all'inefficienza del riciclaggio delle risorse » Cambiamento climatico: rischio di perdite dovute all'interruzione della continuità operativa causata da catastrofi naturali » Rischio reputazionale dovuto al finanziamento di operazioni ad impatto ambientale negativo 	<ul style="list-style-type: none"> » Implementazione di un sistema di monitoraggio del consumo di risorse » Regolamento in materia di sicurezza informatica e di programmazione della continuità operativa » Piano di emergenza » Politica del credito » Rispetto dei principi di cui alla politica in materia di sostenibilità

AREE TEMATICHE EX D.LGS. 254/2016	DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE TESE ALLA GESTIONE DEI RISCHI
Contesto sociale - Risorse umane e diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> » Rischio per la salute e la sicurezza sul lavoro e rischio di <i>burnout</i> dovuto all'attività lavorativa (salute fisica e mentale) » Rischio di carenza di personale qualificato » Rischio di non soddisfare le aspettative dei dipendenti per quanto riguarda le prospettive di sviluppo e la formazione dei dirigenti in materia di direzione e leadership » Rischio di inadeguato rispetto dei diritti umani con riferimento alle pari opportunità tra uomini e donne 	<ul style="list-style-type: none"> » Politiche e regolamenti in materia di risorse umane » Programmi di formazione per i dipendenti » Attuazione di misure tese alla promozione della salute fisica e mentale e della sicurezza sul lavoro (p.es. corsi di aggiornamento e <i>workshop</i> in materia di promozione della salute) » Rispetto dei principi di cui alla politica in materia di sostenibilità » Rispetto dei principi sanciti nel Codice Etico
Contesto sociale - clienti	<ul style="list-style-type: none"> » Rischio di violazione della <i>privacy</i> e perdita di dati sensibili dei clienti » Rischio di vendita di prodotti e/o servizi non adeguati al profilo di rischio e/o alle esigenze del cliente » Rischio IT: carenze nel sistema informatico con riferimento ai processi operativi di gestione aziendale e alla protezione della continuità operativa » Reclami della clientela 	<ul style="list-style-type: none"> » Politica in materia di organizzazione e implementazione della protezione dei dati » Politica in materia di tutela dei clienti e del mercato dei capitali » Adeguamento costante dei processi operativi » Regolamento in materia di sicurezza informatica e di programmazione della continuità operativa » Regolamento in materia di gestione dei reclami
Contesto sociale - fornitori	<ul style="list-style-type: none"> » Rischio di non essere in grado di ottimizzare il rapporto tra qualità e costi di acquisto » Rischio di mancato rispetto dei criteri socio-ecologici da parte dei fornitori 	<ul style="list-style-type: none"> » Politica in materia di esternalizzazione delle attività (<i>outsourcing</i>) » Rispetto dei requisiti qualitativi nell'assegnazione delle commesse (catalogo di criteri per la selezione di fornitori di beni e servizi)
Contesto sociale - comunità	<ul style="list-style-type: none"> » Rischio di insufficiente promozione dell'economia e della comunità del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> » Rispetto dei principi fondamentali di Raiffeisen nella gestione dell'attività bancaria
Lotta alla corruzione	<ul style="list-style-type: none"> » Rischio di corruzione tra privati 	<ul style="list-style-type: none"> » Modello Organizzativo 231 » Codice Etico

3.

La sostenibilità come fattore di successo



Foto: Patrick Schwenbacher

“Con il *social day* facciamo un piccolo passo nella giusta direzione e mandiamo un segnale importante: bisogna offrire aiuto a chi ne ha bisogno .”

BARBARA MARGINTER
Reparto Aziende Cassa Centrale
Raiffeisen dell'Alto Adige



6



MASI DI MONTAGNA

Foto: Patrick Schwienbacher

IL SOCIAL DAY DELLA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN

Volontariato in montagna

I dipendenti della Cassa Centrale Raiffeisen hanno dimostrato ancora una volta di essere in grado a dare una mano a chi ne ha bisogno, aiutando nei masi di alta montagna altoatesini. Come segno del suo impegno per la sostenibilità, la Banca si è concentrata questa volta sulla componente sociale e ha partecipato all'iniziativa dell'associazione "Volontariato in Montagna ODV".

L'associazione persegue l'obiettivo di sostenere attivamente i contadini di montagna bisognosi di aiuto e che si trovano in una situazione di emergenza, attraverso l'impegno di volontari, i quali assistono i contadini nella gestione dei loro masi.



Foto: Patrick Schwienbacher



Foto: Patrick Schwienbacher

Durante due giornate lavorative a giugno, tutti i dipendenti interessati hanno potuto mettersi a disposizione come volontari presso diversi masi di montagna in Val Passiria, Valle Aurina e Val Venosta. In queste particolari giornate di lavoro, piccoli gruppi hanno partecipato alla fienagione, alla lavorazione del legno e a molte altre attività necessarie.



Foto: Patrick Schwienbacher



Foto: Patrick Schwienbacher

26

DIPENDENTI hanno partecipato all'iniziativa



Il *social day*, organizzato dalla Cassa Centrale Raiffeisen per i propri dipendenti, è stata un'esperienza unica per entrambe le parti. I contadini sono stati alleviati nel loro lavoro grazie all'aiuto dei volontari, mentre i 26 dipendenti che hanno preso parte all'iniziativa si sono potuti mettere alla prova, lontani dalle loro scrivanie, nelle attività di fienagione, di lavorazione del legno e di cura della stalla, facendosi così un'idea dello stile di vita contadino.



3.1. Che cosa si intende per sostenibilità?

Da oltre 125 anni Raiffeisen combina il successo economico con l'agire socialmente responsabile. La sostenibilità costituisce uno dei principi fondamentali del pensiero cooperativo e, di riflesso, anche della Cassa Centrale Raiffeisen. Nei tre ambiti di responsabilità legati alla sostenibilità strettamente connessi all'attività commerciale, ossia **"Economia"**, **"Contesto sociale"** e **"Ambiente"**, la Cassa Centrale Raiffeisen si impegna per un modello di governo societario e di sviluppo economico sostenibile. In tale contesto la Cassa Centrale Raiffeisen intende mettere in atto al meglio i suoi valori e le sue competenze. Il suo obiettivo dichiarato è imprimere saldamente l'idea di sostenibilità nella sua attività, migliorando insistentemente l'impatto sulla sostenibilità delle proprie attività commerciali. In questo contesto anche i fattori di sostenibilità *Environmental*, *Social* e *Governance*, riconosciuti a livello internazionale e riassunti nell'acronimo ESG, contribuiscono a chiarire il concetto della sostenibilità. La Cassa Centrale Raiffeisen è convinta del fatto che la sostenibilità non vada limitata alle sole questioni climatiche, ma che debbano essere considerate anche altre tendenze ecologiche e sociali, da cui possono scaturire seri rischi finanziari. La tabella seguente riporta, per una migliore comprensione, una rappresentazione (esemplificativa) di fattori ESG.

FATTORI ESG

AMBIENTE (ENVIRONMENTAL)

- » Protezione dell'ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici
- » Adattamento ai cambiamenti climatici
- » Tutela della biodiversità
- » Impiego sostenibile delle risorse
- » Passaggio a una forma di economia circolare, riduzione e riciclaggio dei rifiuti
- » Riduzione e prevenzione dell'inquinamento ambientale
- » Impiego sostenibile del suolo
- » catene di approvvigionamento sostenibili

CONTESTO SOCIALE (SOCIAL)

- » rispetto dei diritti umani
- » Rispetto di norme giuslavoristiche universalmente riconosciute (p.es. rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione)
- » Rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- » Remunerazione adeguata, condizioni eque sul posto di lavoro, diversità e opportunità formative
- » Libertà sindacale e di riunione
- » Parità di requisiti per fornitori di beni e servizi

GOVERNO SOCIETARIO (GOVERNANCE)

- » *Corporate Governance*
- » Gestione della sostenibilità da parte del Consiglio di Amministrazione
- » Onestà fiscale
- » Misure di prevenzione della corruzione
- » Sistema dei controlli interni
- » Garanzia dei diritti dei lavoratori
- » Garanzia della protezione dei dati
- » Comunicazione delle informazioni
- » Trasparenza

Questi fattori ESG sono tesi a garantire che il governo societario, oltre che degli obiettivi economici e di rischio, tenga conto in maggior misura anche della responsabilità sociale. La Cassa Centrale Raiffeisen ha formalizzato la sua concezione della sostenibilità nonché i principi generali della sua strategia di sostenibilità nella politica in materia di sostenibilità, che è applicabile a tutti i settori di attività della Banca. In questo modo essa intende garantire che la strategia di sostenibilità funga da guida nelle decisioni di governo societario e che nell'operatività aziendale si tenga adeguatamente conto dei fattori ESG.

3.2. Strategia di sostenibilità

La Cassa Centrale Raiffeisen persegue l'economicità attraverso una gestione aziendale responsabile e sostenibile. In un mondo complesso, tuttavia, un futuro sostenibile può essere raggiunto solo collaborando tutti insieme. La strategia di sostenibilità della Cassa Centrale Raiffeisen, formalizzata tra l'altro nel piano pluriennale 2021-2023, è stata sviluppata proprio in tale ottica e si ispira al principio **"Insieme per la sostenibilità"**.

La Cassa Centrale Raiffeisen è convinta che sarà in grado di esercitare con successo e in modo sostenibile la propria attività solo se mantiene uno scambio aperto e costruttivo con i propri *stakeholder*.

Gli **ASSI DI INTERVENTO CHIAVE** previsti dalla strategia di sostenibilità si declinano nei tre fattori ESG.

(I) GOVERNO SOCIETARIO (GOVERNANCE) – BANCA RESPONSABILE

Il mandato statutario della Cassa Centrale Raiffeisen prevede che essa rafforzi e completi l'attività delle Casse Raiffeisen altoatesine sul mercato creditizio e finanziario. Ciò avviene attraverso l'assunzione di compiti comuni, il coordinamento, la consulenza nonché la proposta di prodotti e servizi al prezzo di costo. L'obiettivo è quello di favorire l'indipendenza delle Casse Raiffeisen, proprietarie di maggioranza e allo stesso tempo maggiori clienti della Banca, fornendo loro i servizi necessari alle condizioni ottimali.

Solo in questo modo è possibile trovare soluzioni equilibrate anche nelle questioni controverse. Il coinvolgimento degli *stakeholder* e il dialogo con gli stessi costituiscono pertanto la base per lo sviluppo di una strategia di sostenibilità equilibrata.

Nel confronto con gli *stakeholder* la Cassa Centrale Raiffeisen ha individuato i temi che considera essenziali per una gestione aziendale sostenibile. Partendo da questi temi sono stati definiti gli obiettivi e gli assi di intervento chiave e, di seguito, è stato predisposto un catalogo di provvedimenti.

Con le loro decisioni le banche incidono in misura significativa sugli sviluppi in altri settori dell'economia. La Cassa Centrale Raiffeisen ha sempre preso sul serio questo suo ruolo ed è impegnata attivamente nella promozione di un governo societario sostenibile. In qualità di istituto specializzato in finanziamenti sindacati, *project financing*, finanziamenti all'esportazione e all'importazione nonché in leasing, la Cassa Centrale Raiffeisen attribuisce un ruolo centrale alla responsabilità di prodotto. Anche per quanto riguarda la consulenza in materia di investimenti, oltre che nel suo ruolo di soggetto istitutore e gestore



finanziario del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto, essa è consapevole della propria responsabilità ed è pertanto attenta a tenere conto nelle sue scelte di investimento anche di fattori non finanziari al fine di generare un valore aggiunto duraturo per i propri clienti.

La Cassa Centrale Raiffeisen garantisce lo **sviluppo socialmente responsabile dei prodotti** interpretando le necessità dei propri clienti e tenendo conto degli aspetti sociali nei finanziamenti e nella proposta di prodotti finanziari. In virtù del suo forte radicamento nella comunità in cui opera, la Cassa Centrale Raiffeisen genera valore aggiunto soprattutto a livello locale, promuovendo e sostenendo così lo sviluppo socioeconomico del territorio.

Nell'ambito del *project financing* e nella proposta di prodotti finanziari la Cassa Centrale Raiffeisen garantisce lo **sviluppo ecologicamente responsabile dei prodotti** facendo rientrare nelle proprie valutazioni anche l'aspetto della compatibilità ecologica. La sua gamma di prodotti viene costantemente ampliata attraverso l'inserimento di finanziamenti e prodotti di investimento sostenibili, tra cui i *sustainable loans* e i *green bond*.

La Cassa Centrale Raiffeisen vuole essere un **interlocutore leale** per i suoi clienti e i suoi partner d'affari, per cui si impegna a garantire un livello massimo di lealtà e trasparenza nelle relazioni, chiarezza nella

comunicazione e nella rendicontazione, efficacia nella protezione dei dati e nella lotta alla corruzione e alle frodi.

Affinché la strategia di sostenibilità rimanga ancorata in modo indissolubile nell'operato della Cassa Centrale Raiffeisen è stata istituita all'interno della stessa un'apposita funzione di *ESG management*. Questa si occupa del monitoraggio e del reporting di sostenibilità, oltre che della predisposizione dell'annuale Dichiarazione e supporta le varie aree interne per quanto riguarda le attività legate alle tematiche ESG e il rispetto degli obblighi di informativa sulla sostenibilità (come la SFDR – *Sustainable Finance Disclosure Regulation*, Regolamento UE 2019/2088 del 27.11.2019 e il Regolamento UE 2020/852 sulla Tassonomia).

È stato inoltre costituito un Gruppo di Lavoro sulla Sostenibilità, grazie al quale la strategia di sostenibilità della Banca potrà essere più saldamente ancorata nella cultura aziendale. I compiti principali del Comitato includono la valutazione della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario, lo sviluppo di un catalogo annuale di iniziative e la verifica del loro stato di avanzamento, il confronto su questioni legate alla sostenibilità e la revisione periodica degli obiettivi. Le funzioni principali del Gruppo di Lavoro sulla Sostenibilità sono definite in dettaglio all'interno della Politica sulla Sostenibilità.



(II) RESPONSABILITÀ SOCIALE (SOCIAL) – ATTENZIONE VERSO I DIPENDENTI

Il cuore della Cassa Centrale Raiffeisen sono i suoi dipendenti. I suoi collaboratori, esperti e ben istruiti, sono il fattore chiave del pluriennale successo della Banca.

Per questo la Cassa Centrale Raiffeisen pone i suoi dipendenti, di cui si considera un partner, al centro della strategia di sostenibilità. Garantendo un'ampia gamma

di benefit e condizioni di lavoro favorevoli alla salute e alla vita familiare la Cassa Centrale Raiffeisen promuove il successo nella professione senza trascurare le esigenze private, sociali, culturali e sanitarie. Per questo la Cassa Centrale Raiffeisen ha deciso di introdurre in azienda l'audit famigliaelavoro, uno strumento di gestione strategica teso allo sviluppo e all'implementazione di provvedimenti favorevoli alla famiglia in ogni fase della vita dei lavoratori. Dopo aver concluso con successo il percorso di *auditing*, il 15 settembre 2020 la Banca ha ottenuto la certificazione audit famigliaelavoro e nei tre anni successivi dovrà raggiungere gli obiettivi concordati.

Il complesso mondo bancario attuale impone più che mai che l'attività si basi su valori di fondo condivisi, che vi sia una prospettiva unitaria per la leadership e che la relativa comunicazione sia trasparente ed efficace. Per questo motivo a partire dal 2020 i dirigenti e i quadri vengono sostenuti nel loro lavoro con

interventi di professionalizzazione delle loro competenze manageriali. La Cassa Centrale Raiffeisen, peraltro, non considera importante solo il perfezionamento dei propri dirigenti, bensì promuove anche l'aggiornamento professionale di tutti i suoi dipendenti e, quindi, lo sviluppo delle competenze professionali, metodiche e personali di ciascuno di essi.

Al fine di garantire il raggiungimento duraturo degli obiettivi di sostenibilità concordati vengono sviluppati, tra le altre cose, adeguati sistemi di incentivazione per i dipendenti; questi sono volti, da un lato, a sensibilizzare i dipendenti alla problematica in questione e, dall'altro, a garantire nel tempo la focalizzazione della Cassa Centrale Raiffeisen sulla sostenibilità. Per il 2021 è pertanto stato deciso di vincolare per tutti i dipendenti l'erogazione del premio di risultato, previsto dal contratto collettivo, al raggiungimento di determinati indicatori di sostenibilità.



(III) AMBIENTE (ENVIRONMENTAL) – GESTIONE SOSTENIBILE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

La gestione dei rischi climatici, non solo nell'ambito dell'ecologia aziendale, è diventata sempre più un impegno centrale dell'economia. La Cassa Centrale Raiffeisen considera la tutela dell'ambiente e del clima una parte integrante della propria responsabilità sociale.

A differenza di ciò che si rileva nei settori manifatturieri, l'impatto ambientale diretto dell'operatività bancaria è limitato. Ciò nonostante, attraverso l'impiego responsabile delle risorse la Cassa Centrale Raiffeisen persegue l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto ambientale della

propria attività. Ai fini della tutela dell'ambiente si punta su una politica degli acquisti sostenibile, sull'aumento dell'efficienza energetica, sull'uso di energie rinnovabili e sulla mobilità compatibile con la tutela del clima. Al fine di promuovere la mobilità sostenibile, la Cassa Centrale Raiffeisen ha redatto nel 2021 un apposito piano di mobilità (Piano Sportamenti Casa-Lavoro) e ha nominato un proprio *mobility manager*. Inoltre, la Cassa Centrale Raiffeisen scorge anche nella digitalizzazione dei processi un potenziale per il raggiungimento dei suoi obiettivi di ecologia aziendale.

Lo sviluppo della strategia o del piano di azione di sostenibilità non può prescindere dai 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals*) definiti dalle Nazioni Unite. Partendo dai tre assi di intervento chiave individuati dalla Banca,

sono stati identificati gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile ai quali la Cassa Centrale Raiffeisen può contribuire tramite le sue attività e attraverso azioni dirette e indirette.

**GOVERNANCE /
GOVERNO SOCIETARIO –
BANCA RESPONSABILE**



**SOCIAL / RESPONSABILITÀ
SOCIALE – ATTENZIONE
VERSO I DIPENDENTI**



**ENVIRONMENTAL /
AMBIENTE – GESTIONE
SOSTENIBILE DELL'IMPATTO
AMBIENTALE**



3.3. Coinvolgimento degli stakeholder

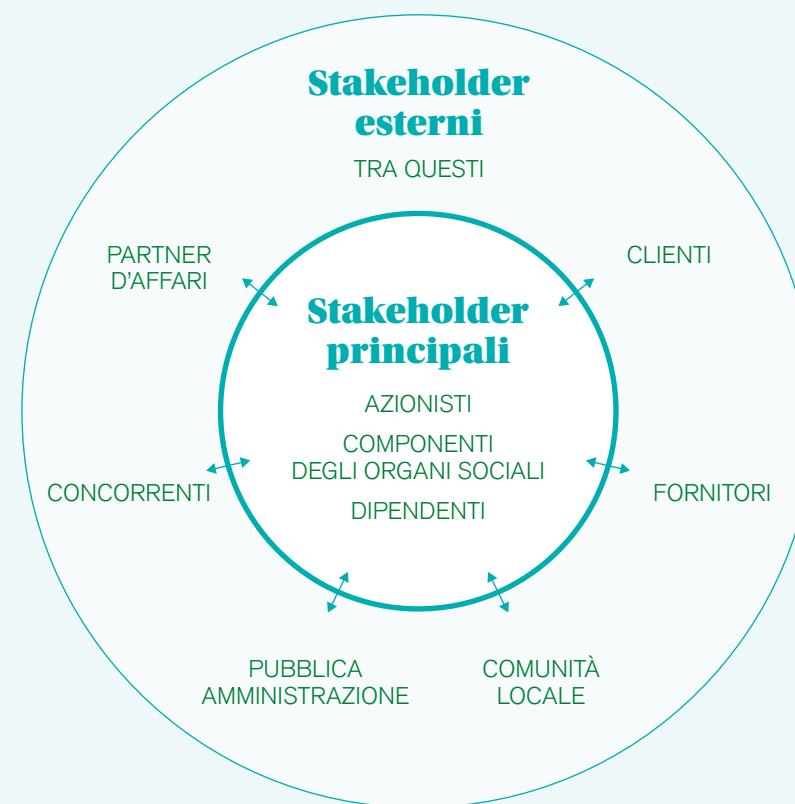
Ogni impresa operativa è influenzata positivamente o negativamente da vari gruppi di interesse e, a sua volta, esercita sugli stessi un'influenza negativa o positiva. Non sempre gli interessi delle banche e quelli dei loro gruppi di interesse (i cosiddetti *stakeholder*, rappresentati dagli azionisti, dai clienti, dai dipendenti, dai fornitori e dal pubblico) coincidono. La Banca si trova pertanto di fronte alla sfida di trovare una soluzione il più equa possibile ai conflitti di interesse che si generano in virtù della diversità delle aspettative.

Per questo motivo la Cassa Centrale Raiffeisen, conscia della grande importanza del dialogo con i propri *stakeholder*, punta su una costante dialettica per mezzo di strumenti e canali di vario tipo. In particolare, la Banca ha volutamente coinvolto i suoi *stakeholder* nell'identificazione dei temi chiave in materia di sostenibilità e nello sviluppo della propria strategia di sostenibilità. A tale scopo è stata attuata un'analisi di materialità a vari livelli (cfr. Capitolo 3.4 Analisi e matrice di materialità dal punto di vista degli *stakeholder*).

STAKEHOLDER DELLA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN

I principali *stakeholder* della Cassa Centrale Raiffeisen sono gli azionisti, i componenti degli organi sociali e i dipendenti. Vi sono, inoltre, diversi gruppi di interesse esterni alla Banca, con i quali sussistono relazioni

reciproche durature. Tra questi vanno richiamati i clienti, i fornitori e i partner d'affari, i concorrenti, la pubblica amministrazione e la comunità locale.



LA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN FA PARTE DELLE SEGUENTI ASSOCIAZIONI E FEDERAZIONI:

- » A.G.C.M
- » AIRA
- » ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA
- » ASSOCIAZIONE ITALIANA INTERNAL AUDITORS
- » CONCILIATORE BANCARIO FIANZIARIO
- » CONSORZIO CBI
- » EUROPEAN PAYMENTS COUNCIL
- » IVASS
- » ASSOIMPREDITORI ALTO ADIGE

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

STAKEHOLDER	STRUMENTI E CANALI DI DIALOGO
CLIENTI	<ul style="list-style-type: none"> » Informazioni attraverso il sito web della Banca e mediante avvisi » Il portale web "Raiffeisen Online Banking" e l'applicazione mobile per l'<i>online banking</i> » Sondaggi
SOCI	<ul style="list-style-type: none"> » Riunioni dell'Assemblea dei Soci » Informazioni attraverso il sito web della Banca e mediante avvisi » Sondaggi
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COLLEGIO SINDACALE	<ul style="list-style-type: none"> » Incontri e riunioni » Flussi regolari di informazioni verso gli organi sociali » Convegni a porte chiuse e <i>workshop</i> » Sondaggi
DIPENDENTI	<ul style="list-style-type: none"> » Intranet ed eventi informativi » <i>Feedback</i> e scambio diretto con il reparto <i>Risorse Umane</i> » <i>Workshop</i> ed eventi di formazione » Regelmäßige Newsletter » Sondaggi
AUTORITÀ E ISTITUZIONI (enti locali, istituzioni pubbliche, autorità di vigilanza e associazioni professionali), ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE	<ul style="list-style-type: none"> » Eventi e incontri tra i rappresentanti dei gruppi di interesse e quelli delle istituzioni locali » Partecipazione a gruppi di lavoro e comitati tecnici » <i>Partnership</i> e cooperazioni » Accordi specifici sulle tematiche in questione
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	<ul style="list-style-type: none"> » Incontri e riunioni tra i rappresentanti delle parti sociali
FORNITORI DI BENI E SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> » Incontri, conversazioni telefoniche, corrispondenza e-mail » Sondaggi

3.3.1. Analisi di materialità dal punto di vista degli stakeholder

Il significato che la Cassa Centrale Raiffeisen e i suoi stakeholder attribuiscono al concetto di sostenibilità è di fondamentale importanza per lo sviluppo della strategia di sostenibilità.

Nell'ambito di una serie di workshop e di sondaggi che hanno coinvolto il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i dipendenti, nell'esercizio 2019 la Banca ha effettuato una cosiddetta **analisi di materialità**, riflettendo su una comune concezione della sostenibilità. In seguito, il focus tematico della "sostenibilità" è stato inglobato e formalizzato anche nel piano pluriennale 2020-2023.

L'analisi di materialità è tesa a definire i temi e gli obiettivi essenziali, dal punto di vista degli *stakeholder*, ai fini di una gestione aziendale sostenibile. I temi ritenuti rilevanti da parte degli *stakeholder* coinvolti e i rispettivi impatti potenziali sulla Cassa Centrale Raiffeisen sono rappresentati per mezzo di una **matrice di materialità**.

L'analisi di materialità viene svolta annualmente da parte del servizio Legale, *Governance* e ESG Management. Nell'esercizio 2021 la Cassa Centrale Raiffeisen ha aggiornato e sviluppato ulteriormente la sua matrice di materialità.

SVOLGIMENTO DELL'ANALISI DI MATERIALITÀ

1. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DI TEMI POTENZIALMENTE SIGNIFICATIVI



La selezione dei temi potenzialmente significativi viene effettuata facendo riferimento alle linee guida, riconosciute a livello internazionale, della *Global Reporting Initiative* (GRI-Standards) in materia di predisposizione della Dichiarazione non finanziaria. Ai fini della selezione dei temi si analizzano le questioni economiche, ambientali e sociali che hanno un impatto significativo sulla Banca o che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*. Inoltre trovano applicazione il Codice Etico della Banca nonché ulteriori linee guida e regolamenti.

2. ANALISI E DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ



I temi di carattere non finanziario potenzialmente significativi vengono poi messi a punto e sottoposti tramite un sondaggio online o/e un workshop alla valutazione delle varie categorie di *stakeholder* (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione, dipendenti, *shareholder* ovvero azionisti, clienti, *partner* d'affari, ecc.). I temi che gli *stakeholder* ritengono prioritari vengono poi sottoposti a un esame del **grado di impatto** sulla Cassa Centrale Raiffeisen, dopodiché si procede a stilare una **matrice di materialità**.

3. VALIDAZIONE



I temi significativi e i risultati dell'analisi di materialità vengono convalidati da uno specialista esterno con esperienza internazionale in qualità di *auditor* di dichiarazioni di carattere non finanziario di operatori finanziari.

4. ATTUAZIONE



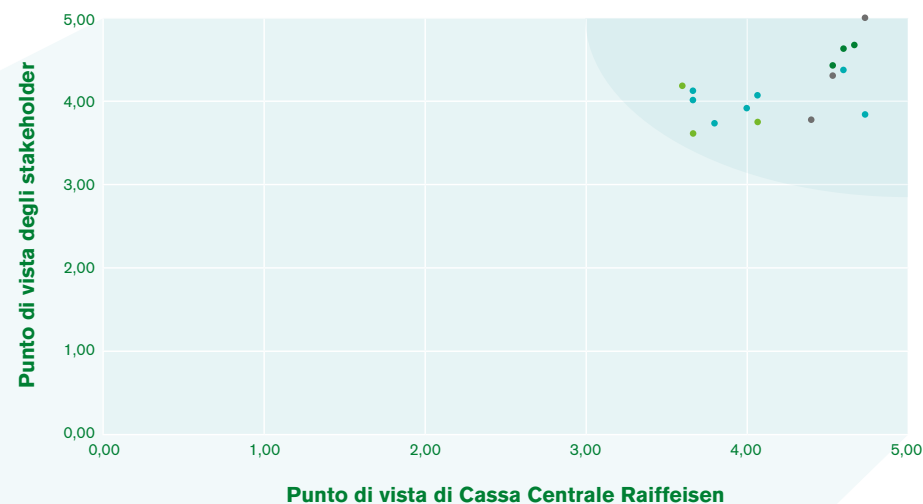
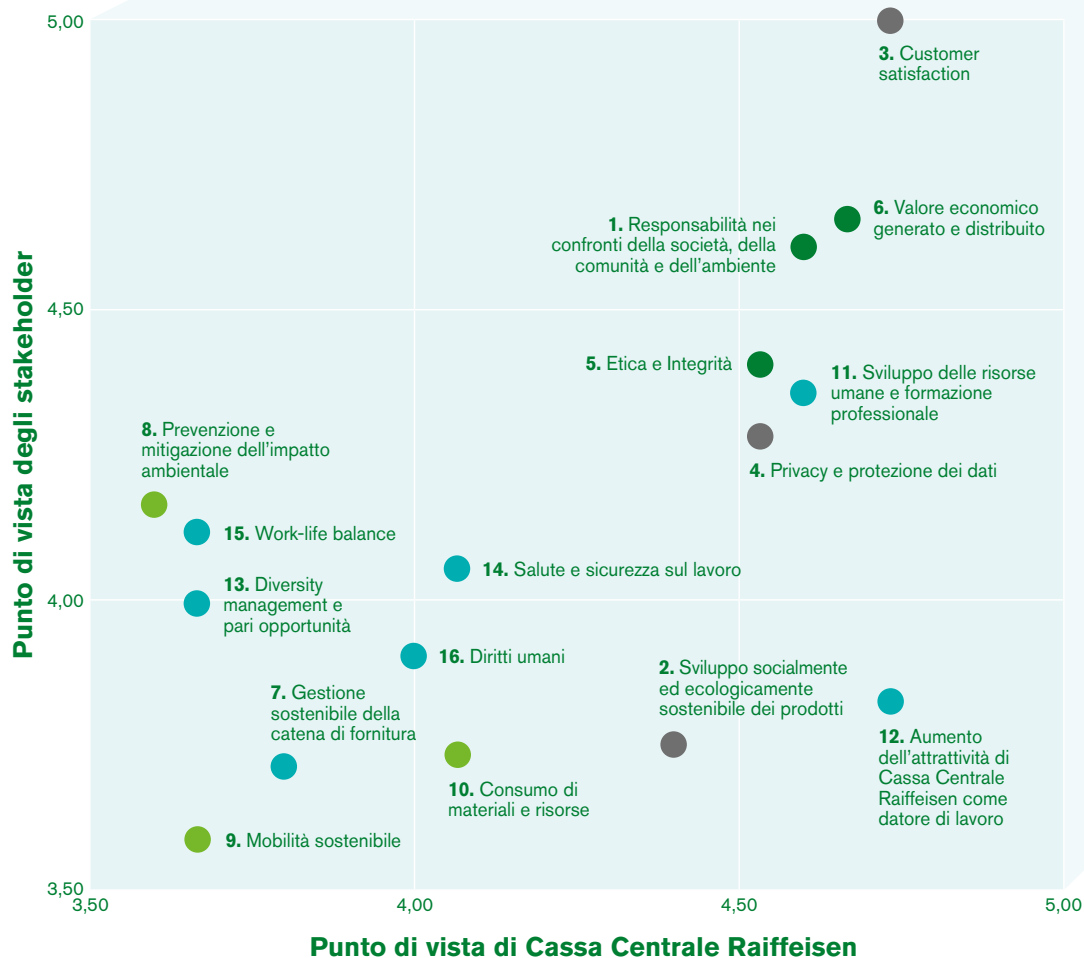
I risultati e le conclusioni tratte vengono attuati tramite la strategia di sostenibilità, il governo societario e il sistema di monitoraggio e *reporting*.

La Cassa Centrale Raiffeisen attribuisce particolare importanza al coinvolgimento del maggior numero e della maggiore varietà possibile di *stakeholder*, poiché per imprimere un orientamento sostenibile alla società e all'economia è necessario impegnarsi tutti insieme. Per tale ragione nell'analisi di materialità 2021 sono stati coinvolti i seguenti *stakeholder*:

- » clienti *corporate*
- » clienti *retail*, ossia privati
- » membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
- » membri della Direzione
- » dipendenti.

La matrice di materialità evidenzia i 16 temi che gli *stakeholder* (cioè i dipendenti, e i clienti *corporate* e *retail*) della Cassa Centrale Raiffeisen hanno indicato come significativi in relazione all'importanza attribuita agli stessi dalla Cassa Centrale Raiffeisen (ossia dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio sindacale nonché dai membri della Direzione).

LA MATRICE DI MATERIALITÀ DELLA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN



I 16 temi oggetto dell'analisi di materialità sono riconducibili ai quattro temi: *environmental*, *social*, *governance* e *prodotti*.

Sulla base dei temi individuati nell'ambito dell'analisi di materialità sono stati stabiliti precisi obiettivi e assi di intervento chiave ed è stato predisposto un catalogo di provvedimenti che prevede misure nel breve, medio e lungo periodo nei tre assi di intervento chiave della strategia di sostenibilità, statuiti nei fattori ESG. Si tratta di misure di varia portata, tese a soddisfare le aspettative degli *stakeholder* e a generare un valore aggiunto per la Cassa Centrale Raiffeisen.

DALL'ANALISI DI MATERIALITÀ RISULTA IL SEGUENTE ORDINE DI IMPORTANZA:

1. Responsabilità nei confronti della società e dell'ambiente – *Governance*
2. Sviluppo socialmente ed ecologicamente sostenibile dei prodotti – *Prodotti*
3. *Customer satisfaction* – *Prodotti*
4. *Privacy* e protezione dei dati – *Prodotti*
5. Etica e integrità – *Governance*
6. Valore economico generato e distribuito – *Governance*
7. Gestione sostenibile delle catene di fornitura – *Social*
8. Prevenzione e mitigazione dell'impatto ambientale – *Environmental*
9. Mobilità sostenibile – *Environmental*
10. Consumo di materiali e risorse – *Environmental*
11. Sviluppo delle risorse umane e formazione professionale – *Social*
12. Aumento dell'attrattività della Cassa Centrale Raiffeisen come datore di lavoro – *Social*
13. *Diversity management* e pari opportunità - *Social*
14. Salute e sicurezza sul lavoro – *Social*
15. *Work-Life Balance* – *Social*
16. Diritti umani – *Social*

L'efficacia dei provvedimenti adottati e il raggiungimento degli obiettivi formulati vengono annualmente sottoposti a verifica per mezzo di appositi **indicatori**. Attraverso tale attività di verifica e attraverso il monitoraggio degli indicatori è possibile valutare la validità della strategia di sostenibilità e, eventualmente, perfezionarla costantemente.

Al fine di dare spazio anche in futuro ai temi ritenuti importanti dagli *stakeholder* della Cassa Centrale Raiffeisen e per tenere conto degli eventuali sviluppi futuri, la strategia di sostenibilità viene costantemente aggiornata nell'ambito di uno scambio continuo con i vari *stakeholder*.

3.3.2. La word cloud dei valori dal punto di vista dei dipendenti

Per avere successo insieme non si può prescindere da una comprensione comune dei valori e da una base di valori condivisi. L'incessante evoluzione della situazione spinge la Cassa Centrale Raiffeisen a ripetere a intervalli regolari un sondaggio tra i suoi dipendenti per verificare la base di valore condivisi e, ove necessario, adeguarla.

Un sondaggio è stato svolto anche nel 2020 nell'ambito di un workshop sulla sostenibilità, in cui è stato chiesto ai dipendenti quali sono i valori di cui la Cassa Centrale Raiffeisen dovrebbe farsi portatrice sia verso l'interno che verso l'esterno. Il risultato di questo sondaggio tra i dipendenti è stato riassunto nella seguente *word cloud* dei valori.

Questa *word cloud* evidenzia i valori a cui i dipendenti della Cassa Centrale Raiffeisen attribuiscono maggiore importanza. Allo stesso tempo essa mostra i temi e gli assi di intervento chiave a carattere non finanziario su cui la Cassa Centrale Raiffeisen dovrebbe concentrarsi secondo i suoi dipendenti.



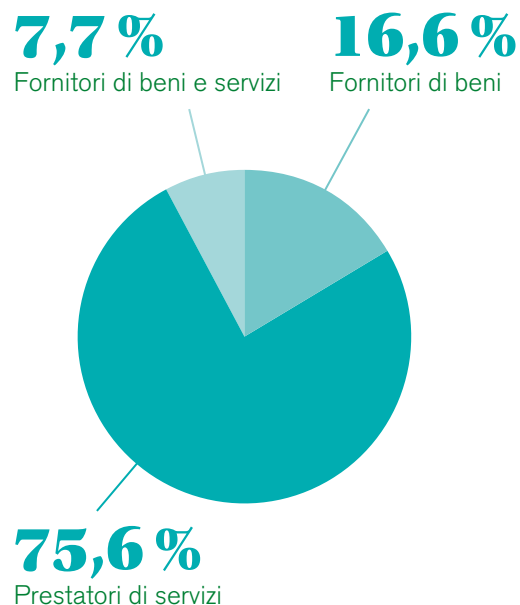
3.3.3. Fornitori di beni e servizi

I rapporti commerciali che la Cassa Centrale Raiffeisen intrattiene con i suoi fornitori di beni e servizi poggiano su valori quali la correttezza, la trasparenza e la parità di trattamento. Molte di queste relazioni sono basate su una proficua cooperazione che perdura da molto tempo e in cui la Banca attribuisce particolare importanza alla fiducia e alla stima reciproche.

Nel periodo a cui si riferisce la presente Dichiarazione la Banca ha intrattenuto relazioni commerciali con 349 fornitori di beni e servizi per un fatturato di quasi 14,4 milioni di euro. La Cassa Centrale Raiffeisen dà grande peso al ricorso a fornitori di beni e servizi del posto per contribuire al valore aggiunto prodotto dal sistema economico locale. Dei 349 fornitori di beni e servizi con cui la Banca intrattiene relazioni commerciali, 170 sono operatori locali, il che significa che il 52% degli acquisti, per un controvalore di 7,48 milioni di euro, vanno a sostenere l'economia locale. Altri 114 fornitori, che assorbono il 38% del fatturato, pari a 5,40 milioni di euro, hanno la propria sede in Italia. I fornitori di beni e servizi non nazionali sono 65, e gli acquisti effettuati da loro ammontano a 1,52 milioni di euro, ossia all'11% del totale.

Certa che solo attraverso uno sforzo congiunto sarà possibile imprimere alla società e all'economia un indirizzo sostenibile, la Cassa Centrale Raiffeisen mette grande impegno nella sensibilizzazione anche dei propri fornitori di beni e servizi alle tematiche ESG.

Nell'esercizio trascorso la Cassa Centrale Raiffeisen ha elaborato un catalogo di



criteri con cui esplorare il *commitment* per la sostenibilità dell'attività aziendale dimostrato dai suoi fornitori di beni e servizi, in particolare con riferimento all'ambiente, alle questioni sociali e al governo societario.

Nell'esercizio il catalogo dei criteri è stato inviato a un totale di 160 fornitori e prestatori di servizi, con i quali la Banca ha intrattenuto dei rapporti commerciali significativi nel 2021 e/o 2020. Con 136 di questi la Banca ha intrattenuto rapporti commerciali nel 2021. Per quanto concerne l'esercizio 2021 il questionario è stato quindi inviato a 136 su un totale di 349 fornitori e prestatori di servizio (39%) registrando un tasso di risposta del 31%. Questi sono infine stati valutati dalla Banca in base al loro grado di adempimento di determinati criteri ambientali e sociali. Dalle risposte ai questionari risulta che la maggioranza di essi affronta le questioni

di sostenibilità in materia ambientale, sociale e di governance e predispone apposite misure al riguardo.

In futuro questo catalogo dei criteri servirà alla Cassa Centrale Raiffeisen anche ai fini della selezione di nuovi fornitori di beni e di servizi. Benché nel 2021 i nuovi fornitori di beni e servizi non siano ancora stati valutati sulla base del catalogo dei criteri, nel corso dell'esercizio 2022 la Banca intende valutare le nuove

relazioni commerciali con aziende e fornitori di beni e servizi sulla base di criteri ambientali e sociali, oltre che secondo l'impostazione della loro *corporate governance*. Ne conseguirà che, ai fini di un'eventuale collaborazione, la preferenza cadrà su coloro che rispettano i criteri ESG e li applicano nella propria attività e nel governo societario. Di conseguenza, la Banca adeguerà le proprie regole interne per le acquisizioni di beni e servizi.

3.4. Effetti, rischi e opportunità

In linea con l'opinione prevalente a livello internazionale¹, la Cassa Centrale Raiffeisen definisce i rischi di sostenibilità come rischi ESG, trattandosi di eventi o condizioni riguardanti gli ambiti ambientale (*Environmental*), sociale (*Social*) e di governo societario (*Governance*), il cui verificarsi può avere effetti negativi reali o potenziali sulla situazione patrimoniale, finanziaria o reddituale della Banca ovvero sulla sua reputazione. La Cassa Centrale Raiffeisen ha pertanto valutato gli effetti, i rischi e le opportunità della sua attività sulla base dei tre fattori ESG. La valutazione ha evidenziato che l'impatto dell'attività sulla sostenibilità non è uniforme e comprende sia opportunità che rischi. La sostenibilità è ormai un forte motore economico per le banche e le imprese in generale. Un efficace sistema di gestione della sostenibilità funge, da un lato, da "sistema di allerta precoce" per i rischi economici, mentre, dall'altro, serve a sviluppare nuove opportunità di business.

Per quanto riguarda il criterio riferito al **Governo societario (Governance)**, l'attività della Cassa Centrale Raiffeisen contribuisce in modo significativo alla stabilità e all'efficienza dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen e dei circuiti economici regionali, oltre che al rafforzamento della catena del valore. Le caratteristiche dei prodotti e dei servizi offerti e la rispettiva sostenibilità giocano un ruolo importante per una banca responsabile. La Cassa Centrale Raiffeisen ha pertanto il compito di mettere a disposizione risorse finanziarie per la realizzazione di progetti sostenibili, astenendosi dalla realizzazione di quelli che non lo sono. La Cassa Centrale Raiffeisen scorge in questo un'opportunità per convincere i propri clienti dell'importanza della questione della sostenibilità, collegando condizioni di finanziamento vantaggiose al raggiungimento di obiettivi ecologici o sociali concordati. In questo modo la Banca può contribuire in maniera

¹ BaFin – Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht.

decisiva a plasmare lo sviluppo sostenibile dell'economia. Ciò riguarda non solo gli investimenti propri, bensì anche il patrimonio appartenente alla clientela dell'intera Organizzazione bancaria Raiffeisen. La Cassa Centrale Raiffeisen è consapevole della sua grande responsabilità in questo senso.

In relazione al criterio riferito al **Contesto sociale (Social)** la Cassa Centrale Raiffeisen si sente obbligata non solo nei confronti dei suoi clienti, ma anche, e in modo particolare, nel rapporto con i dipendenti. Il comportamento della Cassa Centrale Raiffeisen non si ripercuote soltanto sui suoi dipendenti, bensì indirettamente anche sulle loro famiglie. A ciò si accompagna un effetto indiretto sulla sicurezza, la stabilità e la prosperità della comunità del territorio. La Cassa Centrale Raiffeisen ne è consapevole e pone pertanto in primo piano le persone, la loro sicurezza e la loro qualità della vita. Garantendo un'ampia gamma di benefit e condizioni di lavoro favorevoli alla salute e alla vita familiare, la Cassa Centrale Raiffeisen promuove il successo nella professione senza trascurare le esigenze private, sociali, culturali e sanitarie.

In relazione al criterio riferito all'**Ambiente (Environmental)**, va premesso che il cambiamento climatico globale è un fenomeno di ampia portata, le cui ripercussioni non si fermano di fronte ai confini della nostra provincia e non possono pertanto essere limitate a livello locale. Sebbene l'impatto dell'ecologia aziendale della Cassa Centrale Raiffeisen sull'ambiente e sull'economia sia piuttosto modesto, l'impiego responsabile delle risorse e la riduzione al minimo dell'impronta carbonica costituiscono in ogni

caso obiettivi prioritari della Banca. Grazie a una **gestione ambientale** mirata, incentrata sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e sulla promozione dei settori economici sostenibili, si dà un contributo positivo alla società. Una significativa opportunità nell'ambito dell'ecologia aziendale può essere individuata, in particolare, in un continuo risparmio dei costi. Inoltre, la Banca è attenta a ridurre al minimo i rischi reputazionali, a promuovere nuove collaborazioni nei settori della ricerca e dello sviluppo e a ridurre i rischi insiti nella catena del valore (p.es. ritardi nelle consegne) puntando sull'acquisto di prodotti regionali e sulla cooperazione con i fornitori operanti nel territorio.

Essa si sforza di trovare un approccio confacente al proprio modello aziendale e al proprio profilo di rischio per gestire adeguatamente i rischi di sostenibilità e per sviluppare adeguati strumenti di mitigazione dei rischi. A tale riguardo, la Cassa Centrale Raiffeisen intende applicare il principio di proporzionalità, in base al quale, ad esempio, per i rischi di sostenibilità significativi vanno previsti processi e metodi di mitigazione più complessi. Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Centrale Raiffeisen si è pertanto occupato dei potenziali problemi e rischi che potrebbero presentarsi in relazione al modello di business, al profilo di rischio e alla strategia di sostenibilità della Banca, formulando soluzioni appropriate. Le soluzioni e gli strumenti di mitigazione dei rischi identificati dal Consiglio di Amministrazione sono riassunti nella tabella seguente.

TEMA

AMBIENTE (ENVIRONMENTAL)



DESCRIZIONE DEI RISCHI

I cambiamenti del quadro politico, giuridico, tecnologico e di mercato possono far sorgere rischi transitori per i clienti della Banca, che a loro volta possono originare rischi di credito o di mercato per la Banca.

Dai rischi di sostenibilità fisica (p.es. frane, inondazioni, precipitazioni estreme), che si presentano con sempre maggiore frequenza e intensità in virtù del cambiamento climatico e che hanno conseguenze negative per i clienti (p.es. attraverso l'interruzione delle catene di approvvigionamento, i danni al patrimonio, le restrizioni all'utilizzo degli immobili), possono derivare conseguenze per la Banca: default dei crediti e delle garanzie.


Un'errata interpretazione dei dati impedisce l'opportuno sviluppo degli obiettivi di sostenibilità nell'ambito dell'ecologia aziendale e della gestione ambientale.

APPROCCIO RISOLUTIVO

- » La Banca concretizza il suo impegno e i suoi obiettivi di tutela del clima nella sua strategia.
- » Sensibilizzazione dei clienti agli sviluppi rilevanti per il clima.
- » **Adeguamento della regolamentazione interna:** politica in materia di sostenibilità; politica del credito; direttiva in materia di governo dei rischi; piano pluriennale.

- » Vengono integrati nelle valutazioni di gestione del rischio anche i rischi di sostenibilità ovvero, per la precisione, i rischi ESG.
- » Rivalutazione dei beni oggetto di finanziamento e delle garanzie.
- » **Adeguamento della regolamentazione interna:** politica del credito; direttiva in materia di governo dei rischi.

- » Al fine di garantire la corretta raccolta dei dati, la gestione efficiente dei processi, il monitoraggio continuo e la verifica degli indicatori concordati si è provveduto all'istituzione della funzione di ESG *management* e di un Comitato di Sostenibilità, che coinvolge i vari reparti. Ciò costituisce la base per uno sviluppo dinamico degli obiettivi di gestione ambientale della Banca.
- » **Regolamentazione interna:** politica in materia di sostenibilità.

TEMA	DESCRIZIONE DEI RISCHI	APPROCCIO RISOLUTIVO
CONTESTO SOCIALE (SOCIAL) 	Collaborazione con fornitori di beni e servizi che non rispettano le disposizioni in materia di diritto del lavoro e non garantiscono un'adeguata protezione dei lavoratori.	<ul style="list-style-type: none"> » Un apposito catalogo di criteri per fornitori di beni e servizi da utilizzare come supporto per la valutazione delle relazioni commerciali in essere e per la scelta di nuovi fornitori. » Regolamentazione interna: politica in materia di sostenibilità.
	Il cambiamento demografico e i mutamenti che caratterizzano il luogo di lavoro si ripercuotono negativamente sulla ricerca di forza lavoro qualificata e motivata	<ul style="list-style-type: none"> » La Cassa Centrale Raiffeisen promuove e supporta i propri dipendenti garantendo loro un'ampia gamma di benefit e condizioni di lavoro favorevoli alla salute e alla vita familiare, oltre a implementare una politica professionale di <i>diversity management</i>. » Regolamentazione interna: Codice Etico, politica in materia di remunerazione e incentivi, regolamento in materia di gestione del personale; documento di indirizzo dell'audit famigliaelavoro. » Certificazioni: audit famigliaelavoro
	La crescente pressione sul lavoro fa aumentare il rischio dei dipendenti di contrarre malattie professionali (p.es. il <i>burnout</i>).	» Oltre alle misure imposte dalla legge in materia di prevenzione sanitaria e agli standard riguardanti la salute e la sicurezza sul lavoro la Cassa Centrale Raiffeisen predispone anche ulteriori programmi tesi alla promozione della salute dei propri dipendenti.
	Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali mettono in pericolo i dipendenti e hanno un impatto negativo sulla loro motivazione lavorativa e sulla loro soddisfazione.	<ul style="list-style-type: none"> » Rispetto delle misure imposte dalla legge in materia di prevenzione sanitaria e agli standard riguardanti la salute e la sicurezza sul lavoro. » Regolamentazione interna: Regolamento in materia di gestione del personale, direttiva sui diritti e doveri del personale – provvedimenti disciplinari

TEMA	DESCRIZIONE DEI RISCHI	APPROCCIO RISOLUTIVO
GOVERNO SOCIETARIO (GOVERNANCE) 	Rischio reputazionale ovvero danno d'immagine dovuto alla mancata conversione alla gestione sostenibile e al mancato adeguamento del modello di business ai cambiamenti normativi ed economici.	<ul style="list-style-type: none"> » Adeguamento del modello di <i>business</i> e dei documenti di indirizzo strategico della Banca (p.es. piano pluriennale) alle tabelle, alle definizioni, agli standard, ai <i>benchmark</i> e agli indicatori per l'attività di impresa sostenibile sviluppati a livello comunitario. » Regolamentazione interna: politica in materia di sostenibilità, piano pluriennale.
	Rischio reputazionale dovuto all'inadeguato rispetto degli obblighi di informativa.	» Rispetto degli obblighi di informativa, anche in relazione ai rischi di sostenibilità, nonché dei dettami in materia di tutela del clima previsti a livello nazionale e comunitario.
	I cambiamenti politici, giuridici e di mercato possono comportare per la Banca rischi transitori se gli amministratori non impostano tempestivamente l'attività della Banca in base a tali cambiamenti.	<ul style="list-style-type: none"> » Indirizzare una parte del capitale verso investimenti sostenibili al fine di promuovere la sostenibilità del sistema finanziario. » Considerazione e gestione dei rischi finanziari derivanti alla Banca da problematiche ambientali e sociali.
	Gli interessi della Banca non sempre coincidono con quelli dei suoi <i>stakeholder</i> . La Cassa Centrale Raiffeisen si trova pertanto di fronte alla sfida di dover trovare, al fine di evitare rischi di reputazione nei confronti dei propri <i>stakeholder</i> , una soluzione il più equa possibile ai conflitti di interesse che si generano in virtù delle aspettative contrastanti.	<ul style="list-style-type: none"> » Attraverso il coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e una comunicazione trasparente è possibile trovare soluzioni equilibrate anche nelle questioni controverse. » Gestione dei reclami efficiente e orientata ai clienti. » Regolamentazione interna: Regolamento in materia di gestione dei reclami, Codice Etico, politica in materia di sostenibilità.
	Contrapposizione tra sostenibilità ed economicità: gli <i>stakeholder</i> non sono soddisfatti dei risultati (aziendali).	<ul style="list-style-type: none"> » Per la Cassa Centrale Raiffeisen la sostenibilità coincide con l'ottenimento di risultati economici positivi nel lungo termine, agendo allo stesso tempo in modo ecologicamente e socialmente responsabile. » Adeguamento della regolamentazione interna: Politica del credito, politica degli investimenti, politica in materia di sostenibilità.

4.

La Banca responsabile

Foto: Alex Filz

“La sostenibilità è per la nostra Banca un ulteriore e importante criterio per la concessione del credito.”

JAKOB FRANZ LAIMER

Consigliere della Cassa Centrale Raiffeisen
Direttore della Cassa Raiffeisen Val Passiria



GREEN BOND

Finanziamento della centrale idroelettrica di Moso in Passiria

Per la Cassa Centrale Raiffeisen la sostenibilità rappresenta un ulteriore e importante criterio per la concessione di prestiti e finanziamenti. Nell'esercizio 2020 la Banca ha emesso il suo primo *green bond* per investitori *retail* per un importo di 15 milioni di euro. I proventi dell'emissione sono destinati esclusivamente al finanziamento di progetti sostenibili dal punto di vista ambientale, in particolare nei settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.



15 Mio. €

di Greenbonds emessi per
16 PROGETTI FINANZIATI

Con tali prodotti, la Cassa Centrale Raiffeisen vuole assumere responsabilità, in qualità di banca regionale, per promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio e per sostenere e accompagnare i suoi clienti nel processo di trasformazione verso attività commerciali sostenibili.

13 

impianti fotovoltaici

1 

centrale idroelettrica

2 

progetti per la gestione sostenibile dell'acqua nelle serre



“Con la nostra centrale idroelettrica *Schmiede*, contribuiamo a un approvvigionamento energetico sostenibile e locale per i nostri soci.”

THEODOR LANTHALER
Amministratore delegato E.U.M. Gen.



Pertanto, la Banca ha deciso di destinare parte dei proventi del suo *green bond* al finanziamento della centrale idroelettrica "Schmiede", ubicata a Moso in Passiria. Si tratta di un progetto di finanziamento importante nel settore delle energie rinnovabili e la Banca è stata perciò particolarmente lieta di poter visitare la futura centrale e assistere ai lavori di costruzione insieme al consigliere Jakob Franz Laimer.



Foto: Alex Filz



Foto: Alex Filz



Foto: Alex Filz

SUSTAINABILITY BOND

La dimensione sociale della sostenibilità

La sostenibilità non si limita all'ecologia. In linea con i principi Raiffeisen, la Cassa Centrale presta grande attenzione anche alla dimensione sociale nella concessione dei finanziamenti.

Soprattutto per affrontare situazioni difficili, la banca vuole essere un alleato affidabile e stare al fianco dei suoi clienti. In quest'ottica, la Cassa Centrale Raiffeisen ha emesso nel 2021 il suo primo *sustainability bond* per piccoli investitori per un importo di 15 milioni di euro.

Il *sustainability bond* presenta caratteristiche simili al *green bond*, ma si distingue da quest'ultimo in quanto include anche il settore sociale, oltre che ambientale. Con i proventi derivanti dall'emissione possono essere dunque finanziati progetti sostenibili dal punto di vista sia ambientale che sociale.

4.1. Sostenibilità economica

Facendo parte dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen, la Cassa Centrale Raiffeisen svolge la propria attività bancaria nel costante rispetto dei principi e dei valori cooperativi. Anche nel contesto cooperativo in cui opera, ai fini del successo duraturo e, di conseguenza, della sua stessa sopravvivenza, essa non può prescindere dalla redditività della gestione. La creazione di valore economico costituisce quindi uno degli obiettivi irrinunciabili della sua attività in qualità di banca, costituendo il presupposto per il raggiungimento anche degli altri scopi sociali e ambientali. Il valore economico generato attraverso l'attività imprenditoriale della Cassa Centrale Raiffeisen viene ripartito tra la Banca stessa, i suoi azionisti e dipendenti, i suoi clienti e fornitori nonché il tessuto economico locale.

La Cassa Centrale Raiffeisen è consapevole della portata delle sue azioni e della responsabilità che le stesse comportano. Questa è la ragione per cui la Cassa Centrale Raiffeisen ha elaborato per convinzione una politica di sostenibilità di ampia portata alla quale allinea la sua strategia aziendale per promuovere tramite l'impatto che essa ha sull'economia e sul consumo, la sostenibilità e rispettivamente anche l'innovazione.

Specialmente in questi anni in cui la pandemia da Coronavirus ha peggiorato la situazione di tante persone, famiglie e imprese, mettendole in grande difficoltà, c'è bisogno di un partner forte e affidabile. Questo è precisamente ciò che la Cassa Centrale Raiffeisen vuole essere per i suoi clienti anche in situazioni di emergenza. Attraverso la sua attività principale,

che consiste nella concessione del credito, la Banca è in grado di contribuire anche nei periodi di crisi alla stabilità del sistema economico locale e della società in generale.



Un partner forte e affidabile in situazioni di emergenza

Affinché un istituto di credito possa prosperare nel lungo termine e sia in grado di superare anche i momenti di maggiore difficoltà, è essenziale che esso disponga di un'adeguata dotazione patrimoniale. Garantendo la disponibilità di un'adeguata dotazione patrimoniale, infatti, si favorisce l'agire flessibile e lo sviluppo positivo di una banca. In tale ottica, con delibera del 15 ottobre 2018 l'Assemblea dei Soci in sede straordinaria ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di procedere all'aumento del capitale sociale, in una o più tranches, per un importo massimo di 50 milioni di euro, da perfezionarsi entro cinque anni dalla data della delibera. Il Consiglio di Amministrazione ha dato attuazione alla decisione dell'Assemblea dei Soci, aumentando il capitale sociale in una prima tranche da 200 a 225 milioni di euro. La seconda tranche di aumento del capitale avverrà nel corso dell'esercizio 2022.

4.1.1. Valore economico generato e distribuito



Nel suo ruolo di “Banca responsabile” la Cassa Centrale Raiffeisen persegue la creazione di valore regionale quale uno dei suoi obiettivi principali. Sia la sua strategia aziendale che i prodotti e i servizi proposti sono tesi al raggiungimento di tale obiettivo. Non limitandosi al solo valore economico, ma tenendo sempre in debito conto anche l’impatto ecologico e sociale del proprio operato, la Cassa Centrale Raiffeisen è in grado di creare un reale e duraturo valore aggiunto a favore del suo territorio.

La creazione di tale valore economico duraturo e sostenibile per il territorio è imprescindibile per tutti gli *stakeholder* della Banca ed è teso anche a garantire nel tempo la redditività del capitale proprio, necessaria affinché l’attività creditizia della Banca possa sempre poggiare su

adeguate riserve. Il valore economico creato e ridistribuito dalla Banca è la prova della sua capacità di generare una significativa ricchezza per il territorio e di ripartire la stessa tra i propri *stakeholder*.

Nel corso dell’esercizio 2021 la Cassa Centrale Raiffeisen, nonostante le numerose sfide dovute alla persistente pandemia da Coronavirus e a tutte le sue ripercussioni per il sistema economico locale e nazionale, ha generato un valore economico di 88,8 milioni di euro, di cui è stata distribuita una quota pari a 58,7 milioni di euro. Ciò corrisponde al 66,05% dell’importo complessivo. Il 36,38% del valore economico generato è stato assegnato ai dipendenti della Banca e agli altri suoi collaboratori a vario titolo, il 19,18% è stato destinato ai fornitori e il 37,70% è andato alla pubblica ammini-

strazione. Il 33,95% del valore economico generato nel 2021 è stato invece trattenuto per favorire la solidità finanziaria della Banca e, quindi, per creare un valore sostenibile duraturo a favore dei propri *stakeholder*.

Considerato l’impatto negativo della pandemia da coronavirus sull’economia, la Banca d’Italia, su consiglio della Banca Centrale Europea, in primavera del 2020 ha suggerito di rinunciare alla distribuzione di dividendi agli azionisti nell’esercizio 2020. Alla base di tale raccomandazione vi era l’intenzione di destinare gli utili degli

enti bancari e finanziari al consolidamento del capitale proprio e di rafforzare il sistema finanziario per renderlo in grado di assorbire le perdite che si dovessero verificare in conseguenza all’emergenza sanitaria, continuando a sostenere l’economia. Per l’esercizio finanziario 2021, la Banca distribuirà invece parte degli utili sotto forma di dividendi ai propri azionisti.

Le tabelle seguenti forniscono una panoramica del contributo economico diretto che la Cassa Centrale Raiffeisen apporta al sistema economico locale.

VALORE ECONOMICO GENERATO	31.12.2019*	31.12.2020*	31.12.2021*
10. Interessi attivi e proventi assimilati	55.008	62.220	72.691
20. Interessi passivi e oneri assimilati	- 14.068	- 18.503	-30.057
40. Commissioni attive	27.313	28.723	37.492
50. Commissioni passive	- 11.785	- 11.921	-17.371
70. Dividendi e proventi simili	1.775	2.080	1.588
80. Risultato netto dell’attività di negoziazione	- 2.011	2.270	3.436
90. Risultato netto dell’attività di copertura	92	- 85	37
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie	6.306	6.208	6.921
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	7.470	616	14.088
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	- 4.440	- 9.666	- 8.649
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	- 20
200. Altri oneri/proventi di gestione	5.993	7.074	8.721
220. (parziale) Utili (perdite) delle partecipazioni (per la quota di utili e perdite)	-	-	-
250. Utili (perdite) da cessione di investimenti	- 2	- 4	- 1
A) Valore economico generato	71.652	69.013	88.876

*in migliaia di euro

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	31.12.2019*	31.12.2020*	31.12.2021*
160. b) (parziale) Altre spese amministrative (al netto di imposte indirette, elargizioni ed oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi)	10.503	9.928	11.260
Valore economico distribuito ai fornitori	10.503	9.928	11.260
160 a) Spese per il personale	18.819	18.876	21.358
Valore economico distribuito ai dipendenti	18.819	18.876	21.358
Utile distribuito agli azionisti	14.000	-	3.938
Valore economico distribuito agli azionisti	14.000	-	3.938
160. b) (parziale) Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse	1.332	1.675	2.223
160. b) (parziale) Altre spese amministrative: oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi	4.975	5.663	6.359
270. (parziale) Imposte sul reddito d'esercizio (imposte correnti)	10.883	7.612	13.552
Valore economico distribuito a Stato, enti e istituzioni	17.190	14.951	22.133
160. b) (parziale) Altre spese amministrative: elargizioni e liberalità	10	22	16
Valore economico distribuito alla collettività	10	22	16
B) Valore economico distribuito	60.521	43.777	58.704

*in migliaia di euro

VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	31.12.2019*	31.12.2020*	31.12.2021*
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 501	721	- 237
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	777	821	824
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	157	105	26
220. Utili (perdite) delle partecipazioni	- 4.240	- 1.449	- 7.027
230. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 364	968	- 2.216
Utili distribuiti degli esercizi precedenti	- 14.000	-	- 3.938
Utile destinato a distribuzione futura	-	3.938	17.000
Risultato destinato a riserve e utili non distribuiti	29.302	20.133	25.639
C) Valore economico trattenuto	11.131	25.236	30.171

*in migliaia di euro

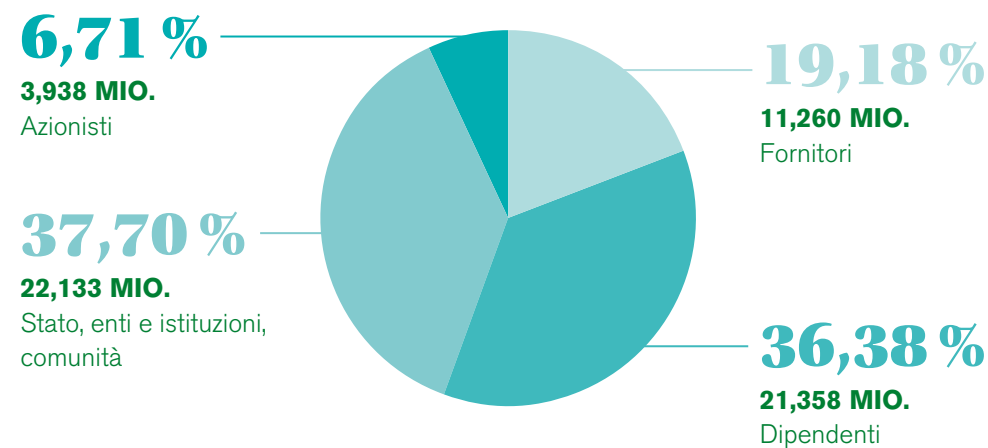
La seguente tabella mostra inoltre il valore economico che la Cassa Centrale Raiffeisen genera a favore dei suoi principali *stakeholder*, ovvero i suoi dipendenti, gli azionisti, i fornitori e la pubblica amministrazione.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO 2021

DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO	IN MIGLIAIA DI EURO	VALORI PERCENTUALI
Valore economico generato	88.876	100 %
Valore economico distribuito	58.704	66,05 %
Fornitori	11.260	19,18 %
Dipendenti	21.358	36,38 %
Stato, enti e istituzioni, comunità	22.133	37,70 %
Azionisti	3.938	6,71 %

88,876 Mio.

Valore economico generato



4.1.2. L'approccio alla fiscalità

La Cassa Centrale Raiffeisen, secondo la quale il rispetto delle disposizioni in materia tributaria costituisce uno dei capisaldi dell'attività economica, considera un dovere etico e sociale contribuire al bene comune attraverso le imposte. A questo riguardo la Banca rispetta tutte le disposizioni comunitarie e si impegna a garantire la massima trasparenza.

Di conseguenza, il regolamento interno della Banca prevede anche una serie di descrizioni di processi che contengono tutte le informazioni necessarie sui vari addebitamenti fiscali e descrivono i processi operativi al fine di prevenire qualsiasi elusione del diritto, ovvero abuso di diritto.

Per la presentazione delle imposte dirette si applica il principio di cassa. La somma delle tasse pagate dalla Cassa Centrale Raiffeisen nel 2021 ammonta quindi a 6.848.042,00 euro. Conformemente al

principio di cassa, questo importo comprende sia i pagamenti di saldo relativi all'esercizio 2020 che gli acconti per il 2021.

LE IMPOSTE VERSATE SONO STATE VERSATE AL 100% IN ITALIA E SONO DIVISE COME SEGUE:

- » **783.312,00 Euro** > imposta regionale: imposta regionale sulle attività produttive (IREP)
- » **6.064.730,00 Euro** > imposta nazionale: imposta sul reddito delle società (IRES)

2021	EURO
Utile al lordo delle imposte	54.073.955,00
Imposte sul reddito versate sulla base del criterio di cassa	6.848.042,00
Imposte maturate e accantonate sull'utile dell'esercizio	13.551.504,00

4.2. Responsabilità di prodotto

La Cassa Centrale Raiffeisen attribuisce particolare importanza alla definizione dei dettagli dei prodotti e dei servizi proposti e, nel rispetto dei valori cooperativi, cerca di soddisfare al meglio le esigenze dei suoi clienti. A tale riguardo viene data grande importanza a valori quali la fiducia, l'affidabilità e la responsabilità nei confronti della società, del sistema economico e dell'ambiente.

La Banca ha come obiettivo quello di proporre ai propri clienti, tenendo conto delle rispettive esigenze e preferenze, una gamma possibilmente completa di servizi bancari e finanziari, senza trascurare l'impatto sulla società e sull'ambiente. La Cassa Centrale Raiffeisen propone un prodotto o un servizio solo se dispone delle competenze, delle infrastrutture e delle licenze necessarie. Inoltre, nella distribuzione dei prodotti e dei servizi la

Prodotti e servizi

Valori

FIDUCIA
AFFIDABILITÀ
RESPONSABILITÀ

**Società
Economia
Ambiente**

inclusione dei
CRITERI ESG

Nuovo **REPARTO**

Mercato & Innovazione

digitalizzazione
analisi di mercato e di prodotti
sviluppo dei prodotti

**Integrità
Sostenibilità
Trasparenza**

Environment
E
Social
S
Governance
G

Cassa Centrale Raiffeisen si accerta che i clienti siano sempre adeguatamente informati sui rischi.

La Banca si vede nel dovere di sostenere i suoi clienti con prodotti e servizi adeguati in tutte le situazioni. A maggior ragione, proprio in tempi di coronavirus la Cassa Centrale Raiffeisen ci mette tutto il suo impegno per reagire rapidamente e puntualmente alle numerose novità normative, in modo tale da potere fornire ai propri clienti i migliori consigli e le migliori soluzioni.

Un'ampia offerta di prodotti, in grado di soddisfare le esigenze delle diverse categorie di clienti e di proporre soluzioni bancarie innovative, costituisce oggi un importante prerequisito per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela. Per questo motivo la Cassa Centrale Raiffeisen pone particolare enfasi sull'ulteriore sviluppo della propria gamma di prodotti e servizi. È proprio in quest'ottica che nel 2019 è stato istituito il nuovo reparto Mercato & Innovazione, il quale si occupa specificatamente di digitalizzazione, di analisi di mercato e dei prodotti nonché di sviluppo dei prodotti. La Banca presta inoltre molta attenzione ai mutamenti nel comportamento e nelle esigenze dei clienti, che richiedono in misura crescente soluzioni digitali, ed è per questo che sta spostando la sua attenzione strategica sullo sviluppo dell'operatività digitale. In particolare, in collaborazione con le altre strutture dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen già dal 2020 ha messo a disposizione dei suoi clienti applicazioni per l'*Internet banking* e per il *mobile banking* adattate agli sviluppi più recenti e agli standard di sicurezza più elevati.

La soddisfazione dei clienti, unita alla generazione di un valore aggiunto durevole, è un particolare obiettivo che la Cassa Centrale Raiffeisen pone a sé stessa. A tale riguardo la Banca considera la promozione della digitalizzazione una misura importante al fine di ottimizzare i processi e, allo stesso tempo, risparmiare risorse come, ad esempio, la carta. È proprio questo l'obiettivo che la Cassa Centrale Raiffeisen persegue con l'introduzione della firma digitale remota per i contratti di credito stipulati mediante scrittura privata. Questo nuovo servizio è stato messo a disposizione dei clienti nel 2021.

L'integrità e la sostenibilità rientrano tra i valori fondamentali dell'intera Organizzazione Raiffeisen e non vengono pertanto mai trascurati nelle decisioni riguardanti l'introduzione di nuovi prodotti e servizi. In virtù dello spirito cooperativo, per la Cassa Centrale Raiffeisen la sostenibilità ha sempre rappresentato una priorità assoluta, il che si riflette anche nel valore dell'interazione rispettosa e responsabile tra le persone.



ATTENZIONE STRATEGICA

Sviluppo dell'operatività digitale

Anche i clienti e i partner della Cassa Centrale Raiffeisen apprezzano i principi che guidano l'operato della Banca. Soprattutto per quanto riguarda le due aree strategiche Finanza e Crediti, la Banca include in modo più mirato e consapevole criteri ESG nei prodotti offerti e nei servizi di consulenza.

Inoltre, la Banca s'impegna ad accompagnare e sostenere i suoi clienti con prodotti e servizi adeguati nel loro processo di trasformazione verso modelli di business sostenibili, attenti al clima e rispettosi dell'ambiente.

4.2.1. Responsabilità nel core business

Come è noto, il core business costituisce la leva più efficace su cui agire affinché vi sia progresso. Per questo motivo la Cassa Centrale Raiffeisen identifica nella concessione del credito e nell'investimento di fondi il campo d'azione centrale e primario in cui muoversi per garantirsi, con senso di responsabilità e con attenzione, il successo duraturo.

La Cassa Centrale Raiffeisen serve circa 8.068 clienti *private*, oltre a circa 2.422 clienti *corporate* (tra cui piccole e medie imprese, in breve PMI, grandi imprese locali e cooperative)¹. Con riferimento a entrambe le categorie di clienti, la regionalità, la sicurezza e la sostenibilità rientrano tra i principi fondamentali della Cassa Centrale Raiffeisen. È proprio in tempi economicamente difficili che tali principi assumono importanza particolare, essendo essi alla base della sicurezza e della fiducia, ossia dei criteri principali nella scelta di una banca.

Di conseguenza, valori quali fiducia, affidabilità e responsabilità nei confronti della società, del sistema economico e dell'ambiente costituiscono i capisaldi

Campi d'azione primari

um mit Verantwortungsbewusstsein und Achtsamkeit einen nachhaltigen Erfolg zu schaffen

Crediti Investimenti

crescente **INTERESSE DEI CLIENTI** per **PRODOTTI** e **SERVIZI DAI CONTENUTI SOSTENIBILI**

dell'operato della Cassa Centrale Raiffeisen. Specialmente negli ultimi anni si nota una tendenza costante all'allineamento tra le esigenze dei clienti e i valori della Banca: c'è un crescente interesse dei clienti per prodotti e servizi dai contenuti sostenibili.

¹ Qui, la Banca considera fra clienti *private* e *corporate* solamente i clienti che mantengono una relazione commerciale con la Banca.

AREA FINANZA – INVESTIMENTI SOSTENIBILI

La Cassa Centrale Raiffeisen segue attentamente gli sviluppi a livello comunitario in materia di finanza sostenibile, tenendo conto anche, tra l'altro, del *Green Deal* della Commissione europea e del Regolamento sulla tassonomia 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio. La Banca è convinta dell'importanza strategica di questi sviluppi normativi in tema di sostenibilità, per cui sta adottando misure tese a orientare verso la sostenibilità anche le sue attività in campo finanziario.

Assume particolare importanza a questo proposito il Regolamento UE 2019/2088 (c.d. *Sustainable Finance Disclosure Regulation*) relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, in vigore dal 10 marzo 2021. Il Regolamento-SFDR reca norme armonizzate in materia di trasparenza destinate agli

operatori dei mercati finanziari e ai consulenti finanziari con riferimento all'integrazione dei rischi di sostenibilità e alla considerazione degli effetti negativi sulla sostenibilità nei loro processi nonché alla fornitura di informazioni sulla sostenibilità dei prodotti finanziari. In conformità all'articolo 4 del Regolamento-SFDR, la Cassa Centrale Raiffeisen ha pubblicato nel 2021 sul proprio sito Internet tutte le informazioni riguardo alla considerazione degli effetti delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

La Cassa Centrale Raiffeisen concepisce le sue relazioni commerciali, i suoi prodotti e i suoi servizi in modo tale da garantirne la validità nel tempo, evitando rischi sociali e ambientali e creando opportunità per migliorare gli standard sociali ed economici. Così la Cassa Centrale Raiffeisen segue le iniziative dell'Unione Europea,

volte a trasformare l'intero settore finanziario in chiave più sostenibile.

Ciò è dimostrato, in particolare, anche dalla prima emissione nell'esercizio 2020 di un *green bond* per piccoli investitori da parte della Banca. A tale riguardo la Cassa Centrale Raiffeisen ha improntato il suo approccio ai *Green Bond Principles* dell'ICMA (*International Capital Market Association*), riconosciuti a livello internazionale, sviluppando un proprio quadro di riferimento e un proprio regolamento per l'emissione di obbligazioni conformi ai criteri ESG. Tale regolamento è stato verificato da una società di revisione esterna, la quale per mezzo di una cosiddetta *second party opinion* ha dato atto della conformità del regolamento agli standard internazionali (i *Green Bond Principles*, i *Social Bond Principles* e le *Sustainability Bond Guidelines*).

A novembre 2020 è stata perfezionata con successo l'emissione del primo *green bond*. In allegato alla presente Dichiarazione si riporta il primo *green bond report* al 31 dicembre 2021. Tale *green bond report* è indirizzato in prima linea agli investitori, in quanto documenta la quantità di progetti ecosostenibili che sono stati finanziati o rifinanziati tramite i proventi del *green bond* e il relativo contributo in termini di impatto ambientale.

La domanda particolarmente elevata registrata dal *green bond* della Cassa Centrale Raiffeisen dimostra che l'interesse per le opportunità di investimento verdi è in costante crescita. Nell'esercizio 2021 la Banca ha emesso anche un *sustainability bond* di 15 milioni di euro dedicato ai piccoli investitori e con scadenza a cinque anni. Con l'emissione del *sustainability bond* la Banca si impegna a destinare i proventi dell'emissione

esclusivamente al finanziamento e rifinanziamento di progetti ecologicamente e/o socialmente sostenibili.

1° Sustainability Bond

di 15 MIO. di euro dedicato ai piccoli investitori per il **FINANZIAMENTO** e **RIFINANZIAMENTO** di **PROGETTI ECOLOGICAMENTE** e/o **SOCIALMENTE SOSTENIBILI**

Inoltre la Cassa Centrale Raiffeisen ricopre il ruolo di istituto di supporto delle Casse Raiffeisen nel campo dei servizi di investimento la Cassa Centrale Raiffeisen funge da emittente o intermediario di prodotti di investimento proposti o raccomandati alla propria clientela retail, ai clienti delle Casse Raiffeisen collegate o alle stesse Casse Raiffeisen.

La Cassa Centrale Raiffeisen, oltre a operare in veste di *broker* per il movimento cooperativo, garantendo ai propri clienti nonché a quelli delle Casse Raiffeisen e alle stesse Casse Raiffeisen l'accesso a varie sedi di negoziazione europee ed extraeuropee, funge anche da Soggetto incaricato dei pagamenti (SIP) per sei società di gestione patrimoniale e SICAV estere (Union Investment Sicav, Raiffeisen KAG, Vontobel Sicav, NEAM Sicav, GAM Sicav, Paribas Sicav), nei confronti delle quali assicura il regolamento nell'interesse delle Casse Raiffeisen.



PER GESTIRE I PROCESSI DI INVESTIMENTO DEI LORO CLIENTI LA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN E LE CASSE RAIFFEISEN SI AFFIDANO A UN UNICO SISTEMA INFORMATICO INTEGRATO CON CUI PROVVEDERE ALLE SEGUENTI OPERAZIONI:

- a) profilazione della clientela in base al livello di conoscenza, all'esperienza, alla sostenibilità e alla tolleranza al rischio
- b) valutazione degli obiettivi e delle esigenze a cui i clienti intendono fare fronte con i loro investimenti
- c) gestione dei prodotti di investimento proposti e raccomandati in conformità con le caratteristiche del mercato target, facendo riferimento a un catalogo prodotti elettronico condiviso

Per poter offrire ai propri clienti il miglior servizio di consulenza nell'ambito dei prodotti d'investimento ESG, sono necessarie ampie competenze. Di conseguenza, la Cassa Centrale Raiffeisen si impegna a istruire e sensibilizzare sia i propri dipendenti che quelli delle Casse Raiffeisen sulle tematiche ESG nella consulenza in materia di investimenti, organizzando diversi eventi formativi con cui accrescere le loro conoscenze e competenze.

L'UNIONE DI QUESTI FATTORI HA PORTATO AI SEGUENTI RISULTATI:

- » dei 46,8 milioni di euro investiti in fondi d'investimento dai clienti e dagli investitori *retail* di Cassa Centrale Raiffeisen al 31.12.2021, 16,6 milioni di euro (36%) sono stati investiti in fondi d'investimento sostenibili (sostenibili ai sensi degli articoli 8 e 9 del Regolamento-SFDR)
- » le partecipazioni dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen in fondi di investimento al 31 dicembre 2021 ammontavano a 1.104 milioni di euro. Di questo importo, 85,4 milioni di euro sono stati investiti da clienti *retail* di Cassa Centrale Raiffeisen: 480 milioni di euro, ovvero il 41% di queste partecipazioni in fondi d'investimento, sono stati investiti in fondi gestiti secondo le disposizioni degli articoli 8 o 9 della SFDR, secondo l'analisi delle piattaforme di fondi "Morningstar" e "Quantalys"
- » il 56% di tutti i fondi offerti, ossia distribuiti, da Cassa Centrale Raiffeisen ai propri clienti al 31.12.2021, è gestito ai sensi degli articoli 8 o 9 del Regolamento-SFDR

LA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DETERMINA, IN MODO DIRETTO O INDIRETTO, I PRODOTTI DI INVESTIMENTO PROPOSTI AI CLIENTI DELLE CASSE RAIFFEISEN E ALLE STESSE CASSE RAIFFEISEN, IN QUANTO SVOLGE I SEGUENTI COMPITI FONDAMENTALI:

- a) sviluppo e gestione del catalogo prodotti relativo ai prodotti di investimento per l'intera Organizzazione bancaria Raiffeisen e, di riflesso, definizione dei prodotti che possono essere proposti o raccomandati
- b) concorso nella definizione dei temi da porre in maggiore evidenza ovvero da presentare ai soci del Raiffeisen Investment Club
- c) predisposizione di una piattaforma aperta dedicata alle società di gestione con cui la Cassa Centrale Raiffeisen intrattiene rapporti di distribuzione o di collaborazione, affinché queste possano presentare ai consulenti finanziari dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen gli argomenti di maggiore attualità; in questo modo le società di gestione di fondi comuni con cui la Cassa Centrale Raiffeisen collabora possono sensibilizzare attivamente i consulenti della Cassa Centrale Raiffeisen e delle Casse Raiffeisen a nuovi temi, tra cui quelli riassunti nella sigla ESG

46,8 Mio.

di euro di **VOLUME DEGLI INVESTIMENTI** al 31.12.2020

36%

dei quali sono **FONDI SOSTENIBILI***

16,6 Mio.

16,6 Mio.

Emissione del

10

Sustainability Bond

di **15 MIO. di EURO**

dei fondi offerti ai nostri clienti erano gestiti in modo **SOSTENIBILE***

*sostenibili ai sensi degli articoli 8 o 9 del Regolamento-SFDR

Nella sua veste di distributore, la Cassa Centrale Raiffeisen detiene mandati di vari gestori di OICVM e istituti bancari. Assieme a questi viene svolta una costante analisi del mercato al fine di scorgere eventuali necessità di prodotti sostenibili e di ampliare di conseguenza la gamma di prodotti offerti ai clienti della Cassa Centrale Raiffeisen e delle Casse Raiffeisen.

Al 31.12.2020 il numero di fondi di investimento sostenibili in senso lato che erano ammessi alla distribuzione da parte della Cassa Centrale Raiffeisen è salito a 66. Si tratta di 28 fondi in più rispetto all'anno precedente, che rappresentano pur sempre il 15% di tutti i fondi comuni di investimento proposti. Tutti i produttori con cui la Banca collabora hanno già concordato piani di sostenibilità della politica di investimento.

Va specificato che una delle linee di gestione rilevate è già improntata a criteri di sostenibilità al fine di ridurre i rischi di sostenibilità per i clienti e gli investitori.

Dato che la Cassa Centrale Raiffeisen, a causa delle tuttora incomplete informazioni di mercato dei rispettivi emittenti, non ha ancora modo di classificare in base a criteri di sostenibilità ovvero ESG gli strumenti finanziari quotati (p.es. i certificati, gli ETF, ecc.), i dati relativi ai volumi investiti in fondi di investimento sostenibili ovvero conformi ai criteri ESG nonché in *green bond* della Cassa Centrale Raiffeisen non fornisce che un quadro incompleto dell'effettivo ammontare di prodotti sostenibili nei portafogli di clienti e investitori.

Di converso, il ruolo di consulente finanziario comporta che la Cassa Centrale Raiffeisen colga l'opportunità di ridisegnare il processo di investimento in base ai propri obiettivi di innalzamento della sostenibilità. Nel 2020 la Banca ha pertanto iniziato, in conformità al Regolamento UE 2019/2088 (SFDR) e al Regolamento UE 2020/852 (Tassonomia) di riferimento, a

- » rivedere concretamente le domande sulle esigenze in materia di sostenibilità nel questionario MIFID;
- » contrassegnare in modo più chiaro secondo criteri di sostenibilità i prodotti a catalogo anche al fine di poter gestire meglio l'adeguatezza degli stessi alle esigenze dei clienti;
- » promuovere la proposta di prodotti sostenibili nel processo di consulenza e sensibilizzare, di conseguenza, anche i clienti a questo tipo di prodotti;
- » formare i consulenti in modo ancora più mirato onde migliorare la sostenibilità del loro processo di consulenza.

A causa dello scoppio della pandemia da Coronavirus e della conseguente emergenza, l'attuazione dei progetti specifici è stata rinviata all'esercizio 2021.

Alla fine dell'esercizio 2020 la Cassa Centrale Raiffeisen ha ampliato la propria gamma di prodotti di investimento sostenibili. Inoltre, la Banca sta lavorando per trasformare quattro linee di gestione del portafoglio secondo i criteri ESG. Tale processo, iniziato nell'esercizio 2021, non risulta ancora completato al 31 dicembre 2021.

RAIFFEISEN FONDO PENSIONE APERTO

1 Mrd.
di euro di **PATRIMONIO GESTITO**

+13%
DI AUMENTO
rispetto all'anno precedente

La Cassa Centrale Raiffeisen è soggetto istitutore del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto. L'attività del Fondo Pensione Aperto Raiffeisen è incentrata sul beneficio per i suoi soci: il patrimonio in gestione viene destinato a investimenti di elevato *standing* con l'obiettivo di conseguire una crescita del patrimonio dei soci finalizzata all'aumento della loro pensione complementare.

Attraverso i suoi gestori patrimoniali il Raiffeisen Fondo Pensione Aperto gestisce un patrimonio di circa 1 miliardo di euro. Nel 2021 il patrimonio gestito nel Fondo Pensione Aperto Raiffeisen è aumentato di oltre il 13% rispetto all'anno precedente, registrando un incremento di 118 milioni di euro. I gestori finanziari incaricati basano il loro processo decisionale in materia di investimenti sulla

politica di investimento strategica emanata dal Consiglio di Amministrazione della Cassa Centrale Raiffeisen con riferimento a ciascun comparto di investimento e riassunta nel regolamento interno “Documento sulla politica di investimento”. Inoltre devono essere rispettate anche le disposizioni di legge specifiche applicabili ai fondi pensione.

Nel processo d’investimento stesso, i rischi di sostenibilità e i criteri ESG sono già presi in considerazione per gran parte del patrimonio del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto dal gestore patrimoniale nominato, in linea con la politica ESG del fondo pensione approvata dalla Cassa Centrale Raiffeisen nel 2021. Nei processi decisionali sugli investimenti vengono presi in considerazione, oltre ad aspetti di natura economica e finanziaria, anche in materia di investimenti ambientali, sociali e di *governance* (ESG).

Ciò significa che le emittenti in cui vengono investite le risorse sono oggetto di attenta analisi e valutazione con riguardo alle pratiche ESG, sulla base di norme e standard che hanno una valenza universale. Tale processo permette di esaminare il comportamento delle emittenti nelle aree ambiente, sociale e di buon governo, di valutare la relativa esposizione a rischi

e di monitorare la gestione delle connesse opportunità e criticità. A tal fine, agli emittenti viene assegnato un rating ESG secondo apposita scala valori. Prendendo a riferimento tale scala valori e per contenere il rischio di sostenibilità, le risorse del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto non vengono investite in emittenti con rating ESG più basso. Con un approccio “Best in class”, le emittenti vengono inoltre selezionate e pesate in portafoglio in base ai criteri ESG, privilegiando così le emittenti migliori all’interno di un universo, di una categoria o di una classe di attivo. Inoltre, si fa uso di criteri di esclusione: le imprese che non rispettano le linee guida ESG, le convenzioni internazionali, i quadri regolativi riconosciuti a livello internazionale e le norme vigenti a livello nazionale, non vengono prese in considerazione nel processo di investimento.

Inoltre, a febbraio 2021 la Cassa Centrale Raiffeisen ha emesso e pubblicato sul proprio sito Internet il documento “Comunicazione relativa a Politica di impegno e Strategia di investimento ai sensi degli articoli 124-quinquies e 124-sexies, d.lgs. n. 58/1998” in conformità alle specifiche istruzioni di trasparenza della COVIP.

AREA CREDITI – FINANZIAMENTI SOSTENIBILI

Attraverso la concessione del credito e l’erogazione di finanziamenti la Cassa Centrale Raiffeisen contribuisce in modo significativo alla crescita e allo sviluppo sostenibile dell’economia locale, fornendo in tal modo un contributo all’intera società. Nel campo dei finanziamenti la responsabilità sociale ed ecologica dei prodotti sta assumendo sempre maggiore rilievo. La Cassa Centrale Raiffeisen attribuisce grande importanza alle esigenze dei suoi clienti, sforzandosi di tenere in debito conto nella concessione dei finanziamenti sia gli aspetti sociali che quelli ecologici.

In futuro la Cassa Centrale Raiffeisen intende tenere maggiormente conto degli aspetti ecologici e sociali nella concessione e nella valutazione dei finanziamenti, proponendo opportuni incentivi ai propri clienti. A tale scopo, per i prossimi anni la Banca si è inoltre posta l’obiettivo di ampliare la propria gamma di prodotti con finanziamenti sostenibili (p.es. *sustainable loans*).

Nell’esercizio 2021, la Politica del credito interna è stata aggiornata e ampliata e così da contenere un capitolo sui crediti e finanziamenti conformi ai fattori ESG. Nel corso di questo aggiornamento, sono stati istruiti tutti i dipendenti interessati.

La Cassa Centrale Raiffeisen considera sostenibili soprattutto i finanziamenti che esplicano effetti positivi durevoli sull’ambiente e sul clima e/o sulla società e che rispettano i parametri fissati all’interno della Politica interna. Nell’ambito delle sue possibilità come istituto finanziario, la Cassa Centrale Raiffeisen cerca di sostenere progetti di sviluppo sostenibile mediante la concessione di finanziamenti, al fine di promuovere una crescita duratura, ad ampio effetto e sostenibile.



La Cassa Centrale Raiffeisen ha scelto di impegnarsi soprattutto nel settore delle energie rinnovabili – fotovoltaico, biomassa, biogas, energia eolica e idroelettrica. Al 31.12.2021 i crediti (ivi incluso il leasing) riguardanti il settore delle energie rinnovabili ammontavano a 210.070.851,59 euro, pari al 11,84% del volume creditizio complessivo.

PER QUANTO RIGUARDA IL CREDITO RESPONSABILE, SI EVIDENZIA IL PARTICOLARE IMPEGNO DELLA BANCA NEL SOSTENERE LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E LE FAMIGLIE, OFFRENDO STRUMENTI DI FINANZIAMENTO CONFACENTI QUALI, AD ESEMPIO:

Finanziamenti BEI

grazie all'accordo con la Banca europea per gli investimenti (BEI) la Cassa Centrale Raiffeisen è in grado di offrire alle piccole e medie imprese mutui e finanziamenti in leasing a condizioni particolarmente vantaggiose. I progetti che vengono finanziati con i fondi stanziati dalla BEI devono perseguire almeno uno degli obiettivi di finanziamento prefissati dalla BEI stessa. Nell'esercizio 2021 una linea d'investimento è in fase di scadenza e di conseguenza sono iniziati i preparativi per poter concludere un contratto con la BEI nel corso del 2022. Per la futura linea d'investimento, la Banca si attende che una determinata parte dei fondi siano destinati al finanziamento di progetti ecosostenibili diretti ad aumentare l'efficienza energetica.

Nuova Sabatini

un'agevolazione concessa dallo Stato alle piccole e medie imprese in forma di contributo interessi.

Superbonus 110%

D.L. 34/2020, convertito con L. 77/2020, con cui il Governo italiano, per favorire il rilancio dell'economia, ha previsto una detrazione fiscale del 110% in un periodo di 5 anni per interventi di riqualificazione energetica e di sicurezza sismica degli edifici. La Cassa Centrale Raiffeisen e i suoi dipendenti si sono impegnati al massimo al fine di offrire ai propri clienti un prodotto adeguato, accompagnato da una competente e affidabile consulenza.

A causa della pandemia da coronavirus, alcune imprese locali stanno affrontando gravi difficoltà economiche e finanziarie. Al fine di sostenere la comunità imprenditoriale in una situazione così difficile ed eccezionale, la Banca offre varie misure di sostegno. Fra le misure più importanti vi è il trattamento speciale delle richieste di sospensione delle rate dei mutui (c.d. moratorie), che prevede un'elaborazione semplificata delle richieste di moratoria e la possibilità di mantenere i corrispondenti finanziamenti nella categoria di rischio attuale.

Negli ultimi esercizi la Cassa Centrale Raiffeisen ha avuto modo di erogare numerosi finanziamenti a sfondo ecologico e/o sociale. A livello internazionale la Cassa Centrale Raiffeisen, assieme a varie Casse Raiffeisen, sostiene da anni un progetto di microfinanza rurale del sistema di credito cooperativo in Ecuador, messo in piedi dalla *Cooperativa De Ahorro Y Credito Desarrollo*. L'obiettivo di questo progetto consiste nel dare supporto alle persone più povere e a promuovere lo sviluppo solidale della popolazione equadoregna. Si tratta di un progetto di collaborazione internazionale teso al contrasto alla povertà nei paesi in via di sviluppo.

4.3. La Tassonomia Europea

Il Regolamento UE 852/2020 (di seguito anche "Tassonomia Europea" o "Tassonomia") ha definito un sistema di classificazione delle attività economiche sostenibili da un punto di vista ambientale al fine di raggiungere l'obiettivo della *climate neutrality* al 2050 dell'Unione Europea, come stabilito dal Green Deal Europeo.

Lo scopo della Tassonomia è quello di proteggere gli investitori dal rischio di *greenwashing* garantendo la comparabilità delle attività economiche sostenibili. Per raggiungere tale scopo, il Regolamento UE 852/2020 ha definito sei obiettivi per l'identificazione delle attività economiche sostenibili da un punto di vista ambientale: mitigazione del cambiamento climatico, adattamento al cambiamento climatico, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento e la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Un'attività economica è considerata *eligible* (ammissibile) ai sensi della Tassonomia, quando questa è inclusa tra le attività previste dal Regolamento UE 852/2020 e, pertanto, soggetta a valutazione. Un'attività economica è, invece, considerata *aligned* (allineata) ai sensi della Tassonomia, quando: contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali, non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali, è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia ed è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione europea.

Sistema di classificazione delle attività economiche sostenibili



Con riferimento alla distinzione di cui sopra, la Commissione ha stabilito due deadline per gli obblighi di *disclosure* delle imprese finanziarie.

A partire dal 1° gennaio 2022, per l'esercizio 2021, gli enti creditizi soggetti alla direttiva per la rendicontazione delle informazioni non finanziarie (*Non-Financial Reporting Directive – NFRD*) devono rendicontare le informazioni circa le proprie esposizioni in attività ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia UE (c.d. *Taxonomy eligibility*).

IN PARTICOLARE:

- » la quota delle esposizioni verso attività economiche non ammissibili alla tassonomia e ammissibili alla tassonomia
- » la quota delle esposizioni in derivati e verso banche centrali, amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali
- » la quota delle esposizioni verso enti non soggetti a obblighi NFRD

La disclosure di ammissibilità (c.d. *Taxonomy-eligibility*) rappresenta un primo passo verso la rendicontazione dei livelli di ecosostenibilità. Per questo motivo non deve essere intesa come la rappresentazione della performance ambientale della Cassa Centrale Raiffeisen, bensì come il perimetro di esposizioni che saranno oggetto di screening a partire dall'esercizio 2023.

A partire dal 1° gennaio 2024, con riferimento all'esercizio 2023, dovranno essere rendicontate le informazioni relative alle esposizioni economiche in attività allineate e non alla Tassonomia UE (c.d. *Taxonomy alignment*), tramite la rendicontazione di specifici *Key Performance Indicator* (KPI):

- a) Green Asset Ratio (GAR)
 - Loan & Advances Green Asset Ratio (L&A GAR)
 - Equity Holding Green Asset Ratio (EH GAR)
- b) Financial guarantees (FinGuar) KPIs
- c) Verwaltetes Vermögen (AuM) KPI
- d) Fee & Commissions (F&C) (a partire dall'esercizio 2025)
- e) Trading Book KPIs (a partire dall'esercizio 2025)

4.3.1. L'approccio della Cassa Centrale Raiffeisen

Cassa Centrale Raiffeisen ha accolto favorevolmente lo sviluppo della tassonomia dell'Unione europea, in quanto fornirà un linguaggio comune a tutti gli *stakeholder* e crede che contribuirà a riorientare i flussi di capitali verso un'economia più sostenibile oltre che a promuovere la trasparenza.

Ai fini dell'elaborazione della seguente dichiarazione, la Cassa ha condotto un'analisi puntuale di mappatura delle proprie esposizioni finanziarie pur mante-

nendo un approccio prudenziale, a causa, in alcuni casi, dell'impossibilità di reperire dati e informazioni.

Tuttavia, con l'obiettivo di offrire una rappresentazione precisa delle attività economiche ammissibili e rispondere ai requisiti futuri in termini di allineamento, la Cassa si riserverà per gli esercizi futuri la possibilità di implementare e sviluppare ulteriori processi di raccolta ed elaborazione dei dati.

4.3.2. Le attività ammissibili di Cassa Centrale Raiffeisen

Come previsto dall'interno dell'Allegato V del Regolamento Delegato 2021/2178, la presente disclosure rappresenta il risultato di un'analisi effettuata sul

perimetro di consolidamento prudenziale determinato in conformità al titolo II, capo 2, sezione 2, del regolamento (UE) n. 575/2013.

IL PRESENTE DOCUMENTO RIPORTA I DATI E LE INFORMAZIONI UTILIZZANDO DATI PUNTUALI OVE APPLICABILE. TUTTAVIA, DATA LA DIFFICOLTÀ OPERATIVA E/O L'IMPOSSIBILITÀ DI RECUPERARE UN DATO ATTENDIBILE DURANTE L'ESERCIZIO IN CORSO, L'UTILIZZO DI DATI PUNTUALI È LIMITATO ALLA RAPPRESENTAZIONE DELLE SEGUENTI VOCI:

- | | |
|---|---|
| a. Esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali | g. Finanziamenti finalizzati all'acquisto di veicoli a motore |
| b. Esposizioni in derivati | h. Finanziamenti concessi per la ristrutturazione di edifici |
| c. Prestiti interbancari on-demand | i. Esposizioni verso enti non soggetti ad obblighi NFRD |
| d. Portafogli di negoziazione | j. Crediti d'imposta connessi ai D.L. 18/2020 e D.L. 34/2020 ² |
| e. Partecipazioni | k. Finanziamenti specializzati |
| f. Finanziamenti garantiti da immobili residenziali e commerciali | |

Per le esposizioni general purpose verso controparti corporate sono invece state adottate metodologie di stima e *proxy* (cfr. Nota Metodologica per maggiori dettagli).

² Crediti d'imposta (legati ai c.d. "EcoBonus" e "SuperBonus110%") acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti.

ALL'INTERNO DELLA SEGUENTE TABELLA VENGONO PRESENTATI I PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI PER L'ESERCIZIO 2021.

	VALORE	% SU TOTALE ATTIVI
Totale attivi (valore contabile lordo)	7.017.766.451	100,00 %
- di cui covered ²	5.236.166.394	74,61 %
Esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali	1.756.966.125	25,04 %
Esposizioni in derivati	1.412.253	0,02 %
- di cui Trading	1.412.253	0,02 %
- di cui copertura	-	0,00 %
Trading Book (esclusi i derivati)	23.221.679	0,33 %
Prestiti interbancari on-demand	19.204.491	0,27 %
Other Assets	1.124.209.001	16,02 %
Esposizioni verso enti non soggetti ad obblighi NFRD	6.983.970.055	99,52 %
- di cui extra EU	6.977.590	0,10 %
Esposizioni verso enti soggetti ad obblighi NFRD	33.796.396	0,48 %

Angaben gemäß Artikel 8 des Delegierten Rechtsakts

GLI ENTI CHE NON SOGGETTI AD OBBLIGHI NFRD SI RIFERISCONO A:

- » Esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali
- » Altre esposizioni verso amministrazioni pubbliche
- » Esposizioni verso controparti *corporate*, europee e non, che non hanno l'obbligo di redigere l'informativa non-finanziaria ai sensi della Direttiva 2014/26 (cfr. Nota Metodologica al paragrafo 4 per maggiori dettagli)
- » Esposizioni *retail*

ELIGIBILITY-RATIO

	VALORE	% SU TOTALE ATTIVI	% SU ATTIVI COVERED ³
Eligible	1.449.385.742	20,65 %	27,68 %
- di cui finanziamenti collateralizzati da immobili residenziali	25.962.626	0,37 %	0,50 %
- di cui finanziamenti finalizzati a ristrutturazioni di immobili/edifici	8.200.566	0,12 %	0,16 %
- di cui finanziamenti collateralizzati da immobili commerciali	597.586.787	8,52 %	11,41 %
- di cui finanziamenti finalizzati all'acquisto di veicoli a motore	109.907	0,002 %	0,002 %
- di cui finanziamenti, anticipi, titoli di debito e capitale verso financial e non financial corporate	554.527.810	7,90 %	10,59 %
- di cui finanziamenti specializzati	262.998.047	3,75 %	5,02 %
Non Eligible (su tot. Attivi)	5.568.380.709	79,35 %	-
Non Eligible (su attivi covered)	3.786.780.651	-	72,32 %

I RISULTATI ALL'INTERNO DELLA TABELLA MOSTRANO CHE:

- » Le esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali, costituiscono circa un quarto del totale degli attivi (circa 25%)
- » Le esposizioni in derivati, sia di trading che di hedging, e il portafoglio di negoziazione costituiscono solo una parte residuale e non rilevante del totale degli attivi
- » Le esposizioni verso enti soggetti ad obblighi NFRD non risultano significative in quanto, data la peculiarità delle attività di business della Cassa, i portafogli sono maggiormente esposti verso controparti PMI e *retail*. La quota relativa a questo tipo di esposizioni potrebbe aumentare all'interno delle *disclosure* dei prossimi esercizi, in quanto si procederà ad analizzare anche le esposizioni connesse a fondi e/o fondi di fondi ad oggi escluse a causa della non reperibilità dei relativi dati
- » Una parte significativa delle esposizioni *eligible* (oltre il 10% del totale attivi) è riconducibile a finanziamenti *real estate*, sia collateralizzati da immobili residenziali o commerciali che finalizzati all'acquisto/costruzione di immobili e building

4.3.3. Nota metodologica

La nota metodologica rappresenta la specifica tecnica attraverso la quale è stata elaborata la *disclosure* della Cassa Centrale relativamente all'*eligibility* delle proprie attività economiche ai sensi della

Tassonomia Europea. Lo scopo è quello di descrivere qualitativamente il processo di identificazione delle attività e le metodologie su cui si basa il calcolo degli indicatori.

³ Il Totale attivi "covered" definito come in art.1.1.2 dell'Allegato V del Regolamento Delegato 2021/2178 (cfr. al punto 4.2 della Nota Metodologica per maggiori dettagli).

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE E FONTE DATI

La Cassa Centrale Raiffeisen ha realizzato un'analisi basata su un perimetro di consolidamento prudenziale, così come specificato dalla normativa di riferimento, considerando il valore contabile lordo degli attivi in bilancio al 31/12/2021 così come previsto all'Allegato V del Regolamento

Delegato 2021/2178⁴. Inoltre, i dati presentati nel del presente documento, sono stati analizzati ed elaborati partendo dal database utilizzato ai fini della produzione della reportistica "FINREP" ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/451 della Commissione⁵.

MODALITÀ DI DEFINIZIONE DEL TOTALE ATTIVI E TOTALI ATTIVI COVERED

Il calcolo relativo al tasso di ammissibilità (*eligibility ratio*) per le esposizioni in bilancio si basa sul valore contabile lordo del:

- » Totale Attivi, che corrisponde a tutte le attività finanziarie, inclusi prestiti e anticipi, titoli di debito, partecipazioni e garanzie reali recuperate e sul
- » Totale Attivi "covered", che fa riferimento al Totale Attivi escluse le "Esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali" e il "Trading book". Tale voce rappresenterà il denominatore del Green Asset Ratio (GAR), *key performance indicator* da rendicontare per l'esercizio 2023

MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DI AMMINISTRAZIONI CENTRALI, BANCHE CENTRALI ED EMITTENTI SOVRANAZIONALI

Le esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali sono state individuate a partire dal codice SAE. In particolare:

Codice SAE 100

Sottogruppo riconducibile al Tesoro dello Stato

Codice SAE 704

Amministrazioni centrali dei paesi UE membri dell'area dell'euro

⁴ Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 della Commissione <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R2178>

⁵ Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/451 della Commissione <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R0451&from=EN>

MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI NON SOGGETTI A OBBLIGHI NFRD

La verifica relativa alle esposizioni di Cassa Centrale Raiffeisen verso enti non soggetti a obblighi NFRD è stata svolta puntualmente per ciascuna controparte del perimetro di analisi individuato. In particolare, ai fini dell'analisi è stata considerata come "ente soggetto a obblighi NFRD" solamente la singola controparte che ha pubblicato, anche su base volontaria, l'informativa non finanziaria ai sensi della Direttiva 2014/26. Relativamente alle controparti italiane le

verifiche sono state svolte sulla base dell'elenco dei soggetti che hanno pubblicato la Dichiarazione Non Finanziaria divulgato dalla Consob⁶.

Gli enti italiani non presenti nell'elenco sopracitato e, in generale, gli enti italiani ed europei per i quali non sono state trovate informazioni relative alla pubblicazione di informative non finanziarie, sono stati considerati come "enti non soggetti ad obblighi NFRD".

MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE ATTIVITÀ ECONOMICHE ELIGIBILE

LE ATTIVITÀ ECONOMICHE ELIGIBILE AI SENSI DELLA TASSONOMIA SONO STATE INDIVIDUATE UTILIZZANDO:

- » dati puntuali per quanto riguarda le esposizioni in:
 - finanziamenti collateralizzati da immobili residenziali e commerciali
 - crediti d'imposta connessi ai D.L. 18/2020 e D.L. 34/2020 (legati ai c.d. "EcoBonus" e "SuperBonus110%")
 - finanziamenti finalizzati all'acquisto di veicoli a motore
 - finanziamenti specializzati⁷

- » *proxy* e stime per finanziamenti, anticipi, titoli di debito e capitale verso imprese finanziarie e non finanziarie.

In questo caso, l'*eligibility* è stata verificata tramite la riconduzione dei codici settoriali ai codici NACE definiti in Tassonomia.

Infine, data l'impossibilità di recuperare dati e informazioni relativamente agli investimenti proprietari in fondi e/o fondi

di fondi, tali esposizioni sono state considerate prudenzialmente come *eligible* solo per la quota parte di asset allocation investita in "green bonds", laddove l'informazione era disponibile, la restante parte è stata considerata "*non eligible*" ai sensi della Tassonomia UE.

⁶ Soggetti che hanno pubblicato la Dichiarazione Non Finanziaria, Consob <https://www.consob.it/web/area-pubblica/soggetti-che-hanno-pubblicato-la-dnf>

⁷ I finanziamenti specializzati sono stati considerati *eligible* laddove la destinazione del finanziamento era associata ad attività considerabile *eligible*. In particolare, sono state considerate tali le esposizioni riconducibili ad acquisto, ammodernamento e costruzione di immobili.

4.4. Privacy e protezione dei dati

In un'epoca contraddistinta dalla trasformazione digitale, in cui i volumi dei dati scambiati ha assunto una nuova dimensione, la protezione dei dati assume un'importanza via via maggiore. Le disposizioni in materia di protezione dei dati non sono tese alla tutela dei dati in sé, quanto piuttosto alla salvaguardia delle persone a cui i dati in questione si riferiscono.

Ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea la protezione dei dati personali rientra tra i diritti fondamentali e umani garantiti nell'Unione europea. Inoltre, il Parlamento europeo e il Consiglio europeo hanno per la prima volta regolamentato in modo unitario a livello comunitario la questione della protezione dei dati, emanando il Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 679/2016 (in breve GDPR).

La Cassa Centrale Raiffeisen considera la protezione assoluta di tutti i dati a lei trasmessi o resi accessibili, riguardanti sia i clienti che i dipendenti, una parte integrante della sua attività e attribuisce a tale aspetto grandissima importanza.

Inoltre, la protezione dei dati personali costituisce una componente essenziale di una banca ben funzionante che, nella sua operatività quotidiana, propone servizi aventi come oggetto il trattamento di dati personali.

La Cassa Centrale Raiffeisen dedica grande attenzione alla tutela dei dati personali e implementa pertanto con grande scrupolo le prescrizioni normative e le relative misure a protezione e sicurezza dei dati stessi. La protezione dei dati personali richiede una sempre più attenta gestione di tutte le fasi del trattamento, dalla raccolta all'elaborazione, all'archiviazione, al trasferimento sino a giungere alla fase di dismissione (cancellazione e/o anonimizzazione). In tale ottica la raccolta, la conservazione, il trattamento e il trasferimento di dati personali riguardanti persone fisiche devono essere conformi non solo ai requisiti di legge cogenti, bensì anche alle politiche interne, ai regolamenti e ai processi in materia.

In linea di principio la Banca considera i provvedimenti di carattere strutturale

e organizzativo per il rispetto delle disposizioni per la protezione dei dati personali un investimento atto a garantire la propria stabilità e la propria buona reputazione. Per non compromettere l'attività ordinaria di banca locale la Cassa Centrale Raiffeisen applica il cosiddetto "principio di proporzionalità".

Per garantire la sicurezza dei dati personali ai sensi del GDPR la Cassa Centrale Raiffeisen ha predisposto un'apposita politica interna in materia di protezione dei dati, adottando un ordine di servizio al quale la banca è tenuta a conformarsi nella pianificazione e nell'esecuzione di qualsiasi attività che comporti il trattamento di dati personali. La politica e l'ordine di servizio trovano applicazione nei confronti di tutto il personale, a prescindere dalla tipologia del rapporto di collaborazione, nonché dei terzi fornitori di servizi che nell'ambito delle proprie mansioni o delle attività professionali svolte per la Banca compiano operazioni di trattamento di dati personali.

La Banca presta particolare attenzione alla sicurezza delle informazioni trattate e adotta misure tecniche e organizzative atte a prevenire la distruzione accidentale o intenzionale, la perdita della disponibilità, l'alterazione, la divulgazione abusiva o l'accesso non autorizzato nonché qualsiasi altra forma di trattamento illecito delle stesse. Al fine di creare consapevolezza e trasparenza in materia di protezione e sicurezza dei dati tutti i dipendenti, in particolare gli addetti al trattamento dei dati stessi, vengono informati annualmente attraverso specifici corsi di formazione in merito ai rischi connessi al trattamento dei dati, alle misure concrete disponibili per prevenire eventi dannosi nonché ai principali aspetti della normativa in materia.

Ai sensi dell'articolo 37 del GDPR il Consiglio di Amministrazione della Cassa Centrale Raiffeisen ha stipulato un contratto di servizio con un *Data Protection Officer* (DPO) esterno, designando al contempo un responsabile interno per la protezione dei dati, al quale spetta anche il ruolo di interlocutore del DPO.

Ai sensi dei principi interni in vigore tutti i reclami riguardanti la violazione della protezione dei dati personali presso la Cassa Centrale Raiffeisen vengono monitorati; in seguito all'esame dei motivi del reclamo ovvero della violazione della protezione dei dati vengono adottate le misure opportune. Grazie allo scrupoloso rispetto delle politiche interne e delle altre istruzioni nonché dei processi, nel corso dell'esercizio 2020 non sono pervenuti alla Cassa Centrale Raiffeisen reclami per violazioni della protezione dei dati personali. Inoltre, le autorità di vigilanza non hanno sollevato alcuna contestazione a carico della Banca in merito al rispetto delle norme sulla protezione dei dati.

ESERCIZIO 2021:



RECLAMI per violazioni della **PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**



CONTESTAZIONI da parte delle **AUTORITÀ DI VIGILANZA**

4.5. Soddisfazione dei clienti e gestione dei reclami

Per la Cassa Centrale Raiffeisen la garanzia di relazioni stabili e leali con i clienti è la fonte del successo economico e della crescita nel lungo termine. Tra le preoccupazioni centrali della Banca rientra quella di tenere conto delle esigenze e dei desideri dei clienti e di garantire la loro soddisfazione. In quest'ottica la Banca agisce secondo i principi di correttezza e rettitudine, rafforzando così la fiducia dei propri clienti. La Banca è costantemente impegnata a migliorare la qualità dei prodotti e dei servizi proposti e a renderli più confacenti alle esigenze dei clienti. Anche un atteggiamento attento e rispettoso nei confronti dei clienti fa parte del modo di fare banca in cui si riconosce la Cassa Centrale Raiffeisen.

Per questo motivo, nell'ottobre 2021 la banca ha condotto, in collaborazione con una società di consulenza esterna, un'indagine per valutare la soddisfazione dei propri clienti corporate con i servizi offerti. Grazie all'eccellente lavoro e all'impegno dei dipendenti, la banca ha ottenuto un punteggio di soddisfazione generale di 8,7 punti. Un risultato eccellente - tuttavia, la banca si sforzerà di migliorare ulteriormente.

Malgrado tale impegno può comunque accadere che le aspettative dei clienti vengano disattese ovvero che i clienti siano insoddisfatti delle prestazioni della Banca. La Banca vede nelle critiche e nei reclami dei clienti un'opportunità per migliorare i propri prodotti e processi, ridurre gli errori e aumentare i benefici che i servizi proposti apportano ai suoi clienti. La responsabile gestione dei reclami della clientela è quindi molto importante. Al fine di garantire anche che i reclami siano gestiti con la necessaria competenza, obiettività e accuratezza e che siano trattati in modo sistematico e mirato, la Banca ha istituito un ufficio reclami indipendente, ha definito processi operativi e ha predisposto un regolamento interno in materia di gestione dei reclami, messo a disposizione di tutti i dipendenti sulla rete Intranet. Inoltre, nel corso dell'esercizio in esame è stato erogato a tutti i dipendenti un corso di formazione interno sulle principali innovazioni normative e sulla gestione dei reclami.

Attraverso il rispetto del regolamento e dei processi interni si vuole ottenere nel minor tempo possibile il ripristino della soddisfazione del cliente e la stabilizza-

zione del rapporto tra il cliente e la Banca. Grazie all'efficiente sistema di gestione dei reclami, nell'esercizio 2020 è pervenuto alla Cassa Centrale Raiffeisen un solo reclamo, peraltro risolto nell'arco dello stesso anno.

Il numero di reclami ricevuti, tuttavia, non è un affidabile indicatore della soddisfazione dei clienti, in quanto si può presumere che solo una piccola parte dei clienti insoddisfatti della Banca o dei suoi servizi presenti effettivamente un reclamo. Per questo motivo la Cassa Centrale Raiffeisen si è prefissa l'obiettivo di mantenere la soddisfazione della clientela costantemente sopra la media, al fine di ridurre al minimo la percentuale dei casi di "malcontento inespresso". A tal fine in futuro saranno adottate misure di vario tipo, tra cui appositi sondaggi tesi a rilevare la soddisfazione dei clienti, l'analisi delle chiusure di conti correnti o il costante perfezionamento del personale. L'attuazione di queste misure dovrebbe poi consentire di comprendere le esperienze con i prodotti e i servizi dal punto di vista dei clienti, oltre che di identificare i punti critici e di sviluppare idee per migliorare il processo nel suo complesso.

Anche il feedback diretto dei clienti – sia quello dei clienti *private banking* che quello delle aziende – è per la Cassa Centrale Raiffeisen un indicatore importante per misurare la soddisfazione della clientela e per adottare misure tese a migliorare la qualità del servizio e a generare valore per la stessa. Sono proprio le



Critica Reclami



opportunità

per migliorare i
PRODOTTI e **PROCESSI**

eventuali lamentele a offrire l'opportunità, se ben gestite, di fidelizzare i clienti alla Banca. Questa convinzione è condivisa da tutti i dipendenti, soprattutto da quelli che operano a contatto con i clienti.

Sicurezza e fiducia sono criteri importanti nella scelta di una banca, specialmente in tempi economicamente difficili. La Cassa Centrale Raiffeisen ne è consapevole, per cui è sempre attenta a dimostrare ai propri clienti che le loro preoccupazioni e i loro problemi vengono presi sul serio e che la loro Banca si impegna a procurare loro soluzioni personalizzate e rapide.

ESERCIZIO 2021:

3

RECLAMI, peraltro risolti nell'arco dello stesso anno

8,7



punti di **SODDISFAZIONE**
dei propri clienti

5.

Attenzione verso i collaboratori



Foto: Patrick Schwenbacher

“Solo chi si muove
regolarmente, può star
bene con se stesso e
mettere in moto qualcosa.”

HANSJÖRG LANTHALER
Human Resources

LA SALUTE SUL POSTO DI LAVORO

Iniziativa “schiena sana”

La Cassa Centrale Raiffeisen ha a cuore la salute dei suoi dipendenti e pertanto la tutela e la promuove attraverso varie misure.

Un esempio è l'iniziativa “schiena sana”, organizzata a giugno 2021 per tutti i dipendenti interessati.

La referente, psicologa e istruttrice in materia di salute, ha illustrato l'anatomia della colonna vertebrale e le varie patologie o problemi che possono insorgere. Infine, ha mostrato e guidato i dipendenti nell'esecuzione di esercizi mirati, atti a prevenire tali problematiche.

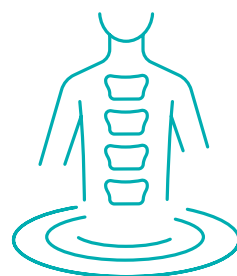
L'iniziativa ha riscosso grande successo e la Banca ha perciò deciso di organizzare un secondo appuntamento in autunno. A causa delle restrizioni legate alla pandemia, la referente ha dovuto reinventare le modalità del workshop svolgendolo online. La lezione di ginnastica, perciò, si è spostata negli uffici dei dipendenti, che l'hanno seguita da remoto. Le esercitazioni, con cadenza bisettimanale, hanno permesso ai partecipanti di rilassare collo e spalle grazie a vari esercizi.

Foto: Patrick Schwienbacher



10 X

allenamento per una
SCHIENA SANA



L'iniziativa “schiena sana” si è conclusa con un controllo delle postazioni di lavoro dei dipendenti. L'istruttrice ha verificato la corretta impostazione di scrivania, sedia e monitor del computer e ha provveduto, dove necessario, a correggerne l'altezza e la posizione.

68

Partecipanti



Foto: Patrick Schwienbacher



Foto: Patrick Schwienbacher

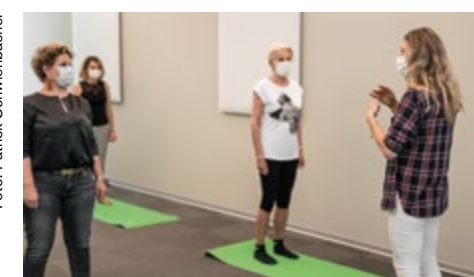


Foto: Patrick Schwienbacher



Foto: Patrick Schwienbacher



Foto: Patrick Schwienbacher



Foto: Alex Filz

Non solo il vino, ma anche l'acqua si può degustare

Che le degustazioni non debbano essere necessariamente di vino, lo ha dimostrato il workshop organizzato dalla Banca a ottobre 2021, dedicato all'uso parsimonioso ed efficiente dell'acqua, quale risorsa scarsa e tesoro dell'Alto Adige.



Foto: Alex Filz

L'iniziativa puntava infatti a sensibilizzare i dipendenti e indurli a riflettere sul valore dell'acqua potabile e sulle proprie abitudini di consumo. A guidarli durante l'evento sono stati i relatori Kuno Prey, "sommelier dell'acqua" e professore di *product design* alla Libera Università di Bolzano, e Sonja Abrate, vice direttrice generale dell'Ökoinstitut Südtirol/ Alto Adige.

Basandosi su cifre e fatti, i relatori hanno aiutato i partecipanti a rendersi conto del valore dell'acqua e delle lunghe distanze

che le bottiglie devono spesso percorrere. Infine, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di prendere parte alla speciale degustazione di vari tipi di acqua, provenienti da diverse zone, più o meno distanti. Dall'esperimento è emerso un chiaro risultato: la vincitrice resta l'acqua del rubinetto. Quest'ultima presenta infatti ottime proprietà e minerali, risultando quindi spesso migliore anche per la salute. Il vecchio detto si applica perciò anche all'acqua: "perché vagare in lungo e in largo, quando le bontà si trovano così vicine...".



Vincitore del test
di degustazione dell'acqua

Acqua potabile

Foto: Alex Filz



Foto: Alex Filz



Foto: Alex Filz

5.1. Indirizzo strategico

I dipendenti costituiscono una componente di centrale importanza per la strategia di sostenibilità della Cassa Centrale Raiffeisen, che è consapevole del fatto che il successo dell'impresa è dovuto in larga misura all'impegno e alla motivazione degli stessi. Per la Banca è importante, quindi, assumere collaboratori qualificati e motivati, fidelizzarli e farli crescere. Per questo essa intende garantire un ambiente di lavoro innovativo, attento alle esigenze delle famiglie, orientato alla crescita e stimolante, in cui i dipendenti appartenenti a diverse funzioni e generazioni si sentano a proprio agio e abbiano modo di sviluppare tutto il proprio potenziale.

La trasparenza e il dialogo sono presupposto ed espressione dell'attenzione della Banca verso i suoi collaboratori. L'interazione tra i manager e i loro collaboratori è caratterizzata da fiducia reciproca, apprezzamento e rispetto.

Soprattutto durante il periodo di pandemia, per la Banca è stato importante assumere un atteggiamento di responsabilità nei confronti dei suoi dipendenti. Attraverso diverse misure, descritte nei paragrafi 5.1.2 e 5.2, la Cassa Centrale Raiffeisen ha agito con prudenza, attenzione e lungimiranza a favore dei suoi collaboratori.

Un elemento centrale anche per l'esercizio 2021 è stato l'audit famigliaelavoro. Grazie ad esso la Banca ha attuato ulteriori misure a favore della famiglia e della vita privata, come, per esempio, l'introduzione di orari flessibili, delle condizioni per il telelavoro, di colloqui regolari con i dipendenti e la continuazione del programma di sviluppo della *leadership* per i dirigenti.

Inoltre, è stato svolto un sondaggio tra i dipendenti sul tema della sostenibilità. Nell'ambito del questionario, sono stati proposti ai dipendenti 16 temi di sostenibilità che la Cassa Centrale Raiffeisen considera essenziali per le sue attività commerciali e per i suoi *stakeholder*. Il sondaggio ha rivelato che lo sviluppo delle risorse umane, l'equilibrio tra lavoro e vita privata, la salute e la sicurezza sul posto di lavoro sono di particolare interesse per i dipendenti della Banca. Pertanto, in futuro la strategia delle risorse umane della Cassa Centrale Raiffeisen sarà orientata a questi temi e saranno elaborate delle misure apposite.



Secondo un **SONDAGGIO** tra i **DIPENDENTI** sul tema della **SOSTENIBILITÀ**, sono emersi i seguenti temi principali:

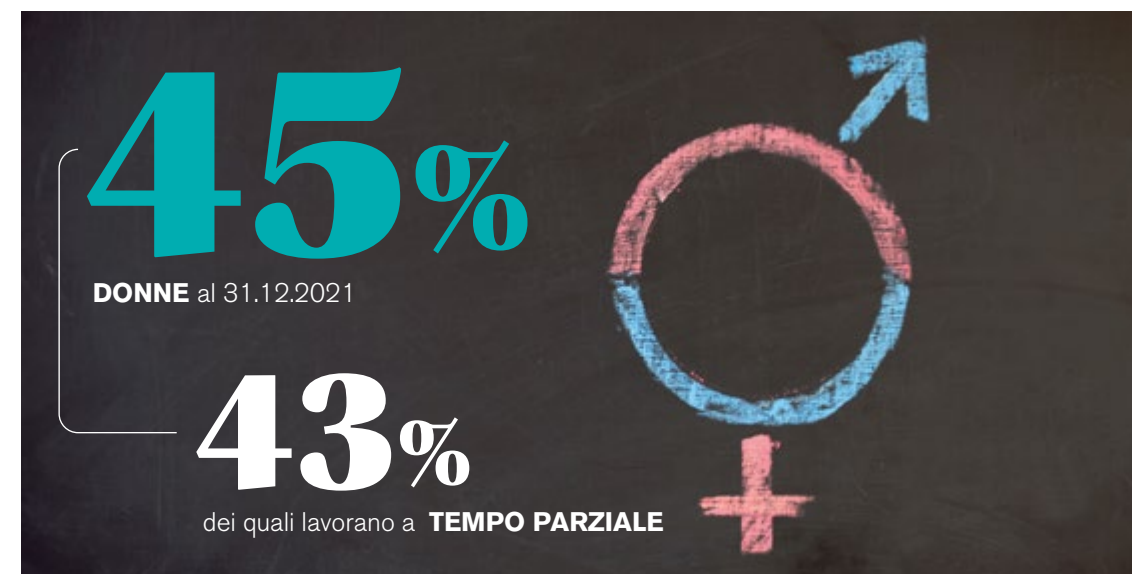
sviluppo delle risorse umane

equilibrio tra lavoro e vita privata

salute sul posto di lavoro

sicurezza sul posto di lavoro

5.1.1. Diversity management, pari opportunità e diritti umani



La Cassa Centrale Raiffeisen è orgogliosa della molteplicità (ingl. Diversity) dei suoi dipendenti. In conformità con quanto richiamato nel Codice Etico e nel Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, la Banca crea un ambiente di lavoro privo di pregiudizi e discriminazioni, in cui ogni dipendente è valorizzato.

Per la Cassa Centrale Raiffeisen è fondamentale che uguali capacità e competenze vengano valutate in egual modo: tutti i dipendenti vengono perciò valutati esclusivamente in base alle loro capacità e alle loro prestazioni professionali. Pari opportunità possono essere raggiunte solo promuovendo le possibilità di sviluppo professionale dei dipendenti in totale uguaglianza. Tutti i posti vacanti vengono inizialmente comunicati all'interno della Banca. Nei diversi reparti la Banca cerca di mantenere un giusto equilibrio generazionale e di genere. Ciò consente di

sfruttare sia l'esperienza dei dipendenti più anziani, sia il *know-how* e le idee innovative delle giovani generazioni.

La Cassa Centrale Raiffeisen è attenta a favorire una struttura del personale equilibrata per quanto riguarda il rapporto numerico tra uomini e donne. Al 31/12/2021 le donne rappresentavano il 45% dell'organico della Cassa Centrale Raiffeisen (per un totale di 103 dipendenti); il 43% di queste risultava assunto con contratto a tempo parziale. Dei 33 dipendenti in posizione dirigenziale (responsabili d'area, settore, servizio come da attuale organigramma), 9 sono donne, con un'incidenza, quindi, del 28%. La Banca intende continuare a sviluppare le opportunità di carriera del personale femminile e punta, tra l'altro, al miglioramento della conciliazione tra vita lavorativa e vita privata.

DIRITTI UMANI

In conformità con quanto richiamato nel Codice Etico e nel concetto di sostenibilità della Cassa Centrale Raiffeisen, le pari opportunità e la gestione della diversità vanno di pari passo con il rispetto dei diritti umani. Per la Cassa Centrale Raiffeisen, il rispetto dei diritti umani e personali è un aspetto essenziale della sostenibilità. Pertanto, la Banca promuove e rispetta questi diritti nello svolgimento delle sue attività commerciali, nei rapporti con i suoi dipendenti e nella gestione delle sue relazioni con clienti, fornitori, prestatori di servizi e partner commerciali.

Questi principi sono ancorati nel Codice Etico e nella Politica sulla sostenibilità della Cassa Centrale Raiffeisen. Entrambi i documenti sono liberamente accessibili a tutti i dipendenti sulla rete Intranet. Inoltre, tutti i nuovi dipendenti vengono informati rispetto ai contenuti di questi documenti all'inizio del loro impiego.

Benché la violazione dei diritti umani non sia identificata dalla Banca come un rischio rilevante, la Cassa Centrale Raiffeisen si sforza comunque di prevenire qualsiasi forma di discriminazione nell'ambiente di lavoro. Di conseguenza, la Banca non tollera alcuna forma di molestie, minacce o altri comportamenti ostili o abusivi nei confronti dei loro familiari sulla base dell'origine etnica, del colore della pelle, del sesso, della nazionalità, dell'età, della disabilità, dell'orientamento sessuale, della religione o di altre caratteristiche sul posto di lavoro.

Per quanto riguarda gli effetti indiretti, invece, la Cassa Centrale Raiffeisen presta attenzione alla protezione e al rispetto dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale nella scelta dei suoi partner commerciali e nelle convenzioni commerciali.

5.1.2. Attenzione alla famiglia – audit famigliaelavoro

Condizioni di lavoro favorevoli alla famiglia sono fondamentali per garantire un buon equilibrio tra vita privata e lavorativa. Con la certificazione audit famigliaelavoro, conseguita il 15/09/2020, la Banca si impegna ad adottare politiche di conciliazione tra lavoro e famiglia. L'audit famigliaelavoro, promosso dalla Camera di commercio di Bolzano e dall'Agenzia per la famiglia della Provincia autonoma di Bolzano, si propone in questo contesto come strumento di gestione strategica teso allo sviluppo e all'implementazione in azienda di provvedimenti favorevoli alla famiglia in ogni fase della vita dei lavoratori.

La pandemia da COVID-19 ha posto ulteriori sfide in termini di conciliazione tra lavoro e vita privata, quali ad esempio la difficoltà a garantire l'assistenza ai bambini o ai parenti bisognosi di cure. In questi tempi difficili, la Cassa Centrale Raiffeisen si è dimostrata all'altezza del suo ruolo di datore di lavoro sensibile alla famiglia: non solo ha adottato attente misure per garantire la salute e la sicurezza dei suoi dipendenti, ma ha dato anche un importante contributo a molti dipendenti nella conciliazione di lavoro e vita privata. Ne sono un esempio il rapido passaggio al telelavoro, la possibilità di coniugare

ad esso gli obblighi di cura dei figli, così come la sburocraizzazione di alcuni processi decisionali per trovare soluzioni rapide a situazioni personali difficili. Applicando una politica della porta aperta, il reparto Risorse Umane ha dato e dà ascolto alle varie richieste dei dipendenti.

Dall'inizio della pandemia quasi il 50% dei dipendenti lavora da casa. La Cassa Centrale Raiffeisen ha avuto molte esperienze positive con questo modello di lavoro innovativo e le preoccupazioni iniziali sono state fugate. Venendo incontro alle richieste dei dipendenti, la direzione ha quindi deciso di continuare ad offrire la possibilità di telelavoro anche dopo il termine dell'emergenza sanitaria, rendendola quindi una componente stabile del suo nuovo modello di lavoro, più moderno e al passo coi tempi.

Indipendentemente dalla pandemia, la Cassa Centrale Raiffeisen attribuisce grande importanza alle misure a favore della famiglia.

La Banca è convinta che gli orari e i modelli di lavoro flessibili aiutino i dipendenti ad adattarsi alle esigenze che cambiano rapidamente.



PADRI nel 2021 hanno usufruito del **CONGEDO PARENTALE**




dei **DIPENDENTI** dall'inizio della pandemia **LAVORA DA CASA**

I dipendenti possono inoltre avvalersi di varie opzioni di congedo retribuito e non retribuito, ad esempio per prendersi cura dei parenti che necessitano assistenza, per frequentare corsi di formazione, per assistere i figli o per godere di un anno sabbatico.

La Cassa Centrale Raiffeisen agevola i dipendenti che intendono usufruire del congedo parentale. La Banca, infatti, è consapevole dell'importante contributo che questi ultimi apportano alla società usufruendo del congedo. Nel 2021 sette dipendenti hanno usufruito del congedo parentale facoltativo e due dipendenti del congedo non retribuito. Inoltre, nell'anno scorso due padri hanno usufruito del congedo parentale. A partire dal 2022, sarà previsto inoltre un sostegno finanziario per i servizi di assistenza alla prima infanzia.

NEL 2021 SONO STATE ATTUATE LE SEGUENTI MISURE ALL'INTERNO DEL PROGETTO AUDIT famigliaelavoro:

PROVVEDIMENTI PROPOSTI	PERIODO	D. LGS. 254/2016, ART. 3, C. 2	SDG ¹
audit famigliaelavoro			
Realizzazione delle condizioni tecniche per il telelavoro	2021		
Incontro virtuale per i dipendenti assunti durante il periodo di pandemia	2021		
Formazione della direzione sull'introduzione delle valutazioni del personale	2021		
Programma di sviluppo della <i>leadership</i> per giovani o futuri dirigenti	2021		
Introduzione di valutazioni strutturate del personale	2021	d) Aspetti sociali (gestione del personale, parità di genere, dialogo con le parti sociali)	
Prosecuzione delle newsletter periodiche per i dipendenti con informazioni aggiornate riguardo alla Banca	costantemente		
Organizzazione di uno o più <i>social day</i>	costantemente		
Introduzione di programmi di tutoraggio per i nuovi dipendenti alle prime esperienze lavorative (" <i>buddy program</i> ")	2021		
Corsi di promozione della salute (iniziativa "schiena sana") per aumentare il benessere dei dipendenti	2021		
Introduzione di una "banca ore" solidale	2021		

¹ Sustainable Development Goals: 17 obiettivi di sviluppo sostenibile approvati delle Nazioni Unite

SONO STATE DEFINITE ULTERIORI MISURE TESE A MIGLIORARE LA COMPATIBILITÀ TRA FAMIGLIA E LAVORO, LE QUALI SARANNO ATTUATE NEL CORSO DEI PROSSIMI DUE ANNI:

PROVVEDIMENTI PROPOSTI	PERIODO	D. LGS. 254/2016, ART. 3, C. 2	SDG ²
audit famigliaelavoro			
Introduzione strutturata di modelli di telelavoro	dal 2022		
Comunicazione interna ed esterna della politica del personale attenta alla famiglia e alle fasi della vita	costantemente		
Continuazione del programma di sviluppo della <i>leadership</i> per quanto riguarda la direzione del personale	costantemente	d) Aspetti sociali (gestione del personale, parità di genere, dialogo con le parti sociali)	
Sostegno ai dipendenti per l'assistenza all'infanzia	dal 2022		
Modelli di <i>keeping in touch</i> e di rientro per dipendenti che usufruiscono del congedo parentale	dal 2022		
Promozione del congedo di paternità	costantemente		
Sostegno finanziario per i pendolari	dal 2022		

² Sustainable Development Goals: 17 obiettivi di sviluppo sostenibile approvati delle Nazioni Unite

5.1.3. Valutazione dei rischi

In un'ottica di conformità con le disposizioni del D.Lgs. 254/2016 sono stati rilevati i rischi inerenti al contesto sociale, con particolare riferimento ai rischi relativi ai dipendenti nonché al rispetto dei diritti umani. Per ogni rischio sono stati definiti indicatori misurabili, sulla base dei quali si possono controllare le attività di gestione delle risorse umane, identificando precocemente i rischi.

Tra le misure definite per ridurre i rischi, si richiamano i diversi regolamenti afferenti alla sfera delle risorse umane. Rientrano tra le misure di mitigazione del rischio anche il programma di formazione e aggiornamento professionale dei dipendenti e l'attuazione di provvedimenti tesi al miglioramento della salute fisica e mentale.

LA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN HA INDIVIDUATO I SEGUENTI RISCHI NEL CAMPO RIFERITO AL CONTESTO SOCIALE – PERSONALE E DIRITTI UMANI:

- » rischio per la salute e la sicurezza sul lavoro e rischio di *burnout* dovuto all'attività lavorativa (salute fisica e mentale)
- » rischio di carenza di personale qualificato
- » rischio di non soddisfare le aspettative dei dipendenti per quanto riguarda le prospettive di sviluppo e la formazione dei dirigenti in materia di direzione e *leadership*
- » rischio di inadeguato rispetto dei diritti umani con riferimento alle pari opportunità tra uomini e donne



Foto: Alex Filz

5.2. Gestione e sviluppo del personale



I diritti e gli obblighi dei datori di lavoro e dei dipendenti sono definiti nelle disposizioni del diritto del lavoro, nei contratti collettivi nazionali, nei contratti integrativi provinciali, nel Codice Etico e nelle linee di condotta, oltre che nelle politiche e nei regolamenti seguenti:

- » piano strategico 2021 - 2023 della Cassa Centrale Raiffeisen
- » organigramma e descrizioni delle funzioni della Cassa Centrale Raiffeisen
- » Codice Etico
- » linee di condotta
- » codici di abbigliamento
- » obblighi e diritti dei dipendenti – sanzioni disciplinari
- » politica di remunerazione e incentivazione e disciplina del premio di risultato
- » regolamento in materia di gestione del personale

GESTIONE DEI RECLAMI E RELAZIONI SINDACALI

La Cassa Centrale Raiffeisen è favorevole allo sviluppo di un partenariato sociale interno ed esterno garantito contrattualmente. Riconoscendo la necessità di porre in equilibrio gli interessi dei datori di lavoro e quelli dei lavoratori, essa ha istituito una delegazione negoziale rappresentata dalla Federazione Cooperative Raiffeisen. È ben vista dalla Banca la partecipazione dei dipendenti al partenariato sociale.

I referenti interni per quanto riguarda eventuali problemi o conflitti sul lavoro sono il rispettivo superiore, il reparto Risorse Umane, il Direttore Generale nonché i rispettivi rappresentanti sindacali.

SVILUPPO DEL PERSONALE

Lo sviluppo delle risorse umane è un **PROCESSO EVOLUTIVO** e di **CAMBIA-MENTO DI LUNGO RESPIRO**, il cui obiettivo consiste nell'attrarre, trattenere e sviluppare le persone più adatte alle esigenze della Banca.

TRA I METODI GIÀ APPLICATI AI FINI DELLO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE DELLA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN CI SONO I SEGUENTI:

- » formazione sul lavoro (*training on the job*)
- » formazione permanente per mezzo di seminari, *workshop*, esercitazioni al di fuori della Banca
- » corsi di formazione e programmi di *e-learning* all'interno della Banca
- » progetti
- » colloqui con i dipendenti (*novità*)



Nel corso dell'esercizio precedente, il reclutamento e l'*onboarding* sono stati particolarmente difficili. Al fine di risparmiare risorse e aumentare l'efficienza, la Cassa Centrale Raiffeisen prevede di introdurre nel medio periodo un software per la gestione delle candidature e dei file del personale. Tali procedure dovrebbero garantire un elevato grado di sicurezza nella raccolta e nell'amministrazione dei dati.

È previsto un ulteriore sviluppo anche per quanto riguarda la pianificazione della carriera, la pianificazione del turnover del personale e le attività di *coaching / mentoring*. Attraverso la pianificazione della carriera la Cassa Centrale Raiffeisen programma misure tese ad appurare lo sviluppo, la qualificazione e il perfeziona-

mento dei singoli collaboratori. L'obiettivo della pianificazione della carriera consiste nel fidelizzare i dipendenti attraverso la pianificazione lungimirante delle opportunità di carriera, oltre che nel garantire la disponibilità di collaboratori qualificati e motivati.

Sviluppo di

pianificazione della carriera

Con l'obiettivo di riuscire a ricoprire i ruoli dirigenziali e le posizioni chiave nonché di preparare la prossima generazione di *manager*, nel 2020 la Cassa Centrale Raiffeisen ha avviato un programma di formazione teso alla professionalizzazione del management, portato avanti anche nel 2021.

pianificazione turnover del personale

La Cassa Centrale Raiffeisen si impegna inoltre a intensificare la collaborazione, i partenariati o i rapporti di sponsorizzazione con le università e le scuole superiori al fine di offrire a studenti e laureati, a complemento delle conoscenze teoriche acquisite, l'opportunità di farsi un'idea del lavoro in banca.

coaching / mentoring

NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO DEL PERSONALE SONO STATE DEFINITE LE SEGUENTI MISURE TESE A OFFRIRE AI DIPENDENTI PROSPETTIVE DI SVILUPPO E A RIDURRE I RISCHI DI CARENZA DI MANODOPERA QUALIFICATA:

PROVVEDIMENTI PROPOSTI	PERIODO	D. LGS. 254/2016, ART. 3, C. 2	SDG ³
Provvedimenti tesi alla riduzione della carenza di personale qualificato			
Programmi volti al miglioramento delle competenze dei quadri: formazione tesa alla professionalizzazione del <i>management</i>	costantemente		
Miglioramento continuo della qualificazione dei dipendenti e promozione di iniziative di formazione	costantemente		
Miglioramento della comunicazione interna e dei flussi informativi	costantemente		
Introduzione di colloqui con i dipendenti strutturati	dal 2021	d) Aspetti sociali (gestione del personale, parità di genere, dialogo con le parti sociali)	
Aumento della motivazione dei dipendenti attraverso sessioni di <i>coaching/workshop</i> in materia di gestione dei conflitti, della cultura del <i>feedback</i> , delle buone maniere	costantemente		
Introduzione di periodiche riunioni di area e di reparto nonché di riunioni con i dipendenti subordinati	dal 2022		
Piani di sviluppo individuali, pianificazione della carriera, promozione dello sviluppo dei dipendenti	dal 2023		



FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI

La formazione professionale dei dipendenti è un elemento fondamentale dello sviluppo delle risorse umane. La Cassa Centrale Raiffeisen punta sulla formazione continua per aiutare i propri dipendenti a sviluppare competenze professionali, metodiche e personali. In cambio la Banca si aspetta che i dipendenti dimostrino iniziativa e si dichiarino disposti a seguire regolarmente corsi di aggiornamento.

reparto anche l'organizzazione di corsi di formazione interni previsti dal piano di formazione. Ai fini dell'organizzazione delle attività di formazione e qualificazione la Cassa Centrale Raiffeisen collabora con il reparto Formazione della Federazione Cooperative Raiffeisen, di cui riconosce la pluriennale esperienza e competenza (certificazione UNI EN ISO 9001:2015 rilasciata in marzo 2019).

La Cassa Centrale Raiffeisen ha nominato una responsabile della formazione, il cui compito consiste nel coordinamento e nell'organizzazione delle attività di formazione e perfezionamento professionale. Il reparto Risorse Umane supporta i responsabili nella valutazione delle esigenze di formazione dei rispettivi collaboratori e nello sviluppo di un sistema di formazione adeguato. Rientra nelle funzioni di questo



Formazione personale

Banca

PROMOZIONE delle **COMPETENZE** professionali, metodiche e personali dei dipendenti

Dipendenti

INIZIATIVA e **VOLONTÀ** di formazione continua

³ Sustainable Development Goals: 17 obiettivi di sviluppo sostenibile approvati dalle Nazioni Unite

LA SELEZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE DA PROPORRE È ORIENTATA AL FUTURO ED È TESA A GARANTIRE UN ACCRESCIMENTO PERSISTENTE DELLE CONOSCENZE. A SECONDA DEGLI OBIETTIVI E DEI CONTENUTI, LA TRASMISSIONE DELLE CONOSCENZE SI ATTUA CON LE SEGUENTI MODALITÀ:

- » corsi di formazione in aula tenuti in sede (classico insegnamento frontale con presentazioni a cura dei dipendenti della Cassa Centrale Raiffeisen)
- » programmi di *e-learning* in sede (formazione mediante piattaforma di apprendimento "ILIAS" con moduli di apprendimento, esercizi di autoapprendimento e uno o più test finali)
- » corsi di formazione online
- » corsi, seminari e *workshop* personalizzati, tenuti fuori sede
- » *webinar* e programmi di *e-learning* esterni
- » Documenti interni (politiche e regolamenti, istruzioni e comunicazioni)
- » trasmissione personale delle conoscenze a cura di esperti, dipendenti gerarchicamente superiori e altri dipendenti (*learning on the job*)
- » e-mail (riferimenti ad aggiornamenti di norme, politiche e regolamenti, riferimenti ad altri documenti)

La formazione è allo stesso tempo un diritto e un dovere di tutti i dipendenti. Il contratto collettivo nazionale di lavoro prevede per ogni dipendente 24 ore di formazione e aggiornamento professionale obbligatorie all'anno.

Nonostante le difficoltà dovute alla pandemia da Coronavirus, grazie ai nuovi strumenti digitali è stato comunque possibile tenere e partecipare a molti eventi di formazione e perfezionamento professionale.

Inoltre, nell'ambito della gestione dei dipendenti sono state realizzate due iniziative, vale a dire, da un lato, l'introduzione di colloqui strutturati con i dipendenti e, dall'altro, la prosecuzione del


programma di professionalizzazione del management. Entrambe le iniziative sono tese a stabilire una prospettiva condivisa in tema di *leadership* all'interno della Banca per il bene dei suoi dipendenti.

Nel 2021, il numero medio di ore di formazione per dipendente è stato pari a 32 ore (corrispondenti a 4,5 giornate). Nell'esercizio precedente, invece, erano state conseguite solo 19 ore di formazione per dipendente. Durante l'esercizio 2020, infatti, non si era potuto tenere pressoché alcun corso di formazione in presenza a causa delle disposizioni di legge volte al contenimento della pandemia e, accanto a ciò, i numerosi webinar erano stati inseriti solo parzialmente nel sistema di registrazione delle ore di formazione.

Formazione
=
diritto + dovere

DISTRIBUZIONE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO

N.	2021		2020		2019	
	Ore	Ø	Ore	Ø	Ore	Ø
Dirigenti	254	42	80	13	41	8
Quadri	2.462	30	1.150	17	2.129	34
Impiegati	4.692	33	2.620	20	4.430	33
Totale	7.409	32	3.850	19	6.600	33

N.	2021		2020	
	Ore	Ø	Ore	Ø
Donne 	3.362	33	1.723	19
Uomini 	4.046	32	2.127	18
Totale	7.408	32	3.850	19

APPRENDISTATO BANCARIO

Ai sensi del contratto collettivo di lavoro, la Cassa Centrale Raiffeisen propone ai nuovi assunti la formazione a operatore bancario. Il corso di specializzazione professionale (apprendistato bancario) combina l'apprendimento e la pratica sul posto di lavoro con la frequentazione di lezioni in forma tradizionale presso la scuola professionale. L'obiettivo di questa forma di apprendistato è quello di facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro ovvero nel mondo bancario. L'inserimento di nuovi dipendenti privi di esperienza professionale prevede, purché sussistano i necessari presupposti e non siano richiesti particolari requisiti di carattere tecnico e professionale, il passaggio attraverso l'apprendistato bancario. La formazione professionale duale consente alla Cassa Centrale Raiffeisen di reperire validi collaboratori, garantendo loro allo stesso tempo una formazione solida e completa.

Al 31/12/2021, presso la Cassa Centrale Raiffeisen, erano impiegati 8 dipendenti con contratto di formazione a operatore bancario.

AL 31.12.2021:

8

dipendenti con **CONTRATTO DI FORMAZIONE a OPERATORE BANCARIO**

5.3. Salute e sicurezza sul lavoro

Presso la Cassa Centrale Raiffeisen la persona, la sua sicurezza e la sua qualità di vita sono poste al centro dell'attenzione. La Banca si sente in dovere di aderire a questa responsabilità non solo nei confronti dei suoi clienti, ma anche, in particolare, nei confronti dei suoi dipendenti. Al fine di promuovere la sicurezza sul lavoro e la salute, la Banca ha definito i seguenti principi:



a) HEALTH MANAGEMENT EFFICIENTE:

la Cassa Centrale Raiffeisen sviluppa piani di prevenzione e definisce misure per la gestione della salute sul lavoro incentrate principalmente sulla sicurezza sul lavoro e sulla promozione del benessere fisico e psicosociale, quali ad esempio corsi per la promozione della salute..

b) COMPORTAMENTO AFFIDABILE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA SUL LAVORO:

la Cassa Centrale Raiffeisen si impegna a rispettare tutte le leggi e le altre disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute, garantendo in tal modo la tutela dei lavoratori sul posto di lavoro; le postazioni di lavoro sono allestite in modo tale da escludere o, comunque, ridurre al minimo eventuali rischi.

c) DIPENDENTI RESPONSABILI:

attraverso una costante offerta di corsi di formazione e di perfezionamento professionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, la Cassa Centrale Raiffeisen promuove le competenze e la consapevolezza dei dipendenti a tal proposito.

d) MISURE PREVENTIVE:

la Cassa Centrale Raiffeisen protegge i propri dipendenti dai danni alla salute adottando misure preventive nel campo della sicurezza sul lavoro e della medicina del lavoro, tra cui regolari visite mediche del lavoro, misure di prevenzione degli infortuni, piani di gestione delle emergenze, interventi di pronto soccorso in caso di infortuni o di emergenze mediche.

5.3.1. Provvedimenti di contrasto alla pandemia da Coronavirus



L'esercizio 2021 è stato nuovamente caratterizzato da rischi per la salute connessi alla pandemia da Coronavirus. Nel corso dell'esercizio la Banca ha

pertanto attuato una molteplicità di misure tese alla riduzione di tali rischi, per la salute dei suoi dipendenti e clienti.

PROVVEDIMENTI PROPOSTI	PERIODO	D. LGS. 254/2016, ART. 3, C. 2	SDG ⁴
Provvedimenti di contrasto alla pandemia da Coronavirus			
Allattamento dell' <i>hardware</i> necessario nelle sale riunioni e predisposizione del relativo <i>software</i> per lo svolgimento di videoconferenze	costantemente		
Misure di prevenzione consistenti nell'incrementare l'acquisto di disinfettanti e mascherine protettive	costantemente		
Esecuzione di test antigenici rapidi presso la sede della Banca	costantemente		
Controllo periodico della validità del Green Pass obbligatorio	2021		c) Rischio per la salute
Riconoscimento delle assenze dovute al Covid come malattia e pertanto considerazione di ciò nel calcolo del premio di risultato	2021		
Permessi per vaccinazioni e test antigenici	2021		
Pagamento di test antigenici	2021		
Informazione regolare dei dipendenti mediante comunicazioni del reparto Risorse Umane	2021		



⁴ Sustainable Development Goals: 17 obiettivi di sviluppo sostenibile approvati delle Nazioni Unite

5.3.2. Salute

La Banca provvede a strutture e processi che favoriscono la salute con l'intento di prevenire le malattie sul posto di lavoro. Secondo la Banca, sia il datore di lavoro che il lavoratore sono tenuti ad assumersi responsabilità al riguardo. Il compito del datore di lavoro è quello di realizzare un ambiente di lavoro sicuro e favorevole alla salute (riguardo ad es. la postazione di lavoro, l'organizzazione del lavoro, il lavoro all'interno del team, la condotta del *management*, le misure di prevenzione).

La responsabilità del dipendente, invece, è quella di comportarsi in modo da tutelare la propria salute (ad es. attraverso l'attività sportiva, un'alimentazione sana, la prevenzione sanitaria, l'attenzione verso i colleghi e la lealtà). La validità di questa impostazione è dimostrata dal numero ridotto di giornate di malattia pro capite, pari a 4 e, quindi, ben al di sotto della media nazionale. Rispetto all'esercizio precedente, si registra una diminuzione dei giorni di malattia, poiché sono stati



Foto: Patrick Schwienbacher

ridotti i giorni di quarantena e il numero di altri congedi per malattia è stato esiguo.

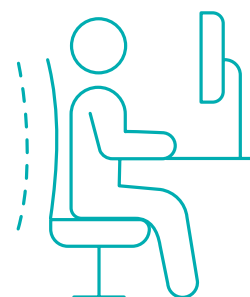
Nell'esercizio 2021, l'attenzione è stata posta sul tema della "schiena sana". Nel corso di due *workshop* per un totale di dieci sessioni di allenamento e di un controllo delle postazioni di lavoro, ai dipendenti sono stati forniti suggerimenti pratici per una corretta postura al lavoro, spunti per l'esecuzione di esercizi e conoscenze teoriche sull'anatomia della schiena.

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2021 SONO STATE ATTUATE LE SEGUENTI MISURE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE:

PROVVEDIMENTI PROPOSTI	PERIODO	D. LGS. 254/2016, ART. 3, C. 2	SDG ⁵
Riduzione dei rischi per la salute sul lavoro			
Due <i>workshop</i> sul tema "schiena sana"	2021		
Sedie ergonomiche per tutti i dipendenti	costantemente		
Sedie speciali per i dipendenti con problemi alla schiena, previa presentazione del certificato medico	costantemente	c) Rischio per la salute	
Cuffie per le telefonate	costantemente		
Due monitor a dipendente, se necessario	costantemente		



⁵ Sustainable Development Goals: 17 obiettivi di sviluppo sostenibile approvati delle Nazioni Unite



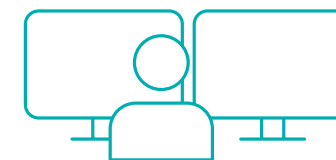
SEDIE ERGONOMICHE

per tutti i dipendenti

Sedie speciali per i dipendenti con **PROBLEMI ALLA SCHIENA**, previa presentazione del certificato medico



CUFFIE per le telefonate



2

MONITOR a dipendente, se necessario

5.3.3. Sicurezza sul lavoro

Il tema della sicurezza sul lavoro è disciplinato presso la Cassa Centrale Raiffeisen dai seguenti documenti: Codice Etico, Modello organizzativo 231/2001, regolamento in materia di gestione del personale e manuale di gestione delle emergenze e delle crisi. La certificazione ISO 45001 rappresenta un obiettivo a lungo termine.

Gli standard previsti dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro vengono rigorosamente rispettati. In tale contesto, la Cassa Centrale Raiffeisen ha nominato un responsabile del servizio di prevenzione e protezione, un rappresentante per la sicurezza, 5 addetti al pronto soccorso, 2 addetti antincendio e 17 addetti ai piani/assistenti all'evacuazione. Il rappresentante per la sicurezza funge da interfaccia, soprattutto in materia di salute e sicurezza, tra il personale da una parte e il servizio di prevenzione e protezione ovvero la Direzione dall'altra.

L'attività di formazione e perfezionamento dei dipendenti, dei rispettivi responsabili e dei dirigenti nel campo della sicurezza sul lavoro poggia sul sistema di formazione dei dipendenti dell'Organizzazione bancaria

Raiffeisen. La formazione prescritta dalla legge è garantita per mezzo dei corsi online (destinati anche ai responsabili e ai dirigenti). Tutti i dipendenti della Cassa Centrale Raiffeisen hanno svolto le ore di formazione prescritte.

Nel 2021 sono stati segnalati 2 infortuni sul lavoro, fortunatamente senza lesioni gravi. Il tasso di infortuni sul lavoro misurato in base alle ore effettive di lavoro (indice di frequenza degli infortuni) evidenzia per il 2021 un valore pari a 1,24⁵.

ESERCIZIO 2021:

2

INFORTUNI SUL LAVORO segnalati, fortunatamente senza lesioni gravi

⁵ Il tasso di infortuni sul lavoro è calcolato come segue: numero di infortuni sul lavoro / ore effettive di lavoro * 200.000.

5.4. Politica di remunerazione e performance management

La politica retributiva della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è disciplinata dalla politica di remunerazione e incentivazione nonché dal contratto collettivo nazionale e dal contratto integrativo provinciale. La politica in materia di remunerazione è volta a:



garantire il **RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI** tanto negli ambiti della **GESTIONE AZIENDALE**, del controllo dei rischi o dell'organizzazione, quanto di altri obiettivi quantitativi e qualitativi



PROMUOVERE un COMPORTAMENTO CORRETTO da parte dei dipendenti



promuovere la **PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI DIPENDENTI** al raggiungimento degli obiettivi patrimoniali, reddituali e commerciali in linea con le effettive esigenze dei clienti



attirare e mantenere al proprio interno **DIPENDENTI CAPACI e QUALIFICATI**, corrispondendo loro retribuzioni adeguate

In conformità con la politica di remunerazione, il trattamento economico è stabilito, nei limiti delle rispettive competenze e nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni contrattuali collettive, dal Consiglio di Amministrazione o dal Comitato Esecutivo, oltre che dal Direttore Generale (in qualità di responsabile delle risorse umane).

La remunerazione dei dipendenti si compone di una componente fissa e un'altra variabile (premio di risultato), la cui erogazione è prevista dal contratto collettivo di lavoro. Ai fini dell'inquadramento dei collaboratori e dei rispettivi avanzamenti di carriera si applicano criteri incentrati sulle prestazioni, quali le competenze assegnate, l'esperienza professionale o il raggiungimento degli obiettivi concordati.



LA REMUNERAZIONE DEVE ESSERE QUANTIFICATA E STRUTTURATA IN MODO TALE DA:

- » prevedere un equilibrio tra componenti fisse e componenti variabili (premio di risultato) e non incoraggiare comportamenti che possano mettere a repentaglio una gestione prudente
- » prevedere elementi commisurati al risultato con l'obiettivo di promuovere e rafforzare la competitività della Banca e dell'intera Organizzazione bancaria Raiffeisen

5.4.1. Sistema premiante

Il **premio di risultato** erogato ai dipendenti è basato al 40% sul raggiungimento di obiettivi valutativi e al 60% sul raggiungimento di obiettivi aziendali.

A partire dall'esercizio 2021, ha trovato applicazione per la prima volta un indice di sostenibilità (**Indice ESG**) quale ulteriore obiettivo aziendale. L'indice ESG viene utilizzato per calcolare la componente qualitativa del premio di risultato.

L'indice ESG poggia sui tre fattori ESG, ovvero

- (i) quello ambientale (*Environmental*), che riguarda la gestione sostenibile dell'impatto ambientale,
- (ii) quello sociale (*Social*), declinato come attenzione verso i dipendenti, e
- (iii) quello di governo societario (*Governance*), incentrato in concreto sul concetto di Banca responsabile.

Per ogni fattore ESG sono stati definiti diversi indicatori, ciascuno con uno specifico spettro di valori.

Premio di risultato

40% sul raggiungimento di **OBIETTIVI VALUTATIVI**

60% sul raggiungimento di **OBIETTIVI AZIENDALI**

MODELLO DI INDICE ESG

FATTORE ESG	INDICATORE (KPI)
AMBIENTE (ENVIRONMENTAL)	Rifiuti residui (in kg per dipendente)
	Consumo di carta (in kg per dipendente)
	Consumo di bevande senza bicchiere sul totale delle bevande erogate da distributori automatici (valore annuo)
	Consumo di energia elettrica (kWh per dipendente)
IMPEGNO SOCIALE (SOCIAL)	Azioni per i dipendenti (numero di partecipanti all'anno)
	Sensibilizzazione - formazione (numero di partecipanti all'anno)
GOVERNO SOCIETARIO (GOVERNANCE)	Volume delle obbligazioni conformi ai criteri ESG (in mln. di euro)
	Rapporto tra finanziamenti / crediti conformi ai criteri ESG (nuovi contratti) e volume creditizio complessivo (%)
	Rapporto tra investimenti conformi ai criteri ESG e volume complessivo del portafoglio titoli (%)
	Rapporto tra investimenti conformi ai criteri ESG e volume complessivo del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto (%)

I dipendenti possono inoltre destinare tutto o una parte del premio, fino a un massimo di 3.000 euro, a prestazioni di welfare aziendale e/o al fondo pensione complementare.

Accanto a ciò, la Banca può erogare anche una **componente occasionale** per remunerare prestazioni o risultati eccezionali di singoli dipendenti.

Dato che i dipendenti con maggiore anzianità di servizio e, di conseguenza,

con grande esperienza, costituiscono un importante pilastro dell'azienda, la Cassa Centrale Raiffeisen, in occasione di alcuni anniversari di servizio, è solita riconoscere loro un premio monetario in segno di apprezzamento e ringraziamento. Per **25 anni di servizio**, tale premio consiste in uno stipendio mensile lordo.

25 **1** **stipendio mensile lordo**

come **APPREZZAMENTO** per **25 ANNI** di servizio

5.4.2. Equal Pay

La Banca aspira a raggiungere un equilibrio di genere rispetto allo sviluppo della carriera e alla retribuzione. Il confronto tra le retribuzioni di donne e uomini rivela un rapporto equilibrato. Nella categoria dei

quadri le donne, rapportando il loro orario di lavoro al tempo pieno, nel 2021 hanno guadagnato in media circa tanto quanto gli uomini inquadrati nella stessa classe retributiva.



RAPPORTO RETRIBUZIONE FISSA

donne/uomini a tempo pieno

	2021	2020	2019
Dirigenti ⁷	63 %	56 %	–
Quadri	92 %	98 %	90 %
Impiegati	98 %	101 %	102 %

RAPPORTO RETRIBUZIONE FISSA E VARIABILE

donne/uomini a tempo pieno
(compreso premio di risultato)

	2021	2020	2019
Dirigenti ⁸	64 %	53 %	–
Quadri	93 %	99 %	90 %
Impiegati	98 %	102 %	103 %

⁷ In mancanza di donne dirigenti nel 2019, il rapporto tra la retribuzione fissa erogata alle donne e quella erogata agli uomini non è stato calcolato con riferimento ai dirigenti.

⁸ In mancanza di donne dirigenti nel 2019, il rapporto tra la retribuzione fissa e variabile erogata alle donne e quella erogata agli uomini non è stato calcolato con riferimento ai dirigenti.

STRUTTURA DEL PERSONALE (dipendenti a tempo pieno/a tempo parziale)

N.	2021			2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo pieno	123	59	114	113	52	165	114	46	160
A tempo parziale	3	44	2	3	39	42	2	39	41
Totale	126	103	116	116	91	207	116	85	201

5.4.3. Benefit

La Banca ha un dovere previdenziale nei confronti dei propri dipendenti. Grazie a importanti benefit, condizioni di lavoro favorevoli alla salute e alla conciliazione tra famiglia e lavoro e a una vasta gamma di agevolazioni, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige crea un ambiente di lavoro in cui i dipendenti si sentono a proprio agio e possono sviluppare liberamente il proprio profilo professionale, nonché in cui rimangono il più a lungo possibile.

BENEFIT

- » Previdenza complementare: Raiffeisen Fondo Pensione Aperto
- » Buoni pasto
- » Assicurazione sanitaria complementare – Mutua assistenza sanitaria Raiffeisen
- » Assicurazione infortuni
- » Assicurazione sanitaria - invalidità permanente
- » Indennità di malattia
- » Permessi retribuiti e non retribuiti
- » Assicurazione di tutela legale in ambito penale
- » Assicurazione di responsabilità civile
- » Premio di risultato, in parte sotto forma di prestazioni di *welfare*
- » Condizioni di favore per conti correnti e altri servizi bancari
- » Condizioni di favore per crediti e mutui
- » Sussidi allo studio
- » Pausa lavoro salutare
- » *Long term care*



5.5. Fatti e cifre

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è un datore di lavoro sicuro e affidabile. Tutti i dipendenti della Cassa Centrale Raiffeisen, siano essi dirigenti, quadri direttivi o impiegati sono tutelati dalle disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro nonché dal contratto integrativo provinciale relativo a ciascuna categoria professionale. A nessun livello sono stati attuati né sono in corso piani di riduzione del personale o di ristrutturazione.

Al 31/12/2021 la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige occupava in totale 229 dipendenti. Tenuto conto del fatto che 44 di questi lavoravano a tempo parziale (esclusi i dipendenti a chiamata), ciò corrisponde a 215 equivalenti a tempo pieno. In totale, si è avuto un incremento di 22 dipendenti rispetto al 31/12/2020 e di 28 dipendenti rispetto al 31/12/2019. Dei 229 dipendenti, il 95,2% ha un contratto a tempo indeterminato. Questa percentuale è rimasta pressoché invariata rispetto al 2020 in cui attingeva il 95,6%, mentre nel 2019 essa era pari al 97,5%.

Nel 2021 la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha assunto 33 nuovi collaboratori, mentre 14 persone hanno lasciato la Banca, 6 delle quali in seguito a pensionamento. Il tasso di turnover delle risorse umane (uscite) era pari nel 2021 al 6,76%, quindi leggermente superiore a quello dell'esercizio precedente (5,8%) e dell'esercizio 2019 (4,98%).

Al 31/12/2021 gli impiegati rappresentavano il 62% dei dipendenti, i quadri direttivi il 35% e i dirigenti il 3%. Dal 2020, una donna fa parte per la prima volta della Direzione della Cassa Centrale Raiffeisen.

L'età media dei dipendenti al 31/12/2021 era pari a 44,6 anni. Il 43,67% dei dipendenti aveva a tale data più di 50 anni. La Cassa Centrale Raiffeisen punta su relazioni a lungo termine e ciò trova conferma nell'anzianità di servizio media pari a 15,4 anni. Nel corso degli ultimi esercizi sono stati assunti molti giovani dipendenti. Il 17,9% dei dipendenti, infatti, ha meno di 30 anni. Il livello di qualificazione è elevato: il tasso di laureati attinge il 47,16%.

AL 31.12.2021:

229

DIPENDENTI

15,4

ANNI DI SERVIZIO in media

44,6

è L'ETÀ media

43,7%

hanno PIÙ DI 50 anni

17,9%

hanno MENO DI 30 anni

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER TIPO DI CONTRATTO

(a tempo indeterminato/determinato)

N.	2021			2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	120	98	218	110	88	198	112	84	196
A tempo determinato	6	5	11	6	3	9	4	1	5
Totale	126	103	229	116	91	207	116	85	201

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO E SESSO

N.	2021			2020			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	5	1	6	5	1	6	5	0	5
Quadri	58	23	81	50	18	68	45	18	63
Impiegati	63	79	142	61	72	133	66	67	133
Totale	126	103	229	116	91	207	116	85	201

ESERCIZIO 2021:

30

NUOVI COLLABORATORI sono stati ASSUNTI

6,8%

TASSO DI FLUTTUAZIONE

14

COLLABORATORI (inclusi 6 pensionamenti) HANNO LASCIATO L'AZIENDA

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO ED ETÀ⁹ 2021

%	<30			30 - 50			>50		
			Totale			Totale			Totale
	Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne	
Dirigenti	0	0	0	40	100	50	60	0	50
Quadri	2	0	1	41	61	47	57	39	52
Impiegati	24	32	28	38	25	33	33	43	39
Totale	15	24	18	42	34	38	45	42	44

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO ED ETÀ¹⁰ 2020

%	<30			30 - 50			>50		
			Totale			Totale			Totale
	Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne	
Dirigenti	0	0	0	60	100	67	40	0	33
Quadri	0	0	0	46	50	47	54	50	54
Impiegati	25	24	24	39	35	37	36	42	39
Totale	13	19	15	43	38	41	44	43	43

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO ED ETÀ¹¹ 2019

%	<30			30 - 50			>50		
			Totale			Totale			Totale
	Uomini	Donne		Uomini	Donne		Uomini	Donne	
Dirigenti	0	0	0	40	0	40	60	0	60
Quadri	0	0	0	47	56	49	53	44	51
Impiegati	30	19	25	36	39	38	33	42	38
Totale	17	15	16	41	42	41	42	42	42

^{9, 10, 11} N.B.: Le percentuali delle varie classi di età sono state calcolate facendo riferimento al totale degli uomini e delle donne in ciascuna categoria retributiva.

NUOVE ASSUNZIONI PER ETÀ E SESSO

N.	UOMINI			DONNE			TOTALE		
	2021	2020	2019	2021	2020	2019	2021	2020	2019
<30	6	1	2	10	6	2	16	7	4
30 - 50	7	5	7	4	3	3	11	8	10
>50	3	4	0	0	0	0	3	4	0
Totale	16	10	9	14	9	5	30	19	14

INCIDENZA DELLE NUOVE ASSUNZIONI PER ETÀ E SESSO

%	UOMINI			DONNE			TOTALE		
	2021	2020	2019	2021	2020	2019	2021	2020	2019
<30	38	7	10	40	35	15	39	22	12
30 - 50	13	10	15	11	9	8	13	9	12
>50	5	8	0	0	0	0	3	4	0
Totale	13	9	8	14	10	6	13	9	7

DIMISSIONI PER ETÀ E SESSO

N.	UOMINI			DONNE			TOTALE		
	2021	2020	2019	2021	2020	2019	2021	2020	2019
<30	1	1	0	1	0	0	2	1	0
30 - 50	4	5	3	1	1	3	5	6	6
>50	3	4	2	4	2	2	7	6	4
Totale	8	10	5	6	3	5	14	13	10

INCIDENZA DELLE DIMISSIONI PER ETÀ E SESSO

%	UOMINI			DONNE			TOTALE		
	2021	2020	2019	2021	2020	2019	2021	2020	2019
<30	6	7	0	4	0	0	5	3	0
30 - 50	8	10	6	3	3	8	6	7	7
>50	5	8	4	9	5	6	7	7	4
Totale	6	9	4	6	3	6	6	6	5

6.

Gestione sostenibile dell'impatto ambientale



Foto: Frieder Blickle

“Prendo l'autobus per andare al lavoro semplicemente perché è molto più rilassante che dover guidare.”

BARBARA PALLUA
Controlli interni



Foto: Frieder Blickle

LA SETTIMANA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Ecologici già sulla strada verso il lavoro

Non solo sul lavoro, ma già sulla strada verso il lavoro la Cassa Centrale Raiffeisen vuole promuovere la sostenibilità. Per questo, a settembre 2021, è stata organizzata la prima settimana della mobilità sostenibile della Cassa Centrale Raiffeisen.

La settimana è stata organizzata a partire dalla Giornata europea della mobilità sostenibile, un'iniziativa della Commissione europea per portare il tema della mobilità sostenibile al centro dell'attenzione pubblica.



AZIONI

Durante questa settimana, durata dal 20.09 al 24.09 2021, la Banca ha incoraggiato tutti i dipendenti a recarsi al lavoro in modo ecologico e a riconsiderare le proprie abitudini di trasporto.

Il tema della mobilità sostenibile è strettamente legato a molti aspetti sia ambientali che sociali, poiché una riduzione del traffico genera valore aggiunto per la società, aumenta il benessere dei dipendenti e fa del bene all'ambiente.

223

PARTECIPANTI complessivi

Foto: Frieder Blickle



Foto: Frieder Blickle



Foto: Frieder Blickle





IL PROGRAMMA DI QUESTA PARTICOLARE SETTIMANA HA VISTO ATTIVITÀ QUALI:

- » la pulizia e la riorganizzazione del **parcheggio per le biciclette** della Banca al fine di garantirne un miglior utilizzo
- » la possibilità per i dipendenti interessati di **prendere in prestito gratuitamente delle e-bike** per tutta la settimana
- » Due conferenze sulla **mobilità elettrica**, in collaborazione con STA Green Mobility e IIT - Istituto per le tecnologie innovative di Bolzano
- » Un **contest fotografico** per mettere in luce l'impegno dei dipendenti che ogni giorno arrivano in modo "green" al lavoro



La settimana della mobilità si è conclusa con una cosiddetta colazione "Green Mobility", offerta dalla Banca a tutti i dipendenti che si sono recati al lavoro con i mezzi pubblici, a piedi, in bicicletta o in *car pooling*.



IL PIANO SPOSTAMENTI CASA-LAVORO DELLA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN

La mobilità sostenibile in corsia di sorpasso

La Cassa Centrale Raiffeisen ha fatto un ulteriore passo avanti verso la mobilità sostenibile con il suo primo Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)¹, elaborato a novembre 2021. La Banca ha così messo ufficialmente per iscritto il suo impegno per una mobilità sostenibile.

Il PSCL si pone l'obiettivo di monitorare le abitudini dei dipendenti negli spostamenti tra casa e lavoro e di prevedere misure adeguate, al fine di rendere gli spostamenti dei dipendenti sempre più sostenibili. Per scoprire di più su tutte le misure adottate dalla Cassa Centrale Raiffeisen, continuate a leggere i prossimi capitoli.

¹ Il Piano Spostamenti Casa-Lavoro è stato redatto secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 34 del 19 maggio 2020 (convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020), cosiddetto Decreto Rilancio. L'obiettivo è quello di elaborare un piano di mobilità per le aziende al fine di allineare il loro concetto di mobilità aziendale con le esigenze dei loro dipendenti tenendo conto dell'impatto ambientale.

NOTA BENE:

A seguito di un affinamento delle metodologie di calcolo, i dati relativi agli anni passati sono stati modificati e si discostano perciò da quanto pubblicato nelle Dichiarazioni di carattere Non Finanziario degli scorsi anni.



6.1. Emissioni e consumo di risorse

Sebbene l'operatività di una banca, rispetto a quella delle aziende manifatturiere, abbia un impatto minore sull'ambiente, la Cassa Centrale Raiffeisen intende comunque promuovere un'ecologia aziendale per quanto possibile rispettosa dell'ambiente. Rilevando e quantificando le emissioni prodotte e le risorse consumate è possibile

definire misure che nel breve, nel medio e nel lungo termine contribuiscano alla riduzione di tali valori.

Al fine di **continuare a ridurre al minimo** l'impatto ambientale, anche in futuro saranno esaminati attentamente i seguenti fattori:



CONSUMO di ENERGIA



CONSUMO di MATERIALI e RISORSE



RIFIUTI



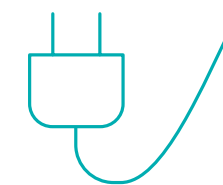
MOBILITÀ



EMISSIONI di CO₂

L'ottimizzazione dei processi interni contribuirà a ridurre i danni all'ambiente e a risparmiare e utilizzare in modo più efficiente le risorse. I provvedimenti mirati contribuiscono a indurre e a stimolare un uso responsabile delle risorse.

6.1.1. Consumo energetico e impiego di fonti rinnovabili



Il consumo complessivo di energia della Cassa Centrale Raiffeisen, composto dal consumo totale di energia termica ed elettrica e dal consumo di carburante per il parco veicoli aziendale, è stato pari nel 2021 a **821.679,50 kWh**, circa l'8,8% in più rispetto all'esercizio 2020. Questo incremento è dovuto ad un aumento nei consumi del riscaldamento, cresciuti significativamente nel 2021.

Inoltre, a causa del crescente numero di dipendenti, si è resa necessaria un'ulteriore sede distaccata (Piazza del Grano), che ha portato a un aumento della superficie da riscaldare.

I grafici e le tabelle seguenti mostrano il consumo di energia per fonte energetica e l'intensità energetica pro capite e per metro quadrato.

CONSUMO PER FONTE ENERGETICA

kWh	2018	2019	2020	2021
Consumo di energia termica				
Edificio principale	243.886,79	265.915,09	265.848,77	322.481,13
Via del Macello	-	-	34.946,98*	38.275,75
Piazza del Grano	-	-	-	9.948,35
Totale – energia termica	243.886,79	265.915,09	300.795,75*	370.705,23
Consumo di energia elettrica				
Edificio principale	392.754,00	375.044,00	357.761,00	351.968,00
Via del Macello	-	-	14.738,65*	20.235,26
Piazza del Grano	-	-	-	5.058,35
Totale – energia elettrica	392.754,00	375.044,00	372.499,65	377.261,61
Consumo del parco auto				
Benzina	65.018,00*	41.032,89*	32.180,16*	18.879,31
Gasolio	46.878,53*	65.625,75*	49.742,99	54.833,35
Metano	1.347,45*	1.962,08	-	-
Totale – parco auto	113.243,98	108.620,72	81.923,15	73.712,65
Consumo totale	749.884,77	749.579,82	755.218,56	821.679,50

*Il metodo di calcolo è stato perfezionato e i dati non coincidono con quelli pubblicati nelle due precedenti Dichiarazioni.

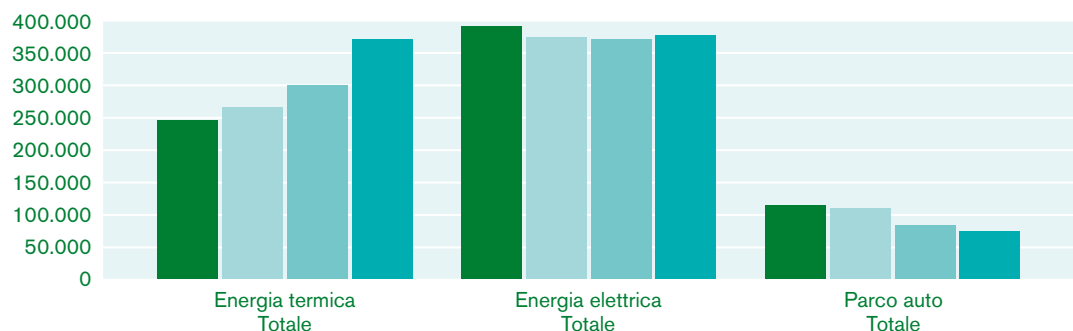
INTENSITÀ ENERGETICA²

kWh / dipendente	2018	2019	2020	2021
Edificio principale	3.231,68	3.188,85	3.426,43	3.476,54
Via del Macello	-	-	1.983,20*	2.786,24
Piazza del Grano	-	-	-	1.071,91
Totale	3.231,68	3.188,85	3.252,12*	3.266,23

kWh / metro quadrato	2018	2019	2020	2021
Edificio principale	52,02	56,72	56,71	68,79
Via del Macello	-	-	243,19*	266,36
Piazza del Grano	-	-	-	28,58
Totale	52,02	56,72	62,25*	71,57

*Il metodo di calcolo è stato perfezionato e i dati non coincidono con quelli pubblicati nelle due precedenti Dichiarazioni.

CONSUMO ENERGETICO TOTALE (kWh) PER FONTE ENERGETICA



CONSUMO ENERGETICO TOTALE (kWh)



² Ai fini del calcolo dell'intensità energetica per m² si è tenuto conto del consumo di energia termica, mentre per la quantificazione dell'intensità energetica pro capite è stato fatto riferimento al consumo di energia elettrica e termica, essendo il parco veicoli a disposizione solo di un numero esiguo di dipendenti.

Dai grafici è evidente come il consumo di energia termica rappresenti il motivo principale dell'aumento dei consumi totali. Un fattore da tenere in considerazione sono le temperature esterne, che nel 2021 hanno registrato valori più bassi rispetto agli anni precedenti. Le medie delle temperature invernali nei mesi di gennaio, febbraio e dicembre sono diminuite da circa 4 gradi centigradi nel 2020 a circa 2,5 gradi centigradi nel 2021 (-38%)³.

Grazie alla riduzione delle trasferte si è invece ottenuto un notevole risparmio nei consumi del parco veicoli aziendale. Questo è dovuto, da un lato, ai progressi digitali e alla promozione del telelavoro, dall'altro, al crescente impegno della banca nel promuovere la mobilità sostenibile. Dal 2020, infatti, la Cassa Centrale Raiffeisen non possiede più autovetture a metano. Inoltre, la Banca si è posta l'obiettivo di redigere entro il 2022 un regolamento interno, che preveda il rispetto di determinati criteri ambientali per l'acquisto di nuovi veicoli a motore.

Nell'edificio principale il consumo di energia elettrica è diminuito costantemente dal 2018. Grazie a questo risparmio, il consumo totale di energia elettrica è rimasto pressoché invariato negli ultimi tre anni, nonostante l'aggiunta delle due sedi distaccate.

Dall'esercizio 2019 la Cassa Centrale Raiffeisen utilizza esclusivamente energia da fonti rinnovabili certificata (energia *green*). Il passaggio all'energia *green* ha consentito di azzerare le emissioni di CO₂ che si sarebbero invece avute utilizzando elettricità da fonti convenzionali. A luglio 2020 è stato attuato il passaggio all'energia *green* anche per la prima sede distaccata della Banca (Via del Macello).

Avendo minimizzato l'impatto ambientale del consumo di elettricità grazie al passaggio alle energie rinnovabili, la Banca è consapevole che il riscaldamento resta la sua principale fonte di emissioni di gas a effetto serra. Per tale ragione, e considerato l'aumento dei consumi, a fine 2021 la Banca ha richiesto l'allacciamento alla rete di teleriscaldamento della città di Bolzano. L'allacciamento sarà possibile in seguito all'estensione della rete fino a Via Laurin, prevista per i prossimi anni.

Per evitare la dispersione dei dipendenti nelle tre sedi e le inefficienze energetiche che ne derivano, e per migliorare allo stesso tempo l'efficienza energetica dell'edificio principale, la Banca ha previsto anche un risanamento dell'edificio principale, che riporterà tutti i dipendenti sotto lo stesso tetto e aumenterà la classe energetica della struttura.

100% 
ENERGIA RINNOVABILE certificata
 nel edificio principale nella sede distaccata (Via del Macello)

2021 richiesta di allacciamento alla rete di **teleriscaldamento**

³ <https://wetter.provinz.bz.it/download-messdaten.asp>

6.1.2. Material- und Ressourcenverbrauch

Carta, toner e cartucce di inchiostro costituiscono le risorse maggiormente utilizzate nell'operatività quotidiana di una banca. Questi prodotti sono stati pertanto analizzati meticolosamente nell'ambito del calcolo dei consumi di materiali e risorse

La tabella seguente mostra le quantità di carta e toner consumate negli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021. Passando a una carta con una grammatura più leggera, nel 2021 la Banca ha ridotto significativamente il suo consumo di carta. Inoltre la Cassa Centrale Raiffeisen intravede nella riorganizzazione e, in particolare, nella digitalizzazione dei processi operativi un grande potenziale

di riduzione del consumo di carta e di toner, obiettivi sussumibili nel concetto di dematerializzazione.

La tabella evidenzia una diminuzione del consumo di carta rispetto al 2020: nell'esercizio 2021 sono stati risparmiati circa 12,30 kg di carta per dipendente rispetto all'anno precedente. Il passaggio dalla carta tradizionale a quella riciclata, attuato nel 2020, ha fatto sorgere problemi tecnici relativi alle stampanti e alle fotocopiatrici. Per questo motivo nel 2021 la Banca ha optato per un tipo diverso di carta, con una grammatura più leggera (75 g/m²), certificazione FSC (FSC Mix)⁴ e EU Ecolabel, il marchio ecologico europeo per prodotti e servizi.

MATERIALE	2018	2019	2020	2021
Carta	kg	kg	kg	kg
Consumo totale di carta	10.540,19*	8.983,19	9.750,20	7.969,01
Consumo di carta per dipendente in kg	53,50*	44,69	47,10	34,80
Toner	unità	unità	unità	unità
Consumo totale di toner	199	238	58	53

*Il metodo di calcolo è stato perfezionato e i dati non coincidono con quelli pubblicati nelle due precedenti Dichiarazioni.

Diminuzione del consumo di carta

passando a una carta **PIÙ LEGGERA**

⁴ I prodotti con questo marchio sono realizzati con una miscela di materiali provenienti da foreste certificate FSC, materiali riciclati e/o legno controllato FSC. Il legno controllato non proviene da foreste certificate FSC, ma attenua il rischio che il materiale provenga da fonti inaccettabili. <https://fsc.org/en/fsc-labels>



-12,3 kg

di **CARTA** sono stati **RISPARMIATI** per dipendente

822 MWh

CONSUMO DI ENERGIA (calore, elettricità, combustibile per veicoli)

53 pz.

di **TONER** sono stati consumati

58 pz.

nell'anno precedente

8.088 l

di **COMBUSTIBILE PER VEICOLI** sono stati consumati

785 l

N MENO all'anno scorso

CONSUMO IDRICO

I dati relativi al consumo idrico sono stati determinati sulla base delle fatture. Non essendo la Cassa Centrale Raiffeisen un'azienda manifatturiera, la quantità di acqua consumata non ha particolare rilievo ai fini dell'operatività aziendale, per cui tale fattore non è stato preso in considerazione nella redazione della Dichiarazione. A prescindere da ciò, nell'ambito della generale rilevazione dei consumi viene comunque effettuato un monitoraggio del consumo di acqua.

MISURE DI SENSIBILIZZAZIONE - RACCOLTA DI TELEFONI CELLULARI E DEGUSTAZIONE D'ACQUA

Per sensibilizzare dipendenti e clienti al tema del risparmio di risorse e di acqua, nel 2021 la Banca ha organizzato due iniziative particolari: una raccolta di telefoni cellulari e una degustazione di acqua.

La raccolta di telefoni cellulari si è svolta dalla fine di ottobre, a partire dalla Settimana Mondiale del Risparmio, fino alla fine di novembre. Il risparmio è nel DNA di una banca e per questo la Cassa Centrale Raiffeisen vuole promuoverlo in tutte le sue forme. I vecchi telefoni cellulari, spesso dimenticati nei cassetti, contengono molti materiali preziosi, quali oro, argento o rame, che possono essere riutilizzati. Per questo motivo, la Banca ha dato a tutti i cittadini la possibilità di lasciare i

propri vecchi telefoni cellulari in appositi contenitori presso la sua sede principale. I telefoni cellulari raccolti sono stati poi consegnati a SEAB – Servizi Energia Ambiente Bolzano S.p.A. per il riciclo.

L'iniziativa è stata accolta molto bene da clienti e dipendenti e ha suscitato la curiosità di molti: la sostenibilità può nascondersi nei luoghi più inaspettati, per esempio nei nostri cassetti!

La degustazione d'acqua menzionata nel capitolo "Attenzione verso i collaboratori", è servita invece a sensibilizzare i dipendenti alla questione del risparmio idrico. I relatori di Ökoinstitut Südtirol/Alto Adige e il sommelier d'acqua e professore



universitario Kuno Pray hanno dimostrato ai partecipanti come l'acqua, in particolare l'acqua potabile, sia una risorsa estremamente preziosa, dando ai partecipanti l'occasione di riflettere sulle proprie abitudini di consumo.



Foto: Alex Filz

6.1.3. Rifiuti

La tabella seguente mostra le quantità di rifiuti generici e speciali prodotti negli esercizi dal 2018 al 2021. Fino al 2020 si può osservare una leggera tendenza al ribasso. Un adeguato riciclaggio e una gestione ben pianificata dei rifiuti permettono infatti di ridurre la quantità di rifiuti prodotti e di conseguenza le emissioni di CO₂, limitando così l'impatto ambientale. A tale scopo, la Banca si è impegnata negli anni a sensibilizzare i dipendenti attraverso workshop mirati, per ridurre la loro produzione di rifiuti e garantire un corretto riciclaggio.

A causa delle chiusure imposte dalla pandemia, molti dipendenti hanno dovuto consumare il pranzo in ufficio tramite servizio d'asporto per un lungo periodo del 2021. Questo ha comportato un aumento dei rifiuti rispetto al 2020, in cui molti dipendenti lavoravano da casa.

Trattandosi tuttavia di una situazione eccezionale, la Banca è fiduciosa che al termine dell'emergenza sanitaria si ristabilirà la tendenza al ribasso nel volume dei rifiuti.

Lo smaltimento dei rifiuti residui a Bolzano e dintorni viene effettuato attraverso il termovalorizzatore locale. Il calore di scarto viene sfruttato per il teleriscaldamento, la cui rete è attualmente in forte espansione. I materiali riciclabili come la carta e il cartone, i metalli, i contenitori di plastica e il vetro vengono raccolti dall'azienda SEAB – Servizi Energia Ambiente Bolzano, che li avvia al riciclaggio in Italia settentrionale. Il tasso di differenziazione a Bolzano è attorno al 67%.



RIFIUTI	2018	2019	2020	2021
Rifiuti residui	kg	kg	kg	kg
Residuo totale	14.334,36	13.111,78	12.389,53	14.092,97
Rifiuti residui per dipendente	72,76	65,23	59,85	61,54
Rifiuti speciali	kg	kg	kg	kg
Rifiuti speciali totali (toner e rifiuti elettronici)	199	480	300	1700

I rifiuti speciali sono aumentati significativamente nell'esercizio 2021, a causa della sostituzione di numerosi dispositivi elettronici. Di conseguenza, è stato necessario smaltire un totale di 1360 kg di vecchie apparecchiature elettroniche. Specialmente per il consumo di materiali e risorse, la sensibilizzazione dei dipendenti gioca un ruolo importante poiché il loro comportamento influenza notevolmente la produzione di rifiuti.

Tra le misure di sensibilizzazione è stata aggiunta per esempio l'opzione "senza bicchiere" al distributore automatico di bevande e la Banca ha distribuito ai dipendenti una tazza riutilizzabile, cosiddetta "tazza della sostenibilità".

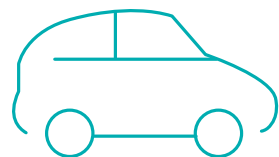


Foto: Frieder Blicke

6.1.4. Mobilità

Le trasferte hanno fatto consumare nell'esercizio 2021 un totale di 8.087,51 litri di carburante, circa 785 litri in meno rispetto all'esercizio precedente. Questi dati si riferiscono ai soli spostamenti di servizio, mentre non tengono conto dei movimenti dei dipendenti tra casa e lavoro, poiché l'influenza della Banca in questo senso è limitata. Tuttavia, dal 2020 la Cassa Centrale Raiffeisen ha iniziato a intraprendere alcune azioni di sensibilizzazione anche per quanto riguarda gli spostamenti tra casa e lavoro. A tal fine, nel 2020 la Banca ha predisposto un apposito questionario per rilevare il comportamento di mobilità dei dipendenti, che è servito da base per l'elaborazione del Piano Sposamenti Casa-Lavoro della Banca nel 2021.

Sulla base dei risultati dell'indagine, sono state quindi sviluppate misure ambiziose a favore della mobilità sostenibile, che saranno attuate a partire dall'esercizio 2022. Fra le misure, il PSCL prevede un contributo per i pendolari volto a incentivare l'utilizzo di mezzi pubblici, iniziative per promuovere la mobilità ciclabile e la micro mobilità, come la partecipazione al concorso a premi "L'Alto Adige Pedala", misure tese a ridurre il traffico, come la promozione del telelavoro e la ricerca di spazi di *co-working* al fine di abbreviare i tragitti lavorativi. Un'ulteriore misura di sensibilizzazione è la già citata Settimana della mobilità sostenibile, che ha reso ancora più presente il tema della mobilità sostenibile e ha messo in luce gli sforzi di molti dipendenti, che tutto l'anno vengono al lavoro in modo sostenibile.



elaborazione Piano Sposamenti Casa-Lavoro

Alcune misure

Ricerca di **SPAZI** di **CO-WORKING**

Promozione del **TELELAVORO**

CONTRIBUTO per i **PENDOLARI** volto a incentivare l'utilizzo di mezzi pubblici

Partecipazione al concorso a premi "**L'ALTO ADIGE PEDALA**"

Promozione della **MOBILITÀ CICLABILE** e la **MICRO MOBILITÀ**

6.1.5. Emissioni di CO₂



Ai fini della tutela dell'ambiente a livello aziendale si attribuisce particolare importanza all'efficienza energetica, all'uso di energia da fonti rinnovabili e alla riduzione del consumo di risorse, costituendo la riduzione delle emissioni di CO₂ un'area di azione chiave per la Cassa Centrale Raiffeisen.

Per raggiungere gli obiettivi aziendali prefissati e, in particolare, per ridurre le proprie

emissioni, la Cassa Centrale Raiffeisen ha definito precise misure. Una di queste misure prevede la conversione dall'energia elettrica convenzionale all'energia *green*, grazie alla quale nell'esercizio 2019 è stato possibile ridurre sensibilmente le emissioni. Ciononostante è necessario definire ulteriori misure tese alla riduzione dei consumi e delle emissioni anche in altre aree, tra cui quella della mobilità o quella dei sistemi di riscaldamento e raffreddamento.

La tabella seguente offre una panoramica di tutte le emissioni di gas a effetto serra da parte della Cassa Centrale Raiffeisen⁵.

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

tCO ₂ e	2018	2019	2020	2021
Emissioni dirette di gas a effetto serra (Scope 1)	91,82*	96,87*	97,14*	110,62
di cui da gas naturale (per riscaldamento)	50,98	55,58	62,88*	77,65
di cui dal rilascio di gas refrigeranti (R-410A)	12,53	12,53	12,53	12,53
di cui dal consumo di carburante (auto aziendali)	28,31*	28,76*	21,74	20,45
di cui dal consumo di benzina	14,17*	8,94*	7,01	4,11
di cui dal consumo di gasolio	13,88*	19,43*	14,72	16,33
di cui dal consumo di gas metano	0,27	0,40	0,00	0,00
Emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 2)	134,71	0,00	1,68*	1,47
Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili - market based ⁶	0,00	0,00	0,00	0,00
Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili - location based ⁷	0,00	128,64	126,09*	103,41
Consumo di energia elettrica da fonti non rinnovabili	134,71	0,00	1,68	1,47
Edificio principale	134,71	0,00	0,00	0,00
Via del Macello	0,00	0,00	1,68*	0,06
Piazza del Grano	0,00	0,00	0,00	1,41
Emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope3) Cat.5: Rifiuti⁸	17,26*	15,33*	13,86*	14,20
di cui da rifiuti residui	5,76	5,27	4,98	5,67
da consumo di carta	11,40	9,97	8,81	8,45
di cui dal consumo di plastica e lattine di alluminio	0,10	0,09	0,07	0,09
Emissioni totali di gas a effetto serra	243,80*	112,21*	112,68*	126,29

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI⁹

tCO ₂ e/	2018	2019	2020	2021
dipendente	1,094	0,415	0,439*	0,462
metro quadro	0,011	0,012	0,013*	0,015

Emissioni totali nell'anno normalizzate al 2018 per numero di dipendenti e metri quadrati¹⁰

	2018	2019	2020	2021
tCO₂ e	243,80	109,98	104,05	98,33

*Il metodo di calcolo è stato perfezionato e i dati non coincidono con quelli pubblicati nelle due precedenti Dichiarazioni.

⁵ I parametri di conversione fanno riferimento ai dati ISPRA 2018 e ISPRA 2021: <http://www.isprambiente.gov.it>; altre fonti sono: per i rifiuti: http://images.umweltberatung.at/html/abfallumrechnungstabelle_wien.pdf; per la carta: <https://www.papiernetz.de/informationen/nachhaltigkeitsrechner/>; <https://www.handelsblatt.com/unternehmen/handel-konsumgueter/verbrauchsgueter-die-co2-bilanz-des-klopapiers/3324796.html>; per altri materiali: www.duerrbeck.com%2Ffileadmin%2Fuser_upload%2FDownloads%2FClimatPartner-Vergleich-CO2-Emissionen.pdf&usg=AOvVaw2isR8mpZOGVKoCdL_9PCXE; https://www.duh.de/fileadmin/user_upload/download/Projektinformation/Mehrwegschutz/Mehrweg_ist_Klimaschutz/Kampagne_2017/170612_Fakten_zu_%C3%96kobilanzen_von_Getr%C3%A4nkeverpackungen.pdf.

⁶ L'approccio "market based" attribuisce ai consumi di energia da fonti rinnovabili un fattore emissivo di CO₂e nullo.

⁷ L'approccio "location based" tiene conto ai fini della determinazione delle emissioni di CO₂ dei valori medi della produzione di energia elettrica nazionale.

⁸ Le emissioni Scope 3 comprendono i valori relativi ai rifiuti residui, al consumo di carta per l'operatività bancaria (fogli A4 e A3, buste, rotoli di carta per POS, ecc.), e di altri materiali (p.es. bottiglie di plastica, lattine di alluminio e carta igienica).

⁹ Ai fini del calcolo dell'intensità emissiva per m² si è tenuto conto del solo consumo di energia termica, mentre per la quantificazione dell'intensità emissiva pro capite è stato fatto riferimento al consumo di energia elettrica e termica.

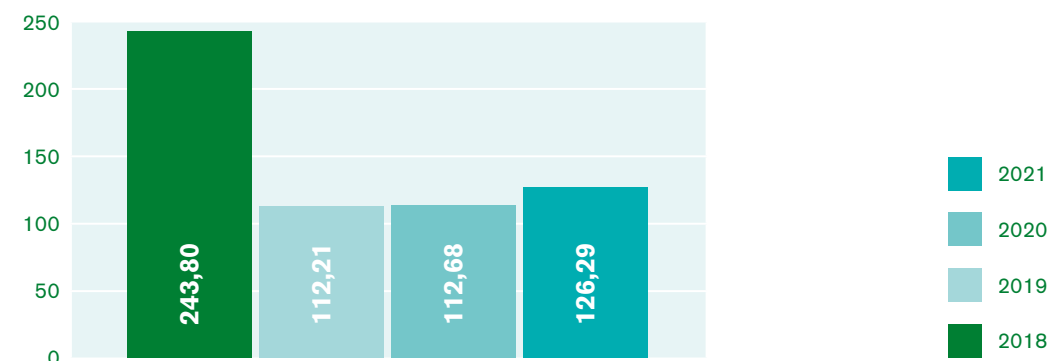
¹⁰ EmissioniNormalizzate_t = EmissioniTotali_t * $\frac{\text{Dipendenti}_{2018}}{\text{Dipendenti}_t}$ * $\frac{\text{MetriQuadri}_{2018}}{\text{MetriQuadri}_t}$

Il consumo di energia elettrica costituirebbe la fonte principale di emissioni di gas a effetto serra. Tuttavia, queste sono state azzerate nel 2019 grazie al passaggio all'energia elettrica green nell'edificio principale. A partire da luglio 2020 si è effettuato il passaggio all'energia elettrica green anche per la sede distaccata di Via del Macello. A ottobre 2021 si è aggiunta infine una seconda sede distaccata (Piazza del Grano). Questa espansione degli uffici ha comportato un aumento nei consumi e conseguentemente nelle emissioni. Il motivo principale è il già citato aumento dei consumi di energia termica

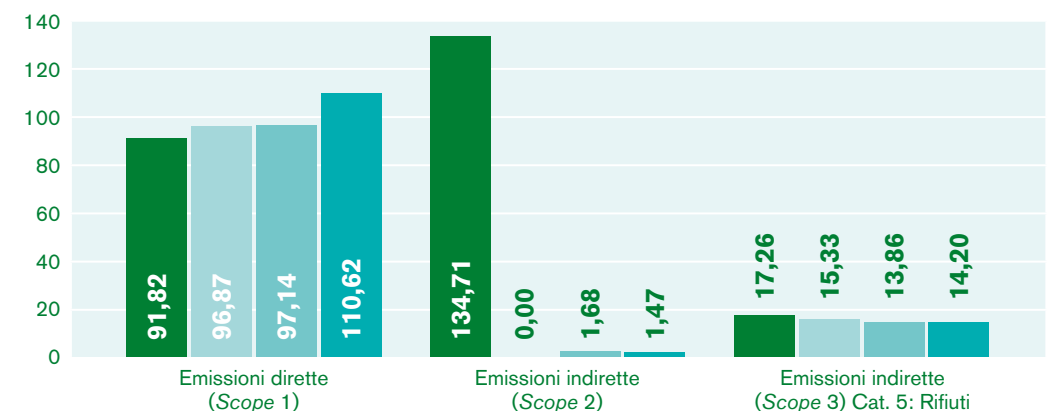
unito all'incremento della superficie da riscaldare. Poiché negli uffici della seconda sede distaccata (Piazza del Grano) si trovano relativamente pochi dipendenti, in confronto alle altre sedi vengono riscaldati più metri quadri per dipendente.

I grafici seguenti mostrano le emissioni totali, le emissioni totali per scope e le emissioni totali normalizzate per dipendenti e metri quadrati all'anno base 2018. Quest'ultimo grafico indica l'andamento delle emissioni rispetto al 2018, tenendo conto dell'aumento del numero di dipendenti e dello spazio degli uffici.

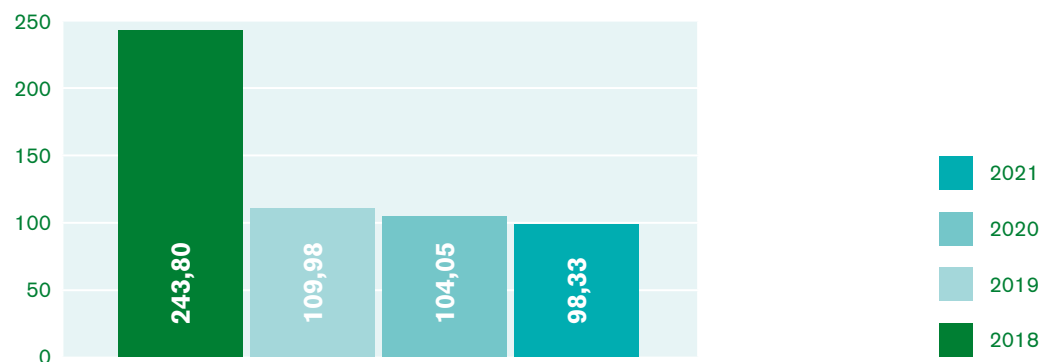
EMISSIONI TOTALI (tCO₂)



EMISSIONI TOTALI (tCO₂) PER SCOPE



EMISSIONI TOTALI NORMALIZZATE (anno base 2018)



6.2. Provvedimenti tesi alla prevenzione e alla riduzione dell'impatto ambientale

Al fine di ridurre l'impatto ambientale, con particolare riferimento al consumo di materiali e di risorse, al consumo energetico e alla mobilità, la Cassa Centrale Raiffeisen ha definito varie misure concrete attuabili tra il breve e il lungo termine. Le misure fino ad ora attuate hanno già consentito di registrare notevoli progressi. Inoltre, gli effetti non si limitano ai soli aspetti ecologici, bensì risultano vantag-

giosi anche dal punto di vista economico. È così possibile, in determinati campi, ridurre i costi.

La realizzazione dei provvedimenti è oggetto di costante verifica e i risultati vengono raffrontati anno per anno. Tale attività è affidata a un gruppo di lavoro interdipartimentale deputato alla garanzia della sostenibilità.

PROVVEDIMENTI PROPOSTI	D.LGS. 254/2016, ART. 3, C. 2	SDG ¹¹
Provvedimenti tesi alla riduzione del consumo di risorse		
Riduzione del consumo di carta e delle spedizioni postali		
Impiego di prodotti ecologici (p.es. carta riciclata, sapone e detersivi ecologici, ecc.) per ridurre l'impatto ambientale	c) Rischio ambientale	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
Valorizzazione della digitalizzazione		
Evitare i bicchieri di plastica nei distributori automatici di bevande (uso di tazza propria e conversione del distributore)		

Provvedimenti tesi alla riduzione del consumo energetico

Risparmio di energia elettrica attraverso la modernizzazione delle macchine d'ufficio elettroniche e la sensibilizzazione dei dipendenti.	a) Utilizzo di risorse energetiche	13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
Passaggio all'energia <i>green</i> certificata (da luglio 2020 anche in Via Macello).		11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
Monitoraggio del consumo energetico e delle emissioni di CO ₂ con l'obiettivo di ridurre il consumo di energia.	a) Utilizzo di risorse energetiche b) Emissioni di gas a effetto serra ed emissioni inquinanti	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
Promozione del telelavoro	a) Utilizzo di risorse energetiche	
Risanamento energetico dell'edificio principale e allacciamento alla rete di teleriscaldamento		

Mobilità green

Predisposizione di misure di incentivazione dell'utilizzo dei mezzi pubblici (p.es. Settimana della mobilità sostenibile). Redazione del primo Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro.	b) Emissioni di gas a effetto serra ed emissioni inquinanti d) Aspetti sociali	13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
Acquisto di cinque biciclette elettriche.		11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
Introduzione di un nuovo regolamento per la flotta aziendale	b) Emissioni di gas a effetto serra ed emissioni inquinanti	9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Riduzione dei rifiuti

Riduzione del consumo di materiale e della produzione di rifiuti.		12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
Miglioramento del sistema di smaltimento differenziato dei rifiuti	c) Rischio ambientale	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
Raccolta di telefoni cellulari		

Sensibilizzazione

Workshop per tutti i dipendenti per sensibilizzare alle tematiche ecologiche e per promuovere il rispetto per l'ambiente (tra cui la degustazione d'acqua, la Settimana della mobilità sostenibile, il <i>green day</i> e il <i>social day</i>)	d) Aspetti sociali	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ
Misure di compensazione attraverso progetti di riforestazione e di tutela del clima	c) Rischio ambientale	13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

¹¹ Sustainable Development Goals: 17 obiettivi di sviluppo sostenibile approvati delle Nazioni Unite

Nonostante le varie difficoltà e conseguenze della pandemia da Coronavirus, la Cassa Centrale Raiffeisen intende continuare anche in futuro a promuovere in modo mirato lo sviluppo sostenibile all'interno del governo societario. Tra i principali obiettivi della Cassa Centrale Raiffeisen in campo ambientale rientrano la diminuzione delle emissioni di CO₂ pro capite, il risparmio di risorse e la riduzione della produzione di rifiuti. I provvedimenti tesi al raggiungimento di tali obiettivi sono desumibili dalla tabella sopra riportata.

Inoltre, la Cassa Centrale Raiffeisen considera particolarmente importante sensibilizzare i dipendenti e tutti gli altri *stakeholder* alle principali tematiche della sosteni-

nibilità e coinvolgerli nei progetti e nei provvedimenti della Banca. Gli obiettivi di sostenibilità sono raggiungibili con successo solo se sono condivisi da tutti i dipendenti della Banca e se tutti partecipano alla loro attuazione. Per questo la Banca ha organizzato negli anni vari *workshop* di sensibilizzazione e apposite giornate a tema (p.es. *green day* e *social day*), che avevano come obiettivo lo sviluppo del rispetto per l'ambiente e la sensibilizzazione ai temi sociali.

Grazie alla sensibilizzazione sul luogo di lavoro, la nuova consapevolezza viene portata anche all'esterno, concretizzandosi in un cambiamento delle abitudini che può riflettersi anche nella vita privata.

6.3. La neutralità climatica entro il 2025

Il *Green Deal* europeo ha sancito il chiaro obiettivo di azzerare le emissioni nette di gas a effetto serra nell'Unione europea entro il 2050.

In linea con gli obiettivi della Commissione Europea, la Cassa Centrale Raiffeisen si è prefissata di raggiungere la neutralità climatica già entro il 2025. A tal fine la Banca sta analizzando attentamente le proprie emissioni e il loro andamento negli anni.

Sulla base di questa analisi e con il supporto di una società di consulenza esterna, la Cassa Centrale Raiffeisen ha sviluppato il proprio Piano climatico. Il Piano, che

mira a raggiungere la neutralità climatica, prevede i seguenti step:

- » Individuazione dell'esercizio 2018 come anno base
- » Determinazione dei confini del sistema, dei criteri e degli indicatori che vengono presi in considerazione per il calcolo delle emissioni
- » Definizione dell'anno entro cui raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica
- » Definizione gli obiettivi intermedi per la riduzione delle emissioni
- » Monitoraggio continuo ed eventuale adattamento della strategia
- » Compensazione delle emissioni inevitabili

Dai dati presentati in questo capitolo si evince come, rispetto all'anno base 2018, siano già state ridotte notevolmente le emissioni di CO₂. Dopo il passaggio all'energia elettrica *green* avvenuto nel 2019, il prossimo passo importante per la riduzione delle emissioni sarà l'allacciamento alla rete locale di teleriscaldamento. Attraverso questa ulteriore misura sarà infatti possibile abbattere anche le emissioni prodotte dall'energia termica.

Benché l'energia elettrica derivi da fonti rinnovabili, la Banca non vuole trascurare le misure di risparmio energetico. Il risanamento dell'edificio, previsto per il 2023-2024, avrà grande importanza in questo senso. Esso permetterà di aumentare l'efficienza energetica dell'edificio riducendone l'impronta carbonica. Inoltre, la Banca continuerà ad impegnarsi nelle campagne di sensibilizzazione per incentivare i dipendenti al risparmio energetico.

Un altro tema importante è la gestione della mobilità aziendale, che considera sia le trasferte di lavoro che gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti. Il Piano Spostamenti Casa-Lavoro mira a ridurre il più possibile queste emissioni, benché esse non rientrino nella sfera di influenza diretta della Banca. Questa misura si aggiunge all'obiettivo di raggiungimento della neutralità climatica.

Una volta ridotte al minimo le emissioni di gas a effetto serra, la Banca si impegnerà a neutralizzare le emissioni rimanenti attraverso speciali progetti di compensazione della CO₂. Alcune possibilità individuate dalla Banca sono progetti di riforestazione, ad esempio attraverso la piattaforma online Treedom S.r.l. e la realizzazione di progetti per la protezione del clima in collaborazione con partner locali.

Il percorso verso la neutralità climatica elaborato dalla Cassa Centrale Raiffeisen prevede quindi i seguenti tre passaggi:

1. EVITARE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

(ad esempio attraverso la dematerializzazione dei processi, la riduzione delle trasferte di lavoro e dei rifiuti, il telelavoro e gli orari di lavoro flessibili, l'utilizzo di energia elettrica *green*, l'installazione di un impianto fotovoltaico nel corso del risanamento dell'edificio principale, l'allacciamento alla rete di teleriscaldamento)

2. RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

(ad esempio attraverso la sensibilizzazione dei dipendenti al risparmio energetico o la scelta di auto elettriche per il rinnovo della flotta aziendale)

3. COMPENSARE LE EMISSIONI INEVITABILI

(ad esempio attraverso progetti di protezione del clima a livello locale e internazionale)

Il monitoraggio continuo delle misure messe in atto permetterà infine di verificarne l'efficacia ed eventualmente di rivedere e adattare la strategia alla luce dei risultati intermedi raggiunti.

Nota metodologica

1. Aspetti generali

La Dichiarazione di carattere Non Finanziario (di seguito anche la Dichiarazione) di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA (o Cassa Centrale Raiffeisen) è stata redatta ai sensi degli articoli 3 e 7 del D. Lgs. 254/2016 su base volontaria e contiene informazioni riguardanti i seguenti temi: ambiente, sociale, risorse umane, diritti umani, lotta contro la corruzione. La prima Dichiarazione di Cassa Centrale Raiffeisen è stata redatta per l'esercizio 2019.

La stesura della Dichiarazione avviene con periodicità annuale ai sensi del D. Lgs. 254/2016 e secondo i GRI Standards (ovvero le linee guida internazionali del *Global Reporting Initiative*). Anche nel terzo anno di *reporting* la presente Dichiarazione è stata redatta secondo l'opzione "Core" dei GRI Standards. Per facilitare la lettura del *report*, il GRI Content Index si trova in appendice.

La Dichiarazione 2021 è stata redatta in conformità agli obblighi di informazione fissati dall'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 sulla Tassonomia, riguardo alla

c.d. ammissibilità ai sensi della Tassonomia (*eligibility*). Per l'esercizio 2021, la Cassa Centrale Raiffeisen si avvale dell'agevolazione prevista dal Regolamento circa la rendicontazione delle attività economiche ammissibili.

I dati e le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo contenuti nella Dichiarazione si riferiscono alla performance di Cassa Centrale Raiffeisen per il terzo anno di riferimento ovvero per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021. Dato che si tratta della terza Dichiarazione redatta da Cassa Centrale Raiffeisen ai sensi del D. Lgs. 254/2016, è stato possibile eseguire la comparazione relativa ai dati e le informazioni delle due Dichiarazioni precedenti.

Il Servizio Legale, Governance e ESG Management si è occupato della redazione della Dichiarazione e può essere contattata per qualsiasi questione relativa al presente *report*.

2. Metodologia

Per la stesura della Dichiarazione, Cassa Centrale Raiffeisen si è impegnata a coinvolgere gran parte dei suoi *stakeholder* nel processo di rendicontazione. Nei prossimi esercizi di rendicontazione la Banca si impegnerà a continuare e ampliare tale processo di coinvolgimento.

Al fine di rendere il processo di rendicontazione più strutturato e trasparente, si è proceduti nel corso del 2021 a elaborare un apposito regolamento interno. Questo regolamento è finalizzato a definire gli *step* principali del processo rendicontazione e della raccolta dei dati, così come i ruoli dei diversi servizi e comitati coinvolti nell'ambito della predisposizione della Dichiarazione. Per la predisposizione della Dichiarazione si è adottato un approccio mirato al processo, in quanto le varie fasi e tappe sono state definite, esaminate e adattate dal Servizio Legale, Governance e ESG Management, come *process owner*. Anche in futuro si provvederà ad un continuo monitoraggio degli obiettivi definiti, il cui raggiungimento verrà verificato sulla base di precisi indicatori.

A seguito di un affinamento delle metodologie di calcolo in sede del capitolo 6 "Gestione sostenibile dell'impatto ambientale", i dati relativi agli anni passati sono stati modificati e si discostano perciò da quanto pubblicato nelle Dichiarazioni degli scorsi anni.

GRI-STANDARDS

La presente Dichiarazione 2021 è stata redatta in conformità ai GRI *Standards*, secondo l'opzione "Core". La Dichiarazione contiene quindi tutte le informazioni utili per comprendere la natura generale dell'organizzazione, le questioni principali e i relativi impatti. Inoltre viene rappresentata la gestione dei possibili impatti (positivi o negativi) mediante un'apposita analisi dei rischi.

L'IMPEGNO DA PARTE DEGLI ORGANI SOCIALI

La dichiarazione da parte del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di riconoscere l'importanza della questione della sostenibilità e di definire un'apposita strategia di sostenibilità, ha costituito uno dei passi principali nel processo di stesura della Dichiarazione; dopodiché è stata esaminata e valutata la situazione attuale al fine di individuare poi obiettivi e misure.

Gli organi sociali hanno valutato il tema della sostenibilità come argomento rilevante e in quanto tale è stato inserito all'interno del Piano Industriale 2020 – 2023 di Cassa Centrale Raiffeisen. Con questa fondamentale decisione strategica, Cassa Centrale Raiffeisen ha mostrato di essere disponibile a valutare le proprie attività commerciali dal punto di vista della sostenibilità, a sviluppare un'efficace strategia di sostenibilità e a introdurre le misure necessarie e di sostenerne l'attuazione con convinzione.

GRUPPO DI LAVORO SULLA SOSTENIBILITÀ

Al fine di garantire la concreta realizzazione della strategia di sostenibilità definita, è stato istituito un gruppo di lavoro interdepartimentale sulla sostenibilità.

Questo Gruppo di Lavoro si impegna a avviare, monitorare e osservare il raggiungimento degli obiettivi e delle misure fissati.

ANALISI DI MATERIALITÀ, COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER, ANALISI DEI RISCHI

Nel terzo anno di rendicontazione, la matrice di materialità è stata revisionata e sviluppata ulteriormente. In concordanza con gli standard GRI e attraverso un'analisi di *benchmark* delle principali tendenze del settore, la Cassa Centrale Raiffeisen ha aggiornato la lista dei temi non finanziari potenzialmente rilevanti. La lista dei temi identificati è stata sottoposta alla valutazione delle differenti categorie di *stakeholder* attraverso un questionario online.

Nell'analisi di materialità condotta nell'esercizio 2021, sono stati coinvolti i seguenti *stakeholder*: il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, i membri della Direzione e i dipendenti, così come i clienti *retail* e *corporate*. Per quanto riguarda gli altri *stakeholder* (come gli azionisti, ossia gli *shareholder*, ed i fornitori), questi saranno maggiormente considerati e coinvolti nei prossimi anni.

Grazie al coinvolgimento degli *stakeholder* è stato possibile valutare la strategia e l'attività aziendale da diversi punti di vista, in modo tale da ottenere una prospettiva generale sugli impatti, sui rischi e sulle opportunità derivanti dall'attività della Banca.

Attraverso il sondaggio sono state individuate le tematiche non finanziarie, che gli *stakeholder* considerano prioritarie e alle quali la Banca dovrà quindi prestare particolare attenzione.

All'interno di questi *workshop* sono state condotte delle analisi e delle valutazioni di materialità, grazie alle quali sono stati individuati i temi legati alla sostenibilità considerati rilevanti dai dipendenti.

Questi temi sono stati poi classificati per priorità e valutati secondo il loro potenziale impatto come fonti di rischio per la Banca durante il processo di sviluppo della sostenibilità. In più si è proceduto alla valutazione dei risultati dell'analisi di materialità e di rischio dal punto di vista degli *stakeholder*, così come alla definizione delle strategie di prevenzione e di risoluzione.

RACCOLTA DATI STANDARDIZZATA, STATUS QUO, INDICATORI CHIAVE, MONITORAGGIO, VERIFICA DELLE PRESTAZIONI

La raccolta sistematica dei dati è una parte essenziale della rendicontazione non finanziaria. Tale raccolta dati non riguarda solo evidenze di natura ambientale (come per esempio il consumo energetico, la quantità di rifiuti, gli acquisti e le risorse), ma anche dati riguardanti le risorse umane e gli indicatori economici.

Sono stati elaborati degli strumenti per raccogliere sistematicamente i dati e per calcolare le emissioni di CO₂: ciò ha consentito di analizzare e valutare la situazione di riferimento e formulare degli obiettivi target, i quali possono essere continuamente controllati attraverso il monitoraggio dei dati.

Per le tre dimensioni della strategia di Sostenibilità – l'ambiente, gli affari sociali e l'economia – sono stati elaborati una serie di indicatori che permettono di verificare in modo semplice e chiaro il successo delle misure definite.

Per i tre punti chiave d'intervento previsti dalla strategia di sostenibilità – *Environmental* / Ambiente – gestione sostenibile degli impatti ambientali, *Social* / Sociale – Attenzione verso i collaboratori, *Governance* / banca responsabile – sono stati elaborati una serie di indicatori che permettono di verificare in modo semplice e chiaro il successo delle misure definite.

MISURE E OBIETTIVI

Sulla base dell'analisi della situazione di riferimento e tenendo debito conto del *feedback* ottenuto dal sondaggio con gli *stakeholder*, sono state individuate misure concrete nelle varie dimensioni della strategia della sostenibilità. L'attuazione di queste misure è assicurata e monitorata dal gruppo di lavoro interno.

Questo pacchetto di misure mira a realizzare i principali obiettivi di sostenibilità e a coinvolgere e sensibilizzare il più possibile gli *stakeholder*.

CONTESTO NORMATIVO

Nell'esercizio 2021, la Cassa Centrale Raiffeisen, con il supporto di una società di consulenza esterna, ha svolto una *gap-analysis* per verificare la conformità della Banca alle norme in materia di finanza sostenibile. Vista la rapida evoluzione della normativa europea e i crescenti requisiti per le banche, la *gap-analysis* si è rivelata uno strumento efficace per identificare possibili lacune già in una fase preliminare. Sulla base di questa analisi dello status quo della Banca, è stato possibile sviluppare un piano d'azione definendo le misure necessarie affinché la Banca sia pronta a rispondere anche ai futuri requisiti normativi.

AMBITI DEL D. LGS. 254/16	TEMATICA MATERIALE PER CASSA CENTRALE RAIFFEISEN	TOPIC-SPECIFIC GRI STANDARDS	PERIMETRO DEGLI ASPETTI MATERIALI STAKEHOLDER	ENGAGEMENT DELLA BANCA
---------------------------	--	------------------------------	---	------------------------

Lotta alla corruzione attiva e passiva	Trasparenza e informativa al pubblico	GRI 205: Anti-Corruzione 2016	Dipendenti di Cassa Centrale Raiffeisen Cassa Centrale Raiffeisen e tutti i suoi <i>stakeholder</i>	» Codice Etico » Modello di organizzazione ai sensi del D. Lgs. 231/2001 » Politica sul sistema dei controlli interno
Aspetti attinenti al personale (inclusa la salute e la sicurezza sul lavoro e le azioni poste in essere per garantire la parità di genere)	Sviluppo del personale, istruzione e formazione Aumentare l'attrattività come dador di lavoro Diversità e pari opportunità Salute e sicurezza sul posto di lavoro Conciliazione famiglia-lavoro	GRI 401: Occupazione 2016 GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018 GRI 404: Formazione e istruzione 2016 GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016	Dipendenti di Cassa Centrale Raiffeisen	» Codice Etico » Politica di remunerazione e Regolamento della retribuzione variabile » Regolamento del premio di risultato
Aspetti sociali (rapporti commerciali, rapporti di fornitura o subappalto e altri impatti sociali)	<i>Privacy e data protection</i> Soddisfazione del cliente Valore economico generato e distribuito Responsabilità sociale ed ecologica del prodotto Gestione responsabile della catena di approvvigionamento	GRI 201: Performance economica 2016 GRI 418: Privacy dei clienti 2016 GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016 GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016) GRI 204: Pratiche di approvvigionamento	Cassa Centrale Raiffeisen e tutti i suoi <i>stakeholder</i> (in particolare i clienti) Fornitori di beni e prestatori di servizi della Cassa Centrale Raiffeisen	» Politica del credito » Politica degli investimenti » Regolamento della gestione dei reclami » Politica sulla sostenibilità » Catalogo di criteri per i fornitori e prestatori di servizi
Rispetto dei diritti umani	Pari opportunità e <i>diversity management</i> Rispetto degli <i>standard</i> internazionali	GRI 412: Valutazione del rispetto dei diritti umani	Dipendenti della Cassa Centrale Raiffeisen Clienti di Cassa Centrale Raiffeisen <i>Partner</i> , fornitori e prestatori di servizi della Cassa Centrale Raiffeisen	» Codice etico » Politica sulla sostenibilità
Temi ambientali	Responsabilità della Prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale Consumo di materiali e risorse Mobilità sostenibile Responsabilità per la società e l'ambiente	GRI 301: Materiali 2016 GRI 302: Energia 2016 GRI 305: Emissioni 2016 GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016	La sede di Bolzano di Cassa Centrale Raiffeisen	» Codice etico » Misure di sensibilizzazione » Politica sulla sostenibilità

GRI-Content Index

General standard disclosures

STANDARD DISCLOSURE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	RIFERIMENTO PAGINA	OMISSIONI
GRI 101: PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE			
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE			
Profilo dell'organizzazione			
GRI 102-1	Nome dell'organizzaione	9	
GRI 102-2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	14-15	
GRI 102-3	Luogo della sede principale	3	
GRI 102-4	Luogo delle attività	11	
GRI 102-5	Assetto proprietario e forma giuridica	9, 11	
GRI 102-6	Mercati serviti	11, 14-15	
GRI 102-7	Dimensione dell'organizzazione	8-9, 11	
GRI 102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	116, 119	
GRI 102-9	Catena di fornitura	50-51	
GRI 102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	-	Durante il periodo di rendicontazione non sono state contestate alcune modifiche significative.
GRI 102-11	Principio di precauzione	26-29	
GRI 102-12	Iniziative esterne - Adozione di codici o principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	24-26	
GRI 102-13	Adesione ad associazioni	43	
Strategia			
GRI 102-14	Dichiarazione del Direttore Generale	4-5	
Etica e integrità			
GRI 102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	12-13	
GRI 102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	24-26	

Governance		
GRI 102-18	Struttura di <i>governance</i>	20-23
Coinvolgimento degli stakeholder		
GRI 102-40	Elenco degli <i>stakeholder</i> coinvolti dall'organizzazione	44
GRI 102-41	Accordi di contrattazione collettiva	118
GRI 102-42	Individuazione e selezione degli <i>stakeholder</i>	45-46, 146
GRI 102-43	Approccio all'attività di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	45-46, 146
GRI 102-44	Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> (<i>stakeholder engagement</i>)	46-47
Pratiche di rendicontazione		
GRI 102-45	Elenco delle entità incluse nel bilancio	144
GRI 102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	45-47, 144-147
GRI 102-47	Elenco dei temi materiali	47
GRI 102-48	Revisione delle informazioni inserite in <i>report</i> precedenti	144, 146
GRI 102-49	Modifiche significative rispetto ai periodi di rendicontazione precedenti	47, 146
GRI 102-50	Periodo di rendicontazione	144
GRI 102-51	Data di pubblicazione del precedente <i>report</i>	144
GRI 102-52	Periodicità di rendicontazione	144
GRI 102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il <i>report</i>	144
GRI 102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	144-147
GRI 102-55	Indice dei contenuti GRI	149-155
GRI 102-56	Assurance del <i>report</i> da parte di un revisore esterno	160-163

Specific standard disclosures

STANDARD DISCLOSURE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	RIFERIMENTO PAGINA	OMISSIONI
---------------------	-----------------------------	--------------------	-----------

ECONOMIA

GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA (2016)

GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	148	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	38-40, 62-63	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	38-40, 62-63	
GRI 201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	63-65	

GRI 205: ANTI-CORRUZIONE (2016)

GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	148	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	26-27, 31	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	26-27, 31	
GRI 205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	27	
GRI 205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	26	

GRI 207: IMPOSTE (2019)

GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	148	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	66	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	66	
GRI 207-1	Approccio alla fiscalità	66	
GRI 207-2	<i>Governance</i> fiscale, controllo e gestione del rischio	66	
GRI 207-3	Coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	66	

AMBIENTE

GRI 301: MATERIALI (2016)

GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	148
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	30, 41-42, 128
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	30, 41-42, 128
GRI 301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	132
GRI 301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	132

GRI 302: ENERGIA (2016)

GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	148
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	30, 41-42, 128
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	30, 41-42, 128
GRI 302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	129-131
GRI 302-3	Intensità energetica	129-131

GRI 305: EMISSIONI (2016)

GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	148
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	30, 41-42, 128
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	30, 41-42, 128
GRI 305-1	Emissioni dirette di GHG (<i>Scope 1</i>)	138
GRI 305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (<i>Scope 2</i>)	138
GRI 305-4	Intensità delle emissioni di GHG	138

GRI 306: RIFIUTI (2020)

GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	148
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	30, 41-42, 128
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	30, 41-42, 128
GRI 306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	134-135

GRI 306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	132, 134-135, 147
GRI 306-3	Rifiuti prodotti	135

GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI (2016)

GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	148
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	31, 50-51
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	31, 50-51
GRI 308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	51

SOCIALE

GRI 204: PRATICHE DI APPROVIGIONAMENTO (2016)

GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	148
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	31, 50-51
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	31, 50-51
GRI 204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	50

GRI 401: OCCUPAZIONE (2016)

GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	148
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	31, 40-41, 96
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	31, 40-41, 96
GRI 401-1	Nuove assunzioni e <i>turnover</i>	120-121
GRI 401-2	<i>Benefit</i> previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti <i>part-time</i> o con contratto a tempo determinato	116

GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (2018)

Indicazioni in merito al metodo di gestione

GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	148
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	31, 40-41, 96, 108

GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	31, 40-41, 96, 108	
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	111	Attualmente non c'è un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, ma si persegue come obiettivo la certificazione ISO 45001.
GRI 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	101, 108, 111	
GRI 403-3	Servizi di medicina del lavoro	111	
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	111	
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	111	
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	109-111	
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	–	Non applicabile in considerazione della tipologia del business.

Indicazioni tematici

GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	111	Non sono disponibili i dati riguardo gli infortuni sul lavoro per i lavoratori non dipendenti.
GRI 403-10	Malattie professionali	111	

GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE (2016)

GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	148	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	31, 40-41, 96, 102	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	31, 40-41, 96, 102	
GRI 404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	107	

GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ (2016)

GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	148	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	31, 40-41, 96-97	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	31, 40-41, 96-97	
GRI 405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	22, 119-120	

GRI 405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	116	
-----------	---	-----	--

GRI 412: VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI (2016)

GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	148	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	31, 40-41, 96, 98, 144	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	31, 40-41, 96, 98, 144	
GRI 412-2	Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani	24-25, 98	

GRI 414: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI (2016)

GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	148	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	31, 50-51	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	31, 50-51	
GRI 414-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri sociali	51	

GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI (2016)

GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	148	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	31, 86-87	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	31, 86-87	
GRI 418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della <i>privacy</i> dei clienti e perdita di dati dei clienti	87	

CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE SPA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE INDIVIDUALE DI CARATTERE NON
FINANZIARIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, C. 10, DLGS
254/2016 E DELL'ARTICOLO 5 REGOLAMENTO CONSOB
ADOTTATO CON DELIBERA N° 20267 DEL GENNAIO 2018

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione individuale di carattere non finanziario

ai sensi dell'articolo 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'articolo 5 Regolamento CONSOB adottato con
delibera n° 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n° 254 (di seguito, anche, il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n° 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*limited assurance engagement*) della dichiarazione individuale di carattere non finanziario della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA (di seguito, anche, la "Società") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ai sensi dell'articolo 3 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2022 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "4.3 La Tassonomia Europea" della DNF, richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto e dai GRI Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 e aggiornati al 2019 e al 2020 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività della Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dalla Società e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dalla stessa.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Cimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Pirelli 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 666911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised (reasonable assurance engagement)* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche della Società rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel bilancio della Società;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
 - a. modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
 - b. politiche praticate dalla Società connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - c. principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto. Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a);
4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Società, e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

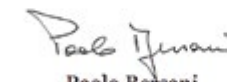
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "4.3 La Tassonomia Europea" della stessa, richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Padova, 8 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA


Alessandra Mingozzi
(Revisore Legale)


Paolo Bersani
(Procuratore)

Green Bond Report 2021

Da oltre 125 anni Raiffeisen unisce il successo economico all'azione socialmente responsabile. La sostenibilità costituisce uno dei principi fondamentali del pensiero cooperativo e, di riflesso, anche della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. (nel prosieguo "Cassa Centrale Raiffeisen"). Questo documento rappresenta la prima relazione annuale sull'utilizzo dei proventi e sugli impatti ambientali del *green bond* della Cassa Centrale Raiffeisen emesso in data 04/11/2020.

L'OBBLIGAZIONE VERDE DELLA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE

La Cassa Centrale Raiffeisen è stata la prima banca in Alto Adige ad emettere un *green bond* per clienti privati, vale a dire un'obbligazione "verde", del volume di 15 milioni di euro e una durata di cinque anni. Con questo suo primo *green bond*, la Cassa Centrale Raiffeisen ha promosso la concessione del credito sostenibile e, in particolare, il finanziamento di progetti nel settore della produzione di energia rinnovabile e della gestione sostenibile dell'acqua e del suo consumo.

QUADRO DI RIFERIMENTO DEL GREEN BOND

L'emissione del *green bond* della Cassa Centrale Raiffeisen nonché l'utilizzo dei proventi di tale emissione sono conformi al "Regolamento per l'emissione di obbligazioni conformi ai criteri ESG (*Green Bond, Social Bond, Sustainability Bond*)" definito dalla banca in conformità agli *standard dell'International Capital Market Association (ICMA)*. In sede di emissione, la Cassa Centrale Raiffeisen si attiene ai *Green Bond Principles* dell'ICMA e alle quattro fasi più importanti:

DATI CHIAVE SUL GREEN BOND DELLA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN

ISIN	ISIN IT0005426306
Emittente	Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.
Rating	Baa2 (rating emittente)
Durata	27/11/2020 - 27/11/2025
Periodo di sottoscrizione	04/11/2020 - 26/11/2020
Valore nominale totale	15.000.000,00 Euro
Taglio	1.000,00 Euro
Tasso di interesse	Step-Up 0,60% - 0,60% - 0,70% - 0,80% - 1,00%.

1. Utilizzo dei proventi (*Use of Proceeds*)
2. Ruoli e responsabilità e descrizione del processo (*Process for Project Evaluation & Selection*)
3. Gestione dei proventi (*Management of Proceeds*)
4. Attività di reporting (*Reporting*)

Il presente documento rappresenta la quarta e ultima fase, grazie alla quale gli investitori vengono informati in merito all'utilizzo dei proventi dell'emissione e ai positivi impatti ambientali ottenuti.

UTILIZZO DEI PROVENTI

Nella seguente tabella sono illustrati i progetti sostenibili dal punto di vista ecologico finanziati nel 2021 con i proventi dell'emissione del *green bond* della Cassa Centrale Raiffeisen. Alle colonne 1 e 2 sono riportati il numero di progetti finanziati e l'importo totale delle richieste di finanziamento. Quattro progetti sono stati finanziati insieme ad altre banche nell'ambito di prestiti in pool. Alla colonna 3 è indicata la quota di finanziamento della Cassa Centrale Raiffeisen. Alla colonna 4 è indicata la parte di proventi dell'emissione del *green bond* già erogata al 31/12/2021. Nel 2021, la Cassa Centrale Raiffeisen ha impiegato ben 13 milioni di euro, vale a dire quasi l'intero volume di

emissione del *green bond*, per finanziare progetti sostenibili sotto il profilo ecologico. Tre operazioni di finanziamento sono state approvate nel corso dell'esercizio 2021, tuttavia i relativi finanziamenti non sono stati erogati entro il 31/12/2021. Queste operazioni sono indicate separatamente all'interno della tabella ("approvato e non erogato"). Nel corso dell'esercizio 2022, è prevista l'erogazione dei finanziamenti per queste tre operazioni e pertanto il volume di emissione del *green bond* della Cassa Centrale Raiffeisen, pari a 15 milioni di euro, risulterà interamente investito in progetti ecologicamente sostenibili.

	1 Numero	2 Importo totale richieste di credito	3 Quota Cassa Centrale Raiffeisen finan- ziamenti verdi	4 Quota green bond	5 Ø Durata (anni)	6 Ø Durata dei progetti (anni)
Energie rinnovabili	14	27.980.000 €	23.705.000 €	8.180.000 €	10	21
approvato ed erogato	11	14.410.000 €	10.135.000 €	8.180.000 €	10	20
Energia fotovoltaica	11	14.410.000 €	10.135.000 €	8.180.000 €	10	20
approvato e non erogato	3	13.570.000 €	13.570.000 €	0 €	8	23
Energia fotovoltaica	2	2.770.000 €	2.770.000 €	0 €	7	20
Energia idroelettrica	1	10.800.000 €	10.800.000 €	0 €	12	30
Gestione sostenibile dell'acqua	2	5.000.000 €	5.000.000 €	4.947.368 €	8	-
approvato ed erogato	2	5.000.000 €	5.000.000 €	4.947.368 €	8	-
Serre	2	5.000.000 €	5.000.000 €	4.947.368 €	8	-
Risultato complessivo	16	32.980.000	28.705.000 €	13.127.368 €	9	21

PROD. DI ENERGIA ELETTRICA ED EMISSIONI DI CO₂ EVITATE

Al 31/12/2021, nel settore "energie rinnovabili", il *green bond* ha contribuito al finanziamento di 11 impianti fotovoltaici. Si tratta di 6 impianti all'aperto e 5 impianti su tetto. Degli 11 progetti sottoscritti, 8 impianti sono già in funzione e 3 in fase di costruzio-

ne. Secondo i dati forniti dai clienti, nel 2021 gli impianti fotovoltaici in funzione hanno prodotto in media 1.293,07 kWh a impianto. Questo ha un impatto positivo sull'ambiente e genera altresì valore aggiunto dal punto di vista economico.

Nella seguente tabella sono riportate la potenza installata, la produzione di energia elettrica e le emissioni di gas a effetto serra evitate (tCO₂ eq.) dei rispettivi progetti nell'ambito delle energie rinnovabili. Il "valore target" rappresenta, secondo la *due diligence*, la produzione di energia elettrica prevista per ogni unità di potenza installata (kWh/kW) e la riduzione di emissioni stimata su base annuale. Il "valore effettivo", invece, indica l'energia elettrica

effettivamente prodotta (kWh) nel 2021 in base ai dati forniti dai clienti. Sulla base di questo valore, sono state calcolate tramite il fattore di emissione ISPRA per la rete elettrica nazionale² le emissioni di CO₂ che è stato possibile evitare.

Per i progetti in fase di costruzione non sono ancora disponibili dei dati precisi per il 2021 e pertanto essi sono indicati con un valore effettivo pari a zero.

	1 Numero	2 Potenza installata (kW)	3 kWh/kW (valore target)	4 kWh/kW (valore effettivo)	5 Produzione di energia elettrica (kWh) base annuale (valore effettivo)	6 Emissioni evitate su base annuale tCO ₂ (valore target)	7 Emissioni evitate nel 2021 tCO ₂ (valore effettivo)
Progetti realizzati	10	15.686,40	13.872,00	12.744,40	20.301.185,28	5.850,50	5.643,73
Energia fotovoltaica	10	15.686,40	13.872,00	12.744,40	20.301.185,28	5.850,50	5.643,73
Progetti in fase di costruzione	4	4.088,95	10.463,00	0,00	0,00	5.880,82	0,00
Energia fotovoltaica	3	1.156,68	3.472,00	0,00	0,00	316,15	0,00
Energia idroelettrica	1	2.932,27	6.991,00	0,00	0,00	5.564,67	0,00
Totale	14	19.775,35	24.335,00	12.744,40	20.301.185,28	11.731,32	5.643,73

GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ACQUA

Nell'ambito "gestione sostenibile dell'acqua", sono state finanziate tramite il *green bond* della Cassa Centrale Raiffeisen 2 serre idroponiche per la coltivazione di pomodori.

La coltivazione in serre idroponiche è un sistema ampiamente diffuso e ben collaudato nei Paesi Bassi e nel Nord d'Europa. Questo metodo si distingue per la tecnologia all'avanguardia e la precisione. Esso consente di ottimizzare il numero di piante per metro quadrato, il microclima, l'umidità e il risparmio di acqua attraverso un sistema di irrigazione computerizzato, grazie al quale l'acqua in eccesso e l'acqua piovana vengono recuperate e riutilizzate.

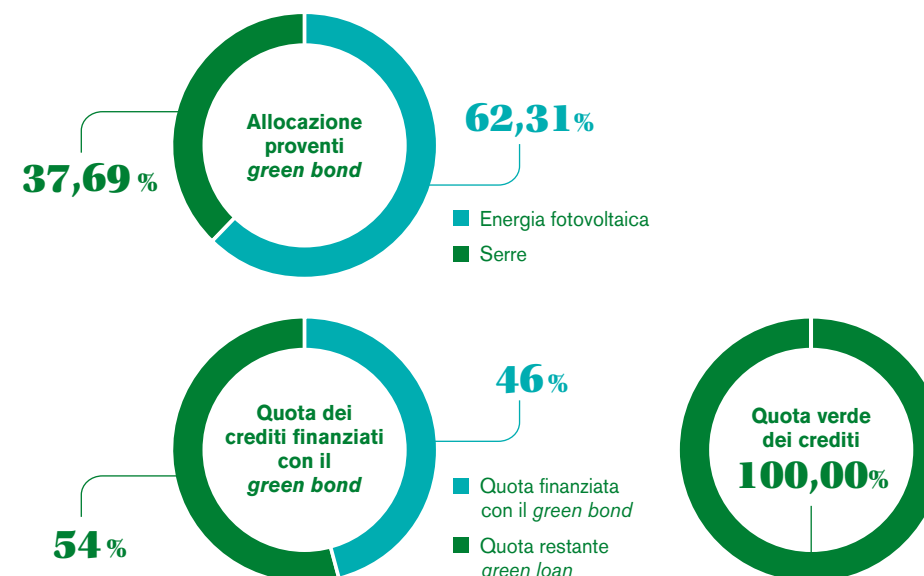
Accanto a ciò, le serre sono dotate di sistemi per l'arricchimento di CO₂, l'irrigazione a goccia e la fertilizzazione, nonché il monitoraggio continuo dei parametri climatici (temperatura, umidità, carenza di anidride carbonica). Oltre a ridurre il consumo di fertilizzanti, l'idrocoltura consente anche un uso più efficiente delle risorse idriche regolando con precisione le quantità dei flussi d'acqua e la frequenza e la durata dell'irrigazione. Nelle serre è inoltre installato un impianto di cogenerazione per coprire il fabbisogno di calore delle serre in inverno. Il finanziamento di simili serre a più alta efficienza in Italia promuove la produzione locale sostenibile.

IL METODO IDROPONICO PRESENTA, PERCIÒ, I SEGUENTI VANTAGGI PER QUANTO RIGUARDA L'AMBIENTE E L'EFFICIENZA:

- » Risparmio di terreni agricoli
- » Risparmio di acqua con un consumo di acqua inferiore fino al 90% rispetto alla coltivazione tradizionale
- » Crescita delle piante fino al 50% più veloce rispetto ai metodi di coltivazione tradizionali; Le piante, inoltre, raggiungono più rapidamente anche lo stadio di maturazione e di maturazione dei frutti e il periodo dei frutti dura più a lungo
- » Riduzione della mole di lavoro
- » Riduzione del consumo di carbonio (poiché non vengono utilizzati terreni agricoli)
- » Costi di coltivazione generalmente inferiori

Sulla base dei dati forniti dai clienti (*due diligence*), è stimato il seguente risparmio d'acqua. Nella seguente tabella sono messi a confronto il consumo di acqua di una coltivazione tradizionale e quello delle serre finanziate con il *green bond*. Nella stima del consumo di acqua, è stato adottato un approccio prudente e per questo è possibile che il risparmio di acqua sia in realtà significativamente maggiore.

Resa totale (kg/m²)	240
Superficie totale (m²)	190.800
Produzione totale (kg)	45.792.000
Consumo di acqua stimato (lt/kg)³ (coltivazione tradizionale)	100
Consumo totale di acqua (lt) (coltivazione tradizionale)	4.579.200.000
Risparmio totale di acqua⁴ (lt)	4.121.280.000



² ISPRA, 2021, p.458, https://www.isprambiente.gov.it/files2021/pubblicazioni/rapporti/nir2021_italy_14apr_completo.pdf

³ Stima prudente sulla base di O.van Kooten, E. Heuvelink & C. Stanghellini (agosto 2006). New developments in greenhouse technology can mitigate the water shortage problem of the 21st century. In: XXVII International Horticultural Congress-IHC2006: International Symposium on Sustainability through Integrated and Organic 767 (p. 47).

⁴ Stima basata sul potenziale di risparmio indicato dal cliente (90%)



Relazione della società di revisione indipendente sul Green Bond Report 2021

Predisposto ai sensi del "Regolamento per l'emissione di obbligazioni conformi ai criteri ESG (Green Bond, Social Bond, Sustainability Bond)" del 2 novembre 2020

Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

Al 31 dicembre 2021



Relazione della società di revisione indipendente sul Green Bond Report 2021

Al Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

Siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*limited assurance engagement*) del Green Bond Report di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (di seguito il "Report"), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2022 e predisposto in conformità a quanto previsto dal "Regolamento per l'emissione di obbligazioni conformi ai criteri ESG (Green Bond, Social Bond, Sustainability Bond)" (di seguito "Framework") adottato da Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA in data 2 novembre 2020, con riferimento a:

- l'applicazione dei criteri di ammissibilità ai progetti finanziati e ai progetti rifinanziati attraverso il Bond secondo quanto descritto nel Framework e l'elenco definitivo dei progetti finanziati o rifinanziati;
- l'allocazione dei fondi ottenuti attraverso il Bond ai progetti finanziati dagli stessi e l'attribuibilità al Bond del capitale investito nei progetti finanziati o rifinanziati;
- la verifica che gli indicatori di sostenibilità siano stati determinati nel rispetto della relativa metodologia di calcolo, come definita nel Framework.

Tale Report, secondo quanto previsto nel Framework, è presentato quale allegato al "Dichiarazione non finanziaria 2021" della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili della preparazione, dei contenuti e della presentazione del Green Bond Report, predisposto in conformità a quanto previsto dal Framework, dove sono descritti i criteri di ammissibilità dei progetti, l'allocazione dei fondi ottenuti, gli indicatori di sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Report che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori, infine, sono responsabili per la definizione, implementazione e mantenimento dei sistemi attraverso i quali sono ottenute le informazioni necessarie alla predisposizione del Report.

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl

Società a responsabilità limitata a socio unico
Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 725091 Cap. Soc. Euro 100.000,00 i.v. - C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 06234620968 - Altri Uffici: **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640311 Fax 080 5640349 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Cagliari** 09125 Viale Diaz 29 Tel. 070 6848774 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 Fax 055 2482899 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873431 Fax 049 8734399 | **Rubano** 35030 Via Belle Putte 36 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 6256313 Fax 091 7829221 | **90139 Via Roma** 457 Tel. 091 6752111 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 Fax 0521 781844 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 6920731 Fax 06 69207330 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 5773211 Fax 011 5773299 - **Trento** 38121 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 Fax 0461 239077 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 315711 Fax 0422 315798 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 Fax 040 364737 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della PricewaterhouseCoopers Italia Srl
www.pwc.com/it

Unabhängigkeit der Wirtschaftsprüfungsgesellschaft und Qualitätskontrolle

Wir sind unabhängig entsprechend den Grundsätzen zur Ethik und Unabhängigkeit des *Code of Ethics for Professional Accountants*, der vom *International Ethics Standards Board for Accountants* herausgegeben wurde und auf den Grundsätzen der Integrität, Objektivität, Kompetenz und professionellen Sorgfalt, Vertraulichkeit und des professionellen Verhaltens basiert. Unsere Wirtschaftsprüfungsgesellschaft richtet sich nach dem *International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* und unterhält entsprechend ein Qualitätsmanagementsystem, das Richtlinien und dokumentierte Verfahren über die Einhaltung ethischer und beruflicher Grundsätze sowie gesetzlicher Bestimmungen und anwendbarer Verordnungen umfasst.

Verantwortung der Wirtschaftsprüfungsgesellschaft

Es liegt in unserer Verantwortung, auf Grundlage der von uns durchgeführten Prüfungshandlungen ein Prüfungsurteil mit begrenzter Sicherheit zur Konformität des Berichts mit den Vorgaben des Rahmenwerks zu formulieren. Unsere Arbeit erfolgte unter Beachtung des *International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (nachfolgend *ISAE 3000 Revised*), der vom *International Auditing and Assurance Standards Boards (IAASB)* für *Limited-Assurance-Aufträge* herausgegeben wurde. Dieser Grundsatz verlangt die Planung und Durchführung von Tätigkeiten, um in einem begrenzten Umfang sicherzustellen, dass der Bericht keine wesentlichen Fehler enthält. Aus diesem Grund ist der Umfang unserer Prüfung geringer, als er für die Durchführung einer betriebswirtschaftlichen Prüfung nach *ISAE 3000 Revised (reasonable assurance engagement)* erforderlich wäre, und bietet uns folglich nicht die Sicherheit, dass alle bedeutenden Fakten und Umstände, die bei einer solchen Prüfung ermittelt werden könnten, festgestellt werden.

Die für den Bericht durchgeführten Prüfungshandlungen liegen in unserem pflichtmäßigem Ermessen und umfassten Gespräche mit dem Personal der Gesellschaft, das für die Bereitstellung der in dem Bericht dargestellten Informationen verantwortlich ist, sowie die Auswertung von Unterlagen, Neuberechnungen und sonstige Tätigkeiten für die Gewinnung der als zweckdienlich angesehenen Kenntnisse.

Im Einzelnen haben wir die folgenden Prüfungshandlungen durchgeführt:

1. Besprechungen mit dem Personal der verschiedenen Bereiche der Raiffeisen Landesbank Südtirol AG, das an der Erstellung des Berichts mitgewirkt hat, um die Eigenschaften der durch die Anleihe finanzierten und refinanzierten Projekte zu verstehen und die Angemessenheit des Prozesses und der internen Verfahren der Daten- und Informationsverwaltung zu beurteilen;
2. Überprüfung der Anwendung der Zulassungskriterien für die durch die Anleihe finanzierten und refinanzierten Projekte, entsprechend den Vorgaben des Rahmenwerks;
3. Überprüfung der Nachvollziehbarkeit der Zuordnung der über die Anleihe erzielten Mittel auf die dadurch finanzierten Projekte, sowie der Zuweisbarkeit zur Anleihe des in die finanzierten oder refinanzierten Projekte investierten Kapitals;
4. Überprüfung des Prozesses zur Erfassung, Zusammenführung, Verarbeitung und Übermittlung der Daten zu den in den Bericht enthaltenen Nachhaltigkeitskriterien und deren stichprobenartige Überprüfung.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto e delle evidenze acquisite, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Green Bond Report di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto previsto dal Framework con riferimento a:

- l'applicazione dei criteri di ammissibilità ai progetti finanziati e ai progetti rifinanziati attraverso i Bond secondo quanto descritto nel Framework e l'elenco definitivo dei progetti finanziati o rifinanziati;
- l'allocazione dei fondi ottenuti attraverso i Bond ai progetti finanziati dagli stessi e l'attribuibilità ai Bond del capitale investito nei progetti finanziati o rifinanziati;
- la verifica che gli indicatori di sostenibilità siano stati determinati nel rispetto della relativa metodologia di calcolo, come definita nel Framework.

Criteri di redazione, utilizzo e distribuzione

Senza modificare le nostre conclusioni, richiamiamo l'attenzione al "Regolamento per l'emissione di obbligazioni conformi ai criteri ESG (Green Bond, Social Bond, Sustainability Bond)" dove sono descritti i criteri di ammissibilità dei progetti, di allocazione dei fondi ottenuti e gli indicatori di sostenibilità. Il Report è stato redatto per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza il Report può non essere adatto per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non assumiamo alcuna responsabilità nei confronti di terze parti diverse da Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA.

Milano, 8 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl

Paolo Bersani
(Partner)





Raiffeisen Landesbank
Cassa Centrale Raiffeisen
Südtirol / Alto Adige